



FARSETTIARTE

In copertina:  
lotto n. 443, Silvestro Lega

**Farsettiarte**  
CASA D'ASTE DAL 1955

ASTA DI

*IMPORTANTI ARREDI, MAIOLICHE, PORCELLANE,  
SCULTURE E DIPINTI ANTICHI PROVENIENTI  
DA COMMITTENZE PRIVATE*



ASTA N. 151

I

#### ACQUISIZIONE DI OGGETTI E DIPINTI PER LE ASTE

Per l'inserimento nelle vendite all'asta organizzate dalla Farsettiarte per conto terzi. Chiunque fosse interessato alla vendita di opere d'arte moderna e contemporanea, dipinti antichi, mobili, oggetti d'arte, gioielli, argenti, tappeti, è pregato di contattare la nostra sede di Prato o le succursali di Milano e Cortina (l'ultima solo nel periodo stagionale). Per le aste della stagione autunnale è consigliabile sottoporre l'eventuali proposte sin dal mese di giugno, mentre la stagione primaverile dal mese di dicembre.

#### ANTICIPI SU MANDATI

Si informano gli interessati che la nostra organizzazione effettua con semplici formalità, anticipi su mandati a vendere per opere d'arte moderna e contemporanea, dipinti antichi, mobili, oggetti d'arte, gioielli, argenti, tappeti, in affidamento sia per l'asta che per la tentata vendita a trattativa privata.

#### ACQUISTI E STIME

La FARSETTIARTE effettua stime su dipinti, sculture e disegni sia antichi che moderni, mobili antichi, tappeti, gioielli, argenti o altri oggetti d'antiquariato, mettendo a disposizione il suo staff di esperti. Acquista per contatti, in proprio o per conto terzi.

#### OPERAZIONI DI REGISTRAZIONE E PARTECIPAZIONE ALL'ASTA

Compilando e sottoscrivendo il modulo di registrazione e di attribuzione di una paletta numerata, l'acquirente accetta le "condizioni di vendita" stampate in questo catalogo. Tutti i potenziali acquirenti devono munirsi di una paletta per le offerte prima che inizi la procedura di vendita. È possibile pre-registrarsi durante l'esposizione; nel caso l'acquirente agisca come rappresentante di una terza persona, si richiede una autorizzazione scritta. Tutti i potenziali acquirenti devono portare con sé un valido documento di identità ai fini di consentire la registrazione. Le palette numerate possono essere utilizzate per indicare le offerte al Direttore di vendita o banditore durante l'asta. Tutti i lotti venduti saranno fatturati al nome e all'indirizzo comunicato al momento dell'assegnazione delle palette d'offerta numerate. Al termine dell'asta l'acquirente è tenuto a restituire la paletta al banco registrazioni. Ogni cliente è responsabile dell'uso del numero di paletta a lui attribuito. La paletta non è cedibile e va restituita alla fine dell'asta. In caso di smarrimento è necessario informare immediatamente l'assistente del Direttore di vendita o banditore. Questo sistema non vale per chi partecipa all'asta tramite proposta scritta.

• ATTENZIONE •

#### PERSONALE E SERVIZI PER QUESTA ASTA

##### Offerte scritte

I clienti che non possono partecipare direttamente alla vendita in sala possono fare un'offerta scritta utilizzando il modulo inserito nel presente catalogo oppure compilando l'apposito form presente sul sito [www.farsettiarte.it](http://www.farsettiarte.it)

##### Offerte telefoniche

I clienti che non possono partecipare direttamente alla vendita in sala possono chiedere di essere collegati telefonicamente per i lotti con stima minima non inferiore a € 500,00. Per assicurarsi il collegamento telefonico inviare richiesta scritta via fax almeno un giorno prima dell'asta al seguente numero: 0574 574132; oppure compilare il form presente sul sito [www.farsettiarte.it](http://www.farsettiarte.it)

**Si ricorda che le offerte scritte e telefoniche saranno accettate solo se accompagnate da documento di identità valido e codice fiscale.**

##### Ritiro con delega

Qualora l'acquirente incaricasse una terza persona di ritirare i lotti già pagati, occorre che quest'ultima sia munita di delega scritta rilasciata dal compratore oltre che da ricevuta di pagamento.

**Informazioni e assistenza**  
Farsettiarte tel. 0574 572400  
- Stefano Farsetti  
- Sonia Farsetti  
- Alessandro Gurioli

#### PAGAMENTO, RITIRO, SPEDIZIONE MAGAZZINAGGIO DEI LOTTI ACQUISTATI

##### Pagamento

Il pagamento potrà essere effettuato nelle sedi della Farsettiarte di Prato e Milano. Diritti d'asta e modalità di pagamento sono specificati in dettaglio nelle condizioni di vendita.

##### Ritiro

Dopo aver effettuato il pagamento, il ritiro dei lotti acquistati dovrà tenersi entro il 10 aprile 2010. I ritiri potranno effettuarsi dalle ore 10.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30, sabato pomeriggio e domenica esclusi.

##### Trasferimento dei lotti acquistati

I lotti acquistati e non ritirati entro il 10 aprile 2010 verranno trasportati a spese dell'acquirente presso i depositi della C.F.S. con tariffa da concordare di volta in volta.

##### Spedizioni locali e nazionali

Lo smontaggio e il trasporto di ogni lotto acquistato saranno a totale rischio e spese dell'acquirente. Per consegne in Toscana si potrà prendere contatto con:

Cooperativa Fiorentina Servizi  
Via Pisana 371 A/B - Scandicci (Firenze)  
Tel. 055 7350913 - Fax 055 7357835

Per consegne in Italia si potrà prendere contatto con:  
Autotrasporti Il Marzocco  
Via Antella 59, Antella (FI) - Tel. 055 620970

**Farsettiarte**

CASA D'ASTE DAL 1955

ASTA

PRATO

Venerdì 26 Marzo 2010  
ore 16,00 e ore 21,00

ESPOSIZIONE  
PRATO

**ARREDI, MAIOLICHE, PORCELLANE,  
SCULTURE E DIPINTI ANTICHI**

**I Sessione**

Dal 20 al 26 Marzo 2010  
ultimo giorno di esposizione  
Venerdì 26 Marzo, ore 13,00

Lotti 1-259

**II Sessione**

Dal 20 al 26 Marzo 2010  
ultimo giorno di esposizione  
Venerdì 26 Marzo, ore 19,00

Lotti 301 - 443

orario (festivi compresi)  
dalle ore 10,00 alle ore 13,00  
dalle ore 16,00 alle ore 19,30

PRATO - VIALE DELLA REPUBBLICA - TEL. 0574 - 572400 - FAX 0574 - 574132  
(Area Museo Pecci)

E-mail [info@farsettiarte.it](mailto:info@farsettiarte.it) ~ <http://www.farsettiarte.it>

- 1) La partecipazione all'asta è consentita solo alle persone munite di regolare paletta per l'offerta che viene consegnata al momento della registrazione. Compilando e sottoscrivendo il modulo di registrazione e di attribuzione della paletta, l'acquirente accetta e conferma le "condizioni di vendita" riportate nel catalogo. Ciascuna offerta s'intenderà maggiorativa del 10% rispetto a quella precedente, tuttavia il Direttore delle vendite o Banditore potrà accettare anche offerte con un aumento minore.
- 2) Gli oggetti saranno aggiudicati dal Direttore della vendita o banditore al migliore offerente, salvi i limiti di riserva di cui al successivo punto 11. Qualora dovessero sorgere contestazioni su chi abbia diritto all'aggiudicazione, il banditore è facoltizzato a riaprire l'incanto sulla base dell'ultima offerta che ha determinato l'insorgere della contestazione, salvo le diverse, ed insindacabili, determinazioni del Direttore delle vendite. È facoltà del Direttore della vendita di accettare offerte trasmesse per telefono o con altro mezzo. Queste offerte, se ritenute accettabili, verranno di volta in volta rese note in sala. In caso di parità prevarrà l'offerta effettuata dalla persona presente in sala; nel caso che giungessero, per telefono o con altro mezzo, più offerte di pari importo per uno stesso lotto, verrà preferita quella pervenuta per prima, secondo quanto verrà insindacabilmente accertato dal Direttore della vendita. Le offerte telefoniche saranno accettate solo per i lotti con un prezzo di stima iniziale superiore a 500 Euro. La Farsettiarte non potrà essere ritenuta in alcun modo responsabile per il mancato riscontro di offerte scritte e telefoniche, o per errori e omissioni relativamente alle stesse non imputabili a sua negligenza. La Farsettiarte declina ogni responsabilità in caso di mancato contatto telefonico con il potenziale acquirente.
- 3) Il Direttore della vendita potrà variare l'ordine previsto nel catalogo ed avrà facoltà di riunire in lotti più oggetti o di dividerli anche se nel catalogo sono stati presentati in lotti unici. La Farsettiarte si riserva il diritto di non consentire l'ingresso nei locali di svolgimento dell'asta e la partecipazione all'asta stessa a persone rivelatesi non idonee alla partecipazione all'asta.
- 4) Prima che inizi ogni tornata d'asta, tutti coloro che vorranno partecipare saranno tenuti, ai fini della validità di un'eventuale aggiudicazione, a compilare una scheda di partecipazione inserendo i propri dati personali, le referenze bancarie, e la sottoscrizione, per approvazione, ai sensi degli artt. 1341 e 1342 C.c., di speciali clausole delle condizioni di vendita, in modo che gli stessi mediante l'assegnazione di un numero di riferimento, possano effettuare le offerte validamente.
- 5) La Casa d'Aste si riserva il diritto di non accettare le offerte effettuate da acquirenti non conosciuti, a meno che questi non abbiano rilasciato un deposito od una garanzia, preventivamente giudicata valida dalla Mandataria, ad intera copertura del valore dei lotti desiderati. L'aggiudicatario, al momento di provvedere a redigere la scheda per l'ottenimento del numero di partecipazione, dovrà fornire alla Casa d'Aste referenze bancarie esauritive e comunque controllabili; nel caso in cui vi sia incompletezza o non rispondenza dei dati indicati o inadeguatezza delle coordinate bancarie, salvo tempestiva correzione dell'aggiudicatario, la Mandataria si riserva il diritto di annullare il contratto di vendita del lotto aggiudicato e di richiedere a ristoro dei danni subiti.
- 6) La Farsettiarte potrà consentire che l'aggiudicatario versi solamente una caparra, pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, oltre ai diritti, al compenso ed a quant'altro. Gli oggetti venduti dovranno essere ritirati non oltre 48 ore dalla aggiudicazione; il pagamento di quanto dovuto, ove non sia già stato eseguito, dovrà, comunque, intervenire entro questo termine. La Farsettiarte è autorizzata a non consegnare quanto aggiudicato se prima non si è provveduto al pagamento del prezzo e di ogni altro diritto o costo. Qualora l'aggiudicatario non provvederà varrà quanto previsto ai punti 7-9.
- 7) In caso di inadempienza l'aggiudicatario sarà comunque tenuto a corrispondere alla casa d'asta una penale pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo il maggior danno. Nella ipotesi di inadempienza di quanto previsto al punto 4) la casa d'asta è facoltizzata:  
- a recedere dalla vendita trattenendo la somma ricevuta a titolo di caparra;  
- a ritenere risolto il contratto, trattenendo a titolo di penale quanto versato per caparra, salvo il maggior danno.  
La casa d'asta è comunque facoltizzata a chiedere l'adempimento.
- 8) L'acquirente corrisponderà oltre al prezzo di aggiudicazione i seguenti diritti d'asta:  
- I Scaglione il 22% da Euro 0 a Euro 80.000,00  
- II Scaglione il 21% da Euro 80.001,00 a Euro 200.000,00  
- III Scaglione il 20% da Euro 200.001,00 a Euro 350.000,00  
- IV Scaglione il 19,50% da Euro 350.001,00 a Euro 500.000,00  
- V Scaglione il 19% oltre Euro 500.001,00 ed oltre omnicomprensivo di diritti d'asta, Iva e quant'altro sul prezzo di aggiudicazione.
- 9) Qualora per una ragione qualsiasi l'acquirente non provveda a ritirare gli oggetti acquistati e pagati entro il termine indicato dall'Art. 6, sarà tenuto a corrispondere alla casa d'asta un diritto per la custodia e l'assicurazione, proporzionato al valore dell'oggetto. Tuttavia in caso di deperimento, danneggiamento o sottrazione del bene aggiudicato, che non sia stato ritirato nel termine di cui all'Art. 6, la Farsettiarte è esonerata da ogni responsabilità, anche ove non sia intervenuta la costituzione in mora per il ritiro dell'aggiudi-

catario ed anche nel caso in cui non si sia provveduto alla assicurazione.

- 10) La consegna all'aggiudicatario avverrà presso la sede della Farsettiarte, o nel diverso luogo dove è avvenuta l'aggiudicazione a scelta della Farsettiarte, sempre a cura ed a spese dell'aggiudicatario.
- 11) Al fine di consentire la visione e l'esame delle opere oggetto di vendita, queste verranno esposte prima dell'asta. Chiunque sia interessato potrà così prendere piena, completa ed attenta visione delle loro caratteristiche, del loro stato di conservazione, delle effettive dimensioni, della loro qualità. Conseguentemente l'aggiudicatario non potrà contestare eventuali errori od inesattezze nelle indicazioni contenute nel catalogo d'asta o nelle note illustrative, o eventuali difformità fra l'immagine fotografica e quanto oggetto di esposizione e di vendita, e, quindi, la non corrispondenza (anche se relativa all'anno di esecuzione, ai riferimenti ad eventuali pubblicazioni dell'opera, alla tecnica di esecuzione ed al materiale su cui, o con cui, è realizzata) fra le caratteristiche indicate nel catalogo e quelle effettive dell'oggetto aggiudicato. I lotti posti in asta dalla Farsettiarte per la vendita vengono venduti nelle condizioni e nello stato di conservazione in cui si trovano; i riferimenti contenuti nelle descrizioni in catalogo non sono peraltro impegnativi o esauritivi; rapporti scritti (condition reports) sullo stato dei lotti sono disponibili su richiesta del cliente e in tal caso integreranno le descrizioni contenute nel catalogo. Qualsiasi descrizione fatta dalla Farsettiarte è effettuata in buona fede e costituisce mera opinione; pertanto tali descrizioni non possono considerarsi impegnative per la casa d'aste ed esauritive. La Farsettiarte invita i partecipanti all'asta a visionare personalmente ciascun lotto e a richiedere un'apposita perizia al proprio restauratore di fiducia o ad altro esperto professionale prima di presentare un'offerta di acquisto. Verranno forniti condition reports entro e non oltre due giorni precedenti la data dell'asta in oggetto ed assolutamente non dopo di essa.
- 12) La Farsettiarte agisce in qualità di mandataria di coloro che le hanno commissionato la vendita degli oggetti offerti in asta; pertanto è tenuta a rispettare i limiti di riserva imposti dai mandanti anche se non noti ai partecipanti all'asta e non potranno farle carico obblighi ulteriori e diversi da quelli connessi al mandato; ogni responsabilità ex artt. 1476 ss cod. civ. rimane in capo al proprietario-committente.
- 13) Le opere descritte nel presente catalogo sono esattamente attribuite entro i limiti indicati nelle singole schede. Le attribuzioni relative a oggetti e opere di antiquariato e del XIX secolo riflettono solo l'opinione della Farsettiarte e non possono assumere valore peritale. Ogni contestazione al riguardo dovrà pervenire entro il termine essenziale e perentorio di 8 giorni dall'aggiudicazione, corredata dal parere di un esperto, accettato dalla Farsettiarte. Trascorso tale termine cessa ogni responsabilità della Farsettiarte. Se il reclamo è fondato, la Farsettiarte rimborserà solo la somma effettivamente pagata, esclusa ogni ulteriore richiesta, a qualsiasi titolo.
- 14) Né la Farsettiarte, né, per essa, i suoi dipendenti o addetti o collaboratori, sono responsabili per errori nella descrizione delle opere, né della genuinità o autenticità delle stesse, tenendo presente che essa esprime meri pareri in buona fede e in conformità agli standard di diligenza ragionevolmente attesi da una casa d'aste. Non viene fornita, pertanto al compratore-aggiudicatario, relativamente ai vizi sopramenzionati, alcuna garanzia implicita o esplicita relativamente ai lotti acquistati. Le opere sono vendute con le autentiche dei soggetti accreditati al momento dell'acquisto. La Casa d'aste, pertanto, non risponderà in alcun modo e ad alcun titolo nel caso in cui si verificano cambiamenti nei soggetti accreditati e deputati a rilasciare le autentiche relative alle varie opere. Qualunque contestazione, richiesta danni o azione per inadempienza del contratto di vendita per difetto o non autenticità dell'opera dovrà essere esercitata, a pena di decadenza, entro cinque anni dalla data di vendita, con la restituzione dell'opera accompagnata da una dichiarazione di un esperto attestante il difetto riscontrato.
- 15) La Farsettiarte indicherà sia durante l'esposizione che durante l'asta gli eventuali oggetti notificati dallo Stato a norma della L. 1039, l'acquirente sarà tenuto ad osservare tutte le disposizioni legislative vigenti in materia.
- 16) Le etichettature, i contrassegni e i bolli presenti sulle opere attestanti la proprietà e gli eventuali passaggi di proprietà delle opere vengono garantiti dalla Farsettiarte come esistenti solamente fino al momento del ritiro dell'opera da parte dell'aggiudicatario.
- 17) Le opere in temporanea importazione provenienti da paesi extracomunitari segnalate in catalogo, sono soggette al pagamento dell'IVA sull'intero valore (prezzo di aggiudicazione + diritti della Casa) qualora vengano poi definitivamente importate.
- 18) Tutti coloro che concorrono alla vendita accettano senz'altro il presente regolamento; se si renderanno aggiudicatari di un qualsiasi oggetto, assumeranno giuridicamente le responsabilità derivanti dall'avvenuto acquisto. Per qualunque contestazione è espressamente stabilita la competenza del Foro di Prato.
- 19) Diritto di seguito. Gli obblighi previsti dal D.lgs. 118 del 13/02/06 in attuazione della Direttiva 2001/84/CE saranno assolti da Farsettiarte.

## I SESSIONE DI VENDITA Venerdi 26 Marzo 2010 ore 16,00

### **IMPORTANTI ARREDI, PORCELLANE. SCULTURE E DIPINTI ANTICHI PROVENIENTI DA COMMITTENZE PRIVATE**

## Dal lotto 1 al lotto 259

Per la lettura del Catalogo

Le misure delle opere vanno intese altezza per base. Per gli oggetti ed i mobili, salvo diverse indicazioni, vanno intese altezza per larghezza per profondità. La data dell'opera viene rilevata dal recto o dal verso dell'opera stessa o da documenti; quella fra parentesi è solo indicativa dell'epoca di esecuzione.

Il prezzo di stima riportato sotto ogni piccola scheda va inteso in EURO.

La base d'asta è solitamente il 30% in meno rispetto al primo prezzo di stima indicato: è facoltà del banditore variarla.

**Si prega di leggere attentamente le informazioni riguardanti pagamento, ritiro, spedizione, magazzinaggio.**



9

**1  
Lampadario a otto luci in ferro battuto**

Sostegno a rosone formato da quattro doppie volute, cm. 90 ø.

Stima € 150/200

**2  
Basamento antico in legno**

Centinato, dorato e intagliato, con il motivo della Stella Albani, cm. 17 h.

Stima € 150/200

**3  
Lotto composto da tre scatole orientali in lacca e legno**

Stima € 240/300

**4  
Due scatole e un cofanetto in cuoio e oro**

XVIII-XIX secolo.

Stima € 240/300

**5  
Lotto di undici oggetti in ferro e metallo**

Tra cui: una coppia di appliques ad una luce, due piatti cesellati, quattro serrature antiche, un ferro per camino a tortiglione.

Stima € 200/300

**6  
Lotto composto da dodici oggetti in porcellana policroma e metallo dorato**

Sette scatole a forma di uovo, due rotonde, una quadrata e una tazzina con piatto, manufatture di Limoges e Meissen.

Stima € 350/450

**7  
Piatto elemosiniere in metallo dorato**

Rosone umbonato al centro, nastro con scritta cufica, palmette sul bordo, cm. 45,5 ø.

Stima € 100/150

**8  
Obelisco in granito rosso**

Con cornicette in marmo giallo di Siena, cm. 46 h., secolo XIX.

Stima € 400/500

**9  
Coppia di arcolai**

Il primo in legno ebanizzato con applicazioni in legno chiaro, cm. 122 h., secolo XVII; il secondo in noce, cm. 91 h.

Stima € 450/550



10

11

**10  
Antica bottiglia da liquore in vetro e argento**

Vetro molato a motivo floreale e vegetale, rivestimento in argento traforato e sbalzato nella parte inferiore e sul collo, tappo con amorino, cm. 21 h.

Stima € 550/650

**11  
Botticella da liquore in argento**

Uovo di struzzo trasformato in contenitore da liquore con rivestimento in argento traforato a motivi di putti, fauni, uccelli e animali; poggiante su quattro zampe a doppio ricciolo e piccoli leoni, finale del tappo con amorino e ghirlanda, cm. 21,5x22x13, fine XVIII secolo.

Stima € 650/750

**12  
Lotto composto da tre tabacchiere in argento**

Con decoro a incisione e niello, misure varie, XIX secolo.

Stima € 550/650

**13  
Lotto composto da due scatole**

La prima decorata con miniatura raffigurante *Coppia di Amorini*; la seconda con stampa colorata, misure varie.

Stima € 800/900

**14  
Alzata in argento**

Forma rotonda con bordo mosso e rialzato, marchio Torretta, Genova, 1744, cm. 10 h.

Stima € 1.500/2.000



14

**15  
Tartaruga in vetro soffiato verde**

Cm. 8 h., Venezia, XVIII secolo.

Stima € 600/700

**16  
Lotto composto da tre oggetti**

Due tabacchiere orientali laccate e dorate, un portaocchiali con intarsi in madreperla, misure varie.

Stima € 450/550

**17  
Base di lampada in ceramica**

Decoro floreale con dorature, cm. 28 h.

Stima € 100/150



15



18

**18**  
**Due grandi vasi in cristallo veneziano**

Umbonati e biancati, con inclusioni di vetro ad effetto di perlina, cm. 35 h. ognuno, anni Quaranta.

Stima € 1.200/1.600



19

**19**  
**Lotto composto da due vasi in vetro soffiato colorato**

Presentano filature, cm. 47,5 h. l'uno, cm. 42 h. l'altro, Agnolo Fuga per Paulli & Co.

Stima € 1.500/2.000

**20**  
**Lotto composto da quattro scatole in legno**

Stile arte povera, XVIII secolo.

Stima € 650/750

**21**  
**Lotto composto da otto bicchieri in vetro soffiato**

Applicazioni sul corpo a rosette e protomi, tutte variamente colorate e screziate, manifattura Venini e Barovier & Toso, Venezia, anni Cinquanta.

Stima € 600/700

**22**  
**Coppia di grandi vasi a balaustra in porcellana cinese Canton**

Decorazione a trofei durantini in giallo e verde su fondo blu, bordo polilobato sul labbro, interno decorato con quattro trofei militari, cm. 92 h. ognuno, manifattura Minardi, Faenza, fine del XIX secolo.

Stima € 3.800/4.500

**23**  
**Lotto composto da tre statuette in maiolica avorio e oro**

Raffiguranti *Allegoria di Bacco*, *Allegoria di Cerere*, *Allegoria dell'Inverno*, cm. 31,5 ognuna, manifattura Ugo Zaccagnini & Figli, Firenze, anni Quaranta.

Stima € 750/850

**24**  
**Lotto composto da sette bicchieri in vetro soffiato**

Cordicelle multiformi applicate sul corpo, uno con inserti in pasta vitrea a rosette, tutti variamente colorati e screziati, manifattura Venini e Barovier & Toso, Venezia, anni Cinquanta.

Stima € 350/450

**25**  
**Anfora biansata con piatto di appoggio in argento**

Anfora con bocca lobata, sul corpo decoro a sbalzo a foglie e volute, ripetuto sulla tesa del piatto, cm. 45 h. (anfora), cm. 34 ø (piatto), peso gr. 2.700, inizio XX secolo.

Stima € 350/450

**26**  
**Coppia di piccole brocche in maiolica bianco-blu**

Monoansate, cm. 15,5 h. ognuna, Italia settentrionale, XIX secolo.

Stima € 400/500

**27**  
**Lotto composto da due calici ed una fiasca in vetro soffiato veneziano**

Impugnatura in pasta vitrea, realizzati per la casa di moda Hermès, cm. 25,5 h. (calici), cm. 30 h. (fiasca).

Stima € 350/450



22



23



29



30

28

**Vaso in alabastro**

Tornito con mascheroni e festoni sul corpo, cm. 40 h., Toscana, XIX secolo.

Stima € 250/350

29

**Lotto composto da otto bastoni**

Con pomelli diversi, di cui uno con canocchiale in avorio in custodia in pelle di serpente; due di canna di bambù incisa; uno in avorio, corallo e diaspro verde a bandiera tricolore; uno con prolunga interna estraibile; uno con avorio tornito a tortiglione e argento, XIX secolo.

Stima € 1.200/1.800

30

**Lotto composto da otto bastoni**

Con pomelli diversi, di cui uno in avorio inciso con metro a nastro interno; uno in avorio scolpito a testa di frate; uno con applicazioni di avorio a teschio; uno a Tau completamente in avorio e finiture in argento, XVIII-XIX secolo.

Stima € 2.200/3.000

31

**Lotto composto da tre oggetti in maiolica policroma**

Piccolo busto raffigurante *Madonna* e placchetta raffigurante *Madonna con il Bambino*, cm. 13 h. e cm. 22x14,5, manifattura Ugo Zaccagnini & Figli, Firenze, 1940-1950; piccolo tabernacolo raffigurante *Natività*, cm. 22,7x14,2, stile robbiano, filatura sulla centina, moderno.

Stima € 300/400

32

**Lotto composto da due oggetti in maiolica policroma**

Una fruttiera polilobata con decoro a fiori ed una cestina con fiori nel medaglione centrale, cm. 30,5 ø (fruttiera), cm. 18,5 ø (cestina), manifattura Ugo Zaccagnini & Figli, Firenze, anni Sessanta.

Stima € 150/200

33

**Coppia di insalatiere in maiolica verde**

Entrambe a forma di foglia, una leggermente danneggiata, misure varie, manifattura Ugo Zaccagnini & Figli, Firenze, 1950 ca.

Stima € 150/200

34

**Calamaio in peltro**

A testa di moretto su base in marmo nero, danneggiato, cm. 12 h.

Stima € 200/280



36

37

35

**Servito da toilette in cristallo molato arancio-topazio**

Composto da una fiasca, un portacipria ed un vasetto spray per profumo, Art Decò, già Collezione Cucci, anni Quaranta.

Stima € 300/400

36

**Il laureato**

Scultura in ceramica policroma, cm. 25 h., manifattura Lenci, 1930 ca.

Stima € 1.400/1.800

37

**Elefante con topolino**

Scultura in ceramica policroma, cm. 24,5 h., manifattura Lenci, 1930 ca.

Stima € 1.400/1.800

38

**Due statuette in maiolica policroma**

Raffiguranti *Germani*, cm. 16 h. e cm. 12 h., manifattura Ugo Zaccagnini & Figli, Firenze, 1920-30.

Stima € 200/280

39

**Coppia di maioliche policrome da parete**

Raffiguranti *Germani in volo*, una presenta alcune rotture, misure varie, manifattura Ugo Zaccagnini & Figli, Firenze, 1950 ca.

Stima € 400/500

40

**Lotto composto da due oggetti in maiolica policroma**

Una salsiera a barca e una legumiera a foglia con decoro a fiori e uccelli, manifattura Ugo Zaccagnini & Figli, Firenze, 1960 ca.

Stima € 150/200

41

**Lotto composto da tre vasi in maiolica turchese con filetto in oro**

Due con corpo a forma globulare e uno con corpo a forma ovata (sbocconcellato), cm. 15,5 h., cm. 13 h. e cm. 19,5 h., manifattura Ugo Zaccagnini & Figli, Firenze, 1935 ca.

Stima € 200/280

42

**Lotto composto da tre oggetti in maiolica avorio con cordoncini dorati**

Un vaso polilobato, un'alzata e una jardinier, cm. 23 h. (vaso), cm. 14,5 h. (alzata), cm. 18 h. (jardinier), manifattura Ugo Zaccagnini & Figli, Firenze, 1950 ca.

Stima € 150/200

43

**Lotto composto da tre tazzine da caffè con piattino in porcellana**

Decoro a fiori, due omologhe ed una difforme, manifattura Ginori, Doccia, XIX secolo.

Stima € 250/350

44

**Lotto composto da quattro oggetti in porcellana bianca e oro**

Una coppia di anfore, cm. 29 h. ognuna, una salsiera, cm. 17 h., e una brocca, cm. 25 h., Francia, XIX secolo.

Stima € 400/500



45

**45 Lotto composto da sette oggetti**

Un crocifisso in legno e metallo dorato, cm. 73x25; sei candelabri con foglie di acanto sul fusto e base a medaglioni ovati, sostenuti da tre piedini a foglia d'acanto, cm. 67 h. ognuno, Toscana, fine XVIII secolo.

Stima € 1.800/2.400

**46 Coppia di candelieri in bronzo tornito**

Cm. 60 h., secolo XVII.

Stima € 1.000/1.400

**47 Coppia di vasi in bronzo**

Rilievo raffigurante *Draghi*, cm. 17 h. ognuno, Cina, XIX secolo.

Stima € 350/420

**48 Lanterna in ferro battuto**

Corpo a cilindro con vetri separati, sostegno a rami curvi con motivo di fiori e foglie che scendono sul lume, cm. 74 h.

Stima € 200/300

**49 Piatto in maiolica policroma Vieri Chini**

Decoro a pavoni in oro metallizzato, cm. 30 ø, XX secolo.

Stima € 100/150

**50 Piatto in maiolica policroma**

Cm. 35 ø, Deruta, XX secolo.

Stima € 500/600

**51 Coppia di anfore biansate in maiolica bianco-blu**

Corpo umbonato, ansa a delfino, danneggiate, cm. 25,5 ognuna, stile Savona, Cantagalli, Firenze, inizio XX secolo.

Stima € 300/400

**52 Trittico in porcellana oro composto da due vasi e un'anfora biansati**

Vasi con medaglione a rilievo raffigurante *Testa di Medusa* sulle anse e sul corpo medaglioni ovati con *Testa di divinità* e *Venere*; anfora con medaglione raffigurante due imperatori, cm. 37 h. (vasi), cm. 31 h. (anfora), Neoclassici, XIX secolo.

Stima € 1.300/1.800



46



52

**53 Colonna a tortiglione in marmo verde di Prato**

Con base, cm. 129,5 h.

Stima € 1.200/1.800

**54 Stoppiniera in maiolica policroma**

Decoro a frutta barocca, piccola mancanza al labbro superiore, cm. 13 h., Lodi, XVIII secolo.

Stima € 400/500

**55 Coppia di vasi in porcellana policroma**

Labbro umbonato e decoro a pannelli riservati su fondo floreale raffigurante *Danza della farfalla*, cm. 62 h. ognuno, Giappone, XIX secolo.

Stima € 450/550

**56 Chimera**

Scultura antica in bronzo, danneggiata, cm. 16 h.

Stima € 150/200

**57 G. Gambogi**

Inizio XX secolo

**Tre donne africane alla fonte**  
Scultura in terracotta, cm. 50 h.

Stima € 750/850

**58 Ignoto del XIX secolo**

**Ritratto presumibile di Renato Fucini**  
Scultura in terracotta, cm. 48 h.

Stima € 500/600

**59 Lotto composto da quattro frammenti di colonna antica**

In parte scanalata, con foglie a rilievo.

Stima € 250/320



53



60

61



62

**60**  
**Coppia di sculture in legno**  
Raffiguranti *Marte e Minerva*, cm. 31 h. ognuna, Francia, XIX secolo.  
Stima € 800/900

**61**  
**Scuola Italia settentrionale del XVIII secolo**  
**Santo benedicente**  
Scultura in legno, cm. 39 h.  
Stima € 800/900

**62**  
**Statuetta in porcellana bianco di Cina**  
Raffigurante *Eremita taoista con ranetta*, cm. 25 h., Cina, XVIII secolo.  
Stima € 3.000/4.000

**63**  
**Lotto di due *Teste di putto* in legno intagliato policromo e dorato**  
Cm. 53x47 ognuna (con cornice), Veneto, fine XVII secolo.  
Stima € 650/750

**64**  
**Scuola neoclassica inizio XIX secolo**  
**Corteo di putti**  
Bassorilievo in marmo, cm. 15x41  
Stima € 1.800/2.400

**65**  
**Scuola Italia centrale del XVII secolo**  
**Cristo nell'orto dei Getsemani**  
Bassorilievo in cera, cm. 15,5x20  
Stima € 1.200/1.800



64

**66**  
**Ercole con clava**  
Scultura in bronzo su base di marmo nero, cm. 27,5 h., Francia-Belgio, secolo XVIII-XIX.  
Stima € 250/320

**70**  
**Statuetta in gesso laccato a pietra**  
Raffigurante *Figura muliebre*, lievi mancanze, cm. 26,5 h., scuola neoclassica, inizio XIX secolo.  
Stima € 300/400

**71**  
**Ignoto scultore fine XVIII secolo**  
**Crocifisso**  
Scultura in legno dorato e policromo, cm. 34 h.  
Stima € 350/450

**67**  
**Statuetta in porcellana bianco di Cina**  
Raffigurante *Kuan-yin con accolito*, cm. 35 h., XVIII secolo.  
Stima € 800/900

**68**  
**Scultura in stile robbiano**  
Medaglione in maiolica bianco-blu ad altorilievo con testa di giovane donna, cm. 42x37,5x23, Cantagalli, inizio XX secolo.  
Stima € 600/700

**69**  
**Scultura in terracotta policroma**  
Raffigurante *Contadinella con secchio e tino*, cm. 72 h., Napoli, fine XIX secolo.  
Stima € 650/750



65



72



74

72  
**Scuola bolognese del XVIII secolo**  
**Madonna e Santo**  
Bassorilievo in terracotta policroma, cm. 63x32  
Stima € 2.800/3.300

73  
**Scuola neoclassica del XVIII secolo**  
**Deposizione**  
Bassorilievo in cera, cm. 35x26,5  
Stima € 750/850

74  
**Scuola toscana inizi XVI secolo**  
**San Giovannino**  
Scultura in legno policromo, cm. 17 h.  
Stima € 1.800/2.400

75  
**Orologio da tavolo in marmo bianco**  
Forma architettonica, con due colonnine in marmo grigio, applicazioni in bronzo dorato con cimasa ad aquila reggifiamma; sul quadrante iscrizione Passerat, cm. 50 h., Pavia, XIX secolo.  
Stima € 250/320



73

76  
**Ignoto del XX secolo**  
**Ritratto di Abramo Lincoln**  
Scultura in terracotta, cm. 60 h.  
Stima € 1.000/1.500

77  
**Ignoto inizio XX secolo**  
**Paolo e Francesca**  
Scultura in bronzo a patina verde e bruna, cm. 76 h.  
Stima € 900/1.000

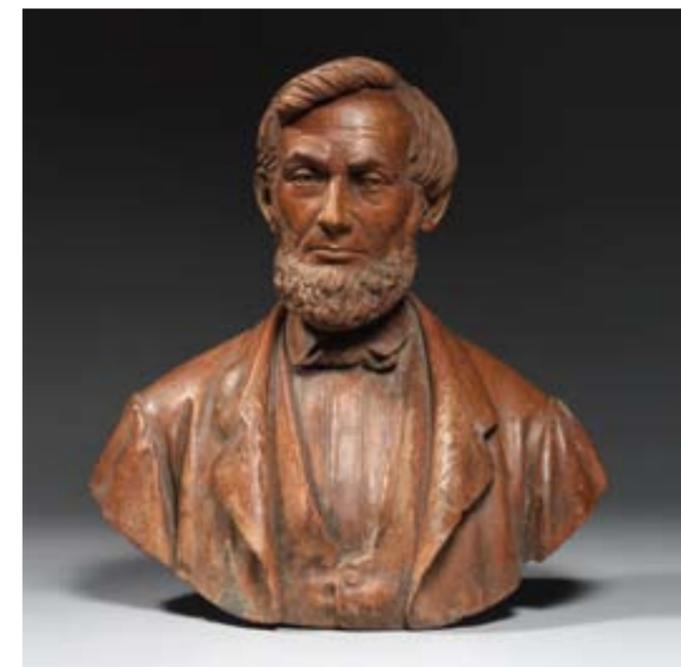
78  
**Ignoto del XIX secolo**  
**Ritratto di nobile genovese, da A. Van Dyck**  
Acquerello su carta, cm. 28x21,2  
Stima € 100/150

79  
**Servizio di posate da tavola in argento**  
Composto da dodici forchette, dodici cucchiari, dodici coltelli, dodici forchette da frutta, dodici coltelli da frutta, dodici cucchiaini da caffè, cinque posate da portata; totale 77 pezzi; peso gr. 3.100 (coltelli esclusi).  
Stima € 1.000/1.500

80  
**Lotto di tre oggetti in Old Sheffield plated**  
Un vassoio ovale con ringhiera traforata, una cestina con manico ed un boccale, manifattura inglese, fine XIX secolo.  
Stima € 350/450

81  
**Ignoto del XIX secolo**  
**Deposizione**  
Disegno a grisaille su carta, cm. 78,5x52  
Stima € 100/150

82  
**Ignoto del XIX secolo**  
**Prete in canonica**  
Olio su tavola, cm. 53,5x39,5  
Reca la firma apocrifa: Postiglione.  
Stima € 300/400



76



77



83



83

83

**Leonardo Frati**

Firenze 1710 ca.-1792

**Lotto composto da due disegni raffiguranti *Ritratto di gentiluomo***

Gessetto nero su carta, cm. 24x18,5 ognuno

Stima € 800/900

84

**Scuola napoletana metà XIX secolo**

**Ritratto di giovane donna in costume di Portici**

Gessetto nero su carta, cm. 38,3x30

Stima € 800/900

85

**Ignoto del XVII secolo**

**Re Magi**

Grafite e sanguigna su carta, cm. 23,4x13  
Danneggiato.

Stima € 300/400

86

**Scuola fiamminga del XVII secolo**

**Ritratto virile**

Olio su tavola, cm. 19,5x15, ovale

Stima € 900/1.100



84



87

87

**Pagina miniata**

Figura di Santa Martire centrata nel capolettera "V", tempera su fondo oro su pergamena, cm. 60x39 (pergamena), Italia centrale, XVI secolo.

Stima € 1.200/1.800

88

**Giovanni Sanguinetti**

Mantova 1789-Roma 1867

**La Maddalena mirrifora, 1820**

Acquerello su carta, cm. 36x13,5  
Firmato e datato in basso a sinistra:  
Giò Sanguinetti fece, Roma 1820.

Stima € 1.400/1.900

89

**Orazio Fidani**

Firenze 1606-1656

**Nudo femminile**

Disegno su carta, cm. 16,5x9,5  
Firmato in basso verso sinistra: O.  
Fidani.

Stima € 450/550

90

**Scuola emiliana del XVII secolo**

**Madonna col Bambino e Santa**

Olio su tela, cm. 30,5x24 (in cornice  
intagliata e dorata)  
L'autore del dipinto mostra di risentire  
un evidente influsso della pittura  
di Barbara Longhi (Ravenna 1552 -  
1683 ca.).

Stima € 900/1.000

91

**Ignoto del XX secolo**

**Adamo ed Eva**

Disegno su carta, cm. 17,5x13,3

Stima € 300/400



88

92

**Lotto composto da quattro candelieri e un crocifisso in legno intagliato, laccato e dorato**

Cm. 35 h. (candelieri), cm. 73 h. (crocifisso), inizio XIX secolo.

Stima € 900/1.000

93

**Mappamondo con sostegno in legno tornito**

XIX secolo.

Stima € 250/320



94

94  
**Scuola romana del XVII secolo**  
**Strage degli Innocenti**  
Olio su tavola, cm. 41x90  
Stima € 1.500/2.000

95  
**Ignoto del XIX secolo**  
**Ritratto di signora, 1853**  
Acquerello su carta, cm. 23x19  
Datato in basso a sinistra: marzo del 1853.  
Stima € 300/400

96  
**Lampadario in cristallo a cascata e due appliques in bronzo**  
Stima € 1.400/1.800

97  
**Campana in bronzo**  
Medaglioni a basso rilievo sul corpo raffiguranti Crocifisso, Madonna e Santi, cm. 20 h., XVIII secolo.  
Stima € 1.000/1.400

98  
**Adolfo De Carolis**  
Montefiore (AP) 1874-Roma 1928  
**Bozzetto per copertina**  
Inchiostro blu e seppia su carta, cm. 20x25,5  
Stima € 400/500

99  
**Lotto di dieci stampe**  
Raffiguranti *Ritratti di pittori*, disegnate da Giovanni Domenico Campiglia e incise da P. A. Pazzi, XVIII-XIX secolo.  
Stima € 300/400

100  
**Lastra di rame per incisione raffigurante Cena in Emmaus**  
Reca la firma: [Lamb], cm. 25x33,5  
Stima € 200/300

101  
**Scuola tedesca del XVI secolo**  
**Venere e Cupido**  
Incisione su carta, cm. 19x12,5  
Reca il monogramma "A.D".  
Stima € 250/320

102  
**Ignoto fine XVII secolo**  
**Santo evangelista**  
Olio su tela, cm. 81x61  
Danneggiato.  
Stima € 750/850

103  
**Fausto Magni**  
1906-1985  
**Paesaggio lacustre**  
Olio su compensato, cm. 22x30  
Firmato in basso a sinistra: F. Magni.  
Stima € 150/200

104  
**Scuola lombarda fine XVII secolo**  
**Santa martire**  
Olio su rame, cm. 10,5x9,5  
Stima € 700/800

105  
**Ignoto fine XIX secolo**  
**Ritratto di gentiluomo**  
Olio su tela, cm. 32,5x27  
Stima € 800/900

106  
**Leslie**  
XIX-XX secolo  
**Paesaggio montano con lago**  
Olio su tela, cm. 50,5x76  
Firmato in basso a sinistra: Leslie.  
Stima € 650/750

107  
**O. Wingard**  
XIX secolo  
**Casa con galline**  
Olio su tela, cm. 41x66  
Firmato in basso a sinistra: O. Wingard.  
Stima € 650/750

108  
**I. Ambert**  
XIX-XX secolo  
**Paesaggio con pescatore**  
Olio su tela, cm. 37,5x68,5  
Firmato in basso a sinistra: I. Ambert.  
Stima € 650/750

109  
**Ignoto del XIX secolo**  
**Paesaggio nevoso**  
Olio su tela, cm. 27,5x38  
Stima € 250/340

110  
**Antonio Mancini (attr. a)**  
Albano Laziale (Roma) 1852 - Roma 1930  
**Ritratto di signora**  
Olio su tela, cm. 47,5x36  
Danneggiato.  
Stima € 350/420



104



105



111

**111**  
**Scuola fiorentina del XVII secolo**

*Annunciazione della Santissima Annunziata di Firenze*

Olio su rame, cm. 34,2x46,5

Stima € 900/1.000

**112**  
**Ignoto del XIX secolo**  
**Ritratto di gentiluomo con goletta**  
 Olio su tela, cm. 36x30

Stima € 400/500

**113**  
**Ignoto del XX secolo**  
**Marina**  
 Olio su carta applicata su faesite, cm. 26x36

Stima € 450/550

**114**  
**Albero genealogico della famiglia Davanzati dal 1296 al 1675**  
 Inchiostro su carta, cm. 81,5x74,5

Stima € 450/550

**115**  
**Scuola Italia settentrionale del XVIII secolo**  
**Pendant di sovrapporta modanati raffiguranti Paesaggi**  
 Olio su tela, cm. 80x96 ognuno

Stima € 1.000/1.500

**116**  
**Scuola Italia meridionale fine XVII secolo**  
**Assunzione della Vergine e Incoronazione della Vergine**  
 Olio su tavola, cm. 20x27 ognuno, ottagonali

Stima € 500/600

**117**  
**Scuola neoclassica XIX secolo**  
**Quattro dipinti raffiguranti Episodi della Via Crucis**  
 Olio su tela, misure varie

Stima € 1.400/1.800

**118**  
**Scuola inglese del XIX secolo**  
**Cavallo su sfondo di paesaggio**  
 Olio su tela, cm. 55x70

Stima € 500/600

**119**  
**Ignoto del XVIII secolo**  
**Diana al bagno**  
 Olio su tela, cm. 47x56

Stima € 450/550

**120**  
**Scuola francese del XIX secolo**  
**Dragone**  
 Olio su tavola, cm. 44,5x34  
 Firmato in basso a destra: [P. de Lepurrier].

Stima € 300/400

**121**  
**Ignoto del XIX secolo**  
**Bambino con cane, 1857**  
 Olio su tela, cm. 23,3x30  
 Firmato e datato in basso a destra: [F. Calvi F.] Roma, 1857.

Stima € 800/900



121

**122**  
**Ignoto inizi XIX secolo**  
**Ritratto di ufficiale**  
 Olio su tela, cm. 78,5x59

Stima € 1.000/1.500

**123**  
**Eduardo Forlenza**  
 Torre del Greco (Na) 1861-Roma 1934  
**Ritratto di contadina**  
 Olio su tela, cm. 38x30  
 Firmato in basso a destra: Forlenza.

Stima € 250/320

**124**  
**Coppia di dipinti su lavagna**  
 Raffiguranti *Ritratto di un nobile della Famiglia Stuart* e *Ritratto di giovane signora*, cm. 14,5x12,5 l'uno, cm. 11,5x10,5 l'altro, secolo XIX.

Stima € 300/400



122



125



125

125  
**Pittore marchigiano del XVIII secolo**  
*Paesaggio con figure e gregge e Paesaggio lacustre con figura*  
Tempera su cartone, cm. 44,5x58,5  
Stima € 2.800/3.600

126  
**Coppia di dipinti su lavagna**  
Raffiguranti *Natura morta con frutta* e *Natura morta con fiori*, cm. 10,5x18 l'uno, cm. 24,5x20 l'altro, secolo XIX.  
Stima € 500/600

127  
**Coppia di dipinti su lavagna**  
Raffiguranti *Natura morta con frutta* e *Natura morta con frutta e fiori*, cm. 10x18 l'uno, cm. 9,5x15 l'altro.  
Stima € 300/400

128  
**Coppia di dipinti su lavagna**  
Raffiguranti *Agar e l'Agelo* e *Assunzione di Santo Martire*, cm. 30x24 l'uno, cm. 26x18,5 l'altro.  
Stima € 500/600

129  
**Ignoto del XX secolo**  
**Venere e Vulcano**  
Olio su lavagna, cm. 38x26  
Stima € 300/400

130  
**Ignoto fine XIX - inizi XX secolo**  
**Ercole e le Ninfe**  
Olio su lavagna, cm. 28x39,5  
Stima € 300/400

131  
**Lotto di tre dipinti**  
Ignoto del XIX secolo, *Paesaggio con fiume e mulino*, olio su tela, cm. 25,5x46; Ignoto del XIX secolo, *Duello tra cavalieri*, olio su tavola, cm. 30x41; Ignoto del XIX secolo, *Paesaggio invernale*, olio su tela, cm. 34,5x50; al verso: timbro G. Rowney & Co / London. W. / Quality F.  
Stima € 100/150

132  
**Federico Moja (attr.a)**  
Milano 1802-Dolo (Ve) 1885  
**Lotto di due opere raffiguranti Interno con figure**  
Acquerello su carta, cm. 28,5x24,5 ognuna  
Firmati in basso a destra: F. Moja.  
Stima € 150/220

133  
**Jean Maeutee**  
Secolo XX  
**Natura morta**  
Olio su tela, cm. 65,5x75,5  
Firmato in basso a destra: Jan Maeutee.  
Stima € 500/600



136

134  
**Scuola cinese del XIX secolo**  
**Guardiani del cielo**  
Tempera su carta, cm. 133x74,5  
Stima € 500/600

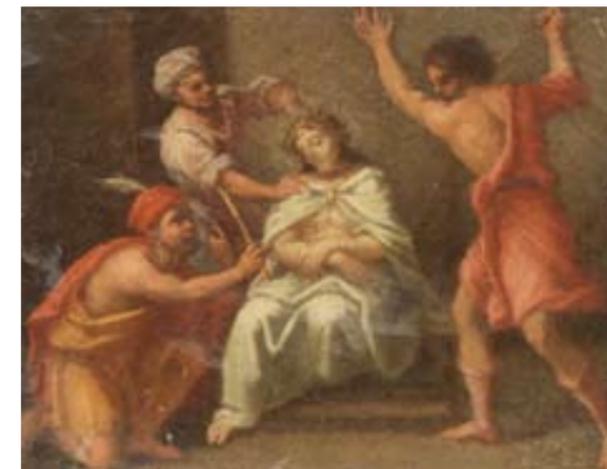
135  
**Scuola spagnola del XVII secolo**  
**Deposizione**  
Sculptura in cartapesta e legno, cm. 62 h. Danneggiata.  
Stima € 500/600

136  
**Scuola genovese del XVII secolo**  
**Presentazione al tempio e Fustigazione di Cristo**  
Olio su tela, cm. 14,2x18 ognuno  
Stima € 1.800/2.300

137  
**Scuola lucchese fine XVII secolo**  
**Santo**  
Olio su tela, cm. 38,5x31  
Stima € 1.800/2.400

138  
**Ignoto del XVIII secolo**  
**Santo e Cherubino**  
Olio su tela, cm. 13x10 ognuno, ovali  
Stima € 100/150

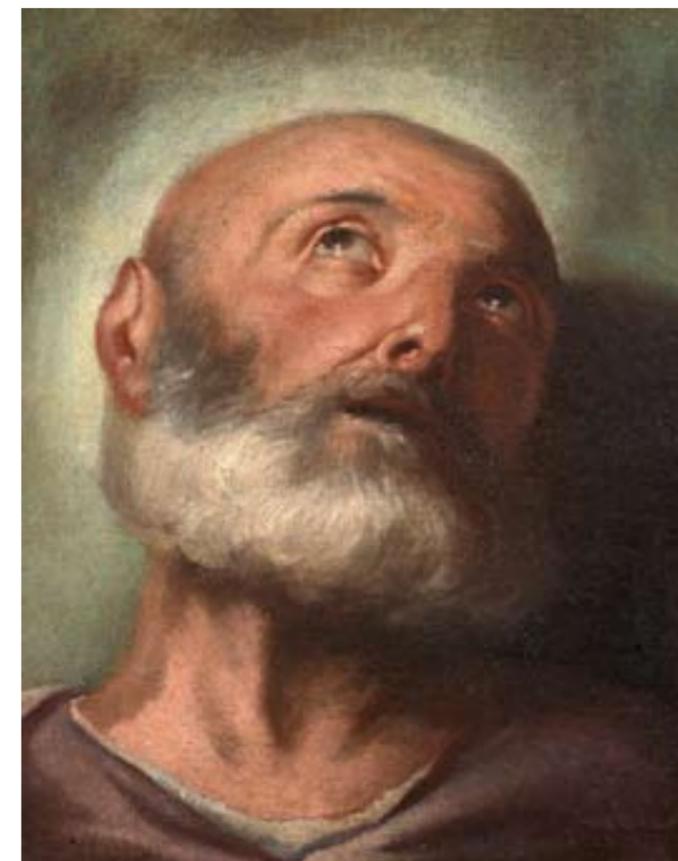
139  
**Scuola emiliana del XVII secolo**  
**Santa Caterina d'Alessandria**  
Olio su rame, cm. 17x14  
Stima € 400/500



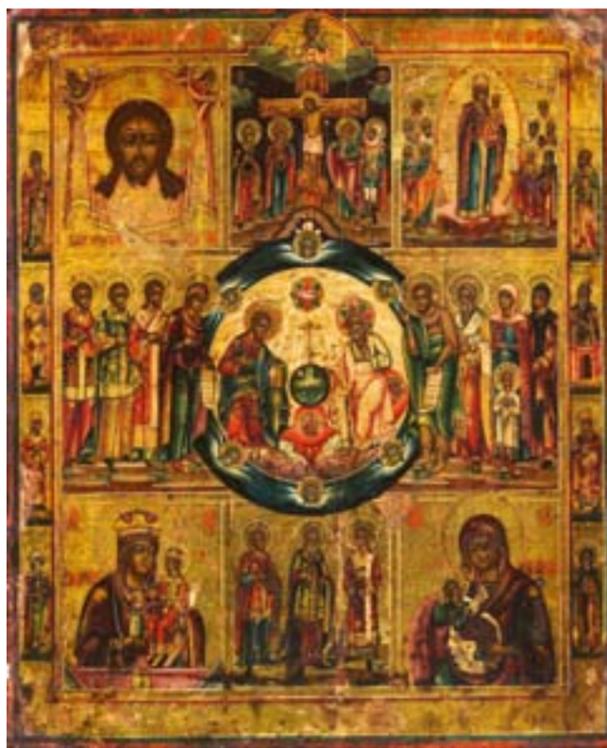
136

140  
**Scuola inglese del XIX secolo**  
**Paesaggio fluviale con mucche e Paesaggio lacustre con torre, 1893**  
Acquerelli su carta, cm. 12,5x17 ognuno  
Recano entrambi firma e data: J. Bernell Smith, 1893.  
Stima € 250/320

141  
**Ignoto del XIX secolo**  
**Marina con barche a vela**  
Olio su tela, cm. 48x72  
Stima € 900/1.000



137



142

142

**Icona russa del XVIII secolo**

Tempera su tavola a fondo oro, cm. 53x46

Al centro: Cristo e Padre Eterno; ai lati: Veronica, Vergine Odigitria, Vergine Elena e Santi.

Stima € 2.300/3.200



144

143

**Icona russa del XIX secolo**

Mirologio con Padre Eterno, Gesù, Vergine e Santi

Tempera su tavola a fondo oro, cm. 89x70,5

Stima € 2.000/2.800

144

**Icona russa del XVIII secolo**

Gesù con i Santi Pietro e Paolo (L'Eucarestia)

Tempera su tavola a fondo oro, cm. 57,5 ø

Stima € 2.600/3.500

145

**Gruppo di tre figure in ceramica bianca**

Raffigurante *Conversazione*, cm. 16 h., manifattura Clerici, Milano, fine XVIII secolo.

Stima € 300/400



143



146

146

**Polittico russo del XIX secolo**

Tempera su tavola a fondo oro, cm. 48x78

Al centro: Veronica e Cristo Risorto; nelle valve laterali: storie di Cristo e Santi. Da viaggio.

Stima € 2.500/3.500

147

**Ignoto del XIX secolo**

Torre di Pisa

Acquerello su carta, cm. 61,5x35,5

Stima € 800/900

148

**Ignoto del XX secolo**

Bambini in giardino

Olio su tavola, cm. 11,3x20,7

Firma parzialmente leggibile in basso a destra: [L. Rusti].

Stima € 750/850

149

**Mortai da farmacia in bronzo, con pestello**

Cm. 16x18, secolo XVIII.

Stima € 200/300

150

**Poltrona in legno di noce**

Cimasa a foglia, gambe tornite e traverse a doppia voluta, schienale e seduta in cuoio, restauri, XVII secolo.

Stima € 100/150

151

**Due poltrone difformi in legno di noce**

Imbottite con stoffa marrone, cimasa intagliata a foglia, traversa intagliata a rosette, gambe lisce, con elementi più antichi, XIX secolo.

Stima € 100/150

152

**Sei sedie in legno patinato a noce**

Cimasa a foglie dorate, schienale e seduta in cuoio stampato a ornati con stemma.

Stima € 200/300

153

**Credenzina tipo Rinascimento in legno di noce intagliato**

Un cassetto e un'anta, lesene con testa di cherubino, ricomposta, cm. 88x76x39, secolo XIX.

Stima € 250/320

154

**Lotto di due custodie portali-quori in legno ebanizzato**

Con intarsio in metallo e cifre, XIX secolo.

Stima € 100/150



155

**155**  
**Cassone spagnolo in legno di noce**

Con motivo graffito sul fronte e piedi modanati, cm. 70x178x49, XVII secolo.

Stima € 1.800/2.400

**156**  
**Letto a una piazza**

Testiera in legno di noce intagliata a voluta, gambe mosse, cm. 88x190x89.

Stima € 100/150

**157**  
**Tavolino da gioco in legno di noce**

Piano a bandelle e scacchiera in marmo, un cassetto, gambe mosse, cm. 61x37x37 (chiuso), cm. 61x74,5x37 (aperto).

Stima € 500/600

**158**  
**Vetrina lastronata in noce**

Con cimase, ad un'anta, piedi torniti, cm. 230x115x58, fine XIX secolo.

Stima € 500/600

**159**  
**Vetrina lastronata in noce e mogano**

Cimasa centinata, due ante, un cassetto, gambe tornite, cm. 255x153x57, fine XIX secolo.

Stima € 500/600

**160**  
**Dormeuse Luigi-Filippo in legno di noce**

Spalliera con cimasa, gambe mosse, cm. 114x184x70.

Stima € 500/600

**161**  
**Lotto di due sculture in bronzo**

La prima, antica, raffigurante *Centauro in lotta con un leone*; la seconda, fine XIX secolo, raffigurante *Acquaiola*, reca sulla base la scritta con il nome *Gennarina*; entrambe su base in marmo verde, cm. 41 h. e cm. 37 h. (con base).

Stima € 600/700

**162**  
**Vetrina a mezzaluna con piano in marmo**

Tre cassetti centrali intarsiati e due sportelli a vetro sui fianchi, cm. 89,5x86x36.

Stima € 350/420

**163**  
**Letto ad angolo in ottone e ferro**

Sostegni a voluta, XIX secolo.

Stima € 500/600

**164**  
**Stipo a due corpi in legno ebanizzato**

Parte superiore con piano intarsiato a nastro in palissandro, otto cassettoni e uno sportello ad arco trionfale con timpano spezzato e due colonne tuscaniche, intarsio con semplice filetto in avorio; parte inferiore a tavolo con gambe a colonna tuscanica e traversa liscia, non coeva, cm. 53,5x87x33 (stipo), cm. 81x90x47 (tavolo), inizio XVIII secolo.

Stima € 1.800/2.400



164

**165**  
**Stipo monetiere con base neogotica in legno intagliato**

Su colonnine a tortiglione, traversa ad archetti e maschera leonina, cm. 60x97x43 (stipo); cm. 85x95x61 (base), secolo XIX.

Stima € 2.800/3.500

**166**  
**Specchiera in legno intagliato e laccato**

Con cimasa, fiori dipinti sullo specchio, cm. 127x72, XIX secolo.

Stima € 600/700



165

**167**  
**Scaletta da biblioteca in legno di pino**

XIX secolo.

Stima € 150/200

**168**  
**Letto in legno di mogano**

Testiera modanata a volute sostenuta da colonne a tortiglione; fasce riccamente intagliate con ornati e stemma centrale, cm. 160x230x152, fine XIX secolo.

Stima € 400/500

**169**  
**Credenza in legno di quercia e gattice**

Tre cassetti, tre ante, piedi a mensola, cm. 95,5x192x51.

Stima € 800/900

**170**  
**Credenza in legno di castagno**

Due cassetti, due ante, angoli torniti, piedi a mensola, cm. 96x131x55.

Stima € 200/300

**171**  
**Armadio lastronato in legno di noce e radica**

Cappello centinato, un'anta con specchio, cornicette ebanizzate, cm. 223x104x45,5, fine XIX secolo.

Stima € 650/750

**172**  
**Madia in legno chiaro**

Piano ribaltabile, due cassetti e due ante, cm. 87x130x59, XX secolo.

Stima € 380/460



173

173

**Tavolo in ferro battuto**

Piano in marmo giallo brecciato con becco di civetta e filetto in marmo verde, fine XVIII secolo, sostegno a doppia voluta di epoca posteriore, cm. 49x105x54,5.

Stima € 1.000/1.500

174

**Lotto composto da dodici sedie**

Spalliera modanata e gambe mosse.

Stima € 1.500/2.200

175

**Panchetto in legno intagliato e laccato**

Fasce mosse con ornati, gambe a doppia voluta, seduta imbottita, Roma, XVIII secolo.

Stima € 1.200/1.600

176

**Panchina da cinematografo in legno**

Con tre sedute, cm. 83x150x36.

Stima € 100/150

177

**Lotto composto da tre sedie da balia in legno di noce**

Schienale modanato, seduta a cannette, gambe mosse, XIX secolo.

Stima € 600/700

178

**Tavolino lastronato in legno di noce e radica**

Piano modanato e intarsiato raffigurante *Putti musicanti*, cornicette ebanizzate, fasce e gambe mosse, cm. 54x90x52.

Stima € 380/450

179

**Seggiolone antico in legno patinato scuro**

Spalliera con cimasa e cartella baccellate, gambe lisce.

Stima € 250/330



174



175



180

180

**Cassettone neoclassico lastronato in legno di noce**

Piano in marmo bianco, tre cassetti, colonne con capitelli dorati, cm. 92,5x122x61, XIX secolo.

Stima € 1.800/2.400

181

**Colonna ottagonale in legno chiaro patinato a noce**

Sportello ad angolo acuto, fascia intagliata a rosette, cm. 127 h.

Stima € 900/1.000

182

**Scuola francese del XIX secolo**

**Caccia al cinghiale con Turchi e Austriaci**

Arazzo a piccolo punto, cm. 74x97

Stima € 500/600

183

**Piccolo cassettone a ribalta lastronato in legno di mogano e radica**

Scarabattolo interno a due cassettoni e sette vani, tre cassetti, gambe mosse, cm. 102x74x30, inglese.

Stima € 350/430



181



184

**184**  
**Orologio da tavolo con cassa architettonica in legno di mogano**

Cornicette ebanizzate, cappello ad urna con quattro cimase a palla in metallo dorato, fronte e fianchi a giorno, basamento architettonico modanato con sei piedi a cipolla in metallo dorato. Sportello a giorno sul retro, quadrante ricavato su una lastra di rame incisa all'interno raffigurante l'*Astronomia*, matrice di stampa del XVIII secolo, numeri romani, cm. 57x42x22, secolo XVIII.

Stima € 2.200/3.200

**185**  
**Fortepiano con cassa in legno di noce**

Gambe a balaustra, pedaliera a lira in ghisa, cm. 90x178x85, secolo XIX.

Stima € 1.400/2.000

**186**  
**Toelette da viaggio lastronata in legno di mogano**

Piano ribaltabile con vano interno per lavabo, due bandelle e quattro mensole, due cassetti e due ante; lesene sugli spigoli e piedi troncopiramidali, intarsi a rosone con cornice a rombi, cm. 91x115,5x60 (chiusa), cm. 143x185x60 (aperta), Inghilterra, XIX secolo.

Stima € 1.300/1.800



187

**187**  
**Coppia di specchiere in legno intagliato e dorato**

Cimasa a fiori e frutti con medaglione ovale con testa di puttino, alla base foglie di acanto, cm. 189x113 ognuna, XIX secolo.

Stima € 3.500/4.400

**190**  
**Cornice intagliata**

All'interno dipinto ovale su tavola raffigurante *Madonna col Bambino e Santo* al recto e *Testa di martire decollato* al verso, cm. 38,5x25,5, Italia meridionale, XVII secolo.

Stima € 500/600

**191**  
**Mensola in legno intagliato e dorato**

Sostegno a cartiglio e volute, cm. 28x63x20, fine XVIII secolo.

Stima € 380/450



185

**188**  
**Scatola in legno intarsiato in palissandro, ebanò e bois de rose**

Motivo a fiori e volute, cm. 10x29x22,5, ebanista Falcini, Firenze, fine XIX secolo.

Stima € 1.000/1.400

**189**  
**Tavolino in legno di mogano**

Gambe tornite, traverse incrociate con cimasa, piano rifatto, cm. 66,5x84x57.

Stima € 150/200



188



192

192

**Cassettone in legno di noce**

Piano aggettante con cornice a becco di civetta, quattro cassetti sul fronte con cornice a doppia gola, fianchi con tre pannelli (due verticali e uno orizzontale), basamento a cornice architettonica, cm. 127x146x71,5, Toscana, fine XVI secolo.

Stima € 4.500/5.500



193

193

**Tavolino da lavoro in legno laccano nero a chinoiserie (China export)**

Piano alzabile con due scatole e tre vani interni, quello centrale diviso in quattordici scomparti; gambe e traversa a colonna tornita, piedi a mensola con quattro teste di drago scolpite; sottopiano estraibile con cestino in tessuto imbottito. Riccamente decorato a lacca d'oro su fondo nero nella parte interna, sulle fasce e sulle gambe. La decorazione nella parte interna del piano raffigura una scena di battaglia in città con palazzi. Il piano presenta, nella parte a vista, la perdita della decorazione laccata e danni sul bordo, cm. 75x63,5x42,5, Cina, XIX secolo.

Stima € 1.400/1.900

194

**Lotto di due seggioloni in legno di noce**

Spalliera con cartella a colonnine, gambe e traverse tornite a rocchetto.

Stima € 300/400



196

195

**Lotto di due poltrone a braccioli in legno patinato scuro**

Seduta in pelle, braccioli a nastro con volute, spalliera modanata, gambe mosse.

Stima € 200/300

196

**Piccola scrivania da centro lastronata in legno di noce e radica**

Cinque cassetti, gambe mosse, cm. 76x96,5x55, Toscana, XVIII secolo.

Stima € 1.800/2.600

197

**Vetrina modanata in legno intagliato, dorato e laccato a finto legno**

Un'anta con cimasa a festoni, cm. 140x135x43.

Stima € 1.500/2.000

198

**Due candelieri in bronzo tornito**

Motivo a foglie e volute, cm. 28 h.

Stima € 400/500

199

**Grande cornice in legno intagliato e dorato**

Cm. 134x242, cm. 84x192 (luce), XX secolo.

Stima € 600/700



199



200



203



201

200

**Dormeuse in legno di noce**

Composta da due poltrone, schienale a cannette, cimasa a fiori e gambe a faretra scanalate, Luigi XVI.

Stima € 1.500/2.200

201

**Letto con baldacchino in legno intagliato avorio e laccato**

Testiera centinata con cimasa a nastro, colonne del baldacchino scanalate con rosette alla base, piedi a faretra scanalata. Baldacchino con cornice modanata a soffitto, cm. 174x192x119, Francia, inizio XIX secolo.

Stima € 2.000/2.800

202

**Tavolo ovale da pranzo lastronato in legno di mogano**

Fascia scura, gambe a tronco di cilindro scanalate, con rosette in metallo dorato alla base, allungabile, fornito di prolunga, cm. 77x140x118 (chiuso), cm. 77x320x118 (aperto).

Stima € 900/1.000

203

**Cassettone lastronato in legno di noce**

Filetti ebanizzati, due cassetti sottopiano e due cassetti, gambe troncopiramidali, cm. 91x125x61, Toscana, Luigi XVI, fine XVIII secolo.

Stima € 3.800/4.400

204

**Armadio in legno di noce e castagno**

Cappello centinato, due ante con pannelli mistilinei, cm. 240x158x64, Piemonte, XIX secolo.

Stima € 2.400/3.200

205

**Panchetto in legno di noce**

Due cassetti laterali sottopiano, cm. 70x78x32, XVI-XVII secolo.

Stima € 500/600



204



206



206



207

206  
**Ignoto del XVIII secolo**  
**Coppia di dipinti raffiguranti Putti**  
*che giocano*  
 Olio su tela, cm. 22,5x40 ognuno  
 Stima € 1.400/2.000

207  
**Stefano Magnasco**  
 Genova 1635 ca.-1674 ca.  
**Annunciazione**  
 Olio su tela, cm. 34,5x44  
 Stima € 1.700/2.300

208  
**Lotto composto da otto stampe**  
 Raffiguranti *Uccelli esotici*, cm. 50x39  
 ognuna, XVIII secolo.  
 Stima € 900/1.200



209



209

209  
**Scuola Italia settentrionale del**  
**XVIII secolo**  
**Ritratto di gentiluomo e Ritratto di**  
**gentildonna**  
 Olio su tavola, cm. 18,5x14,5 ognuno  
 Stima € 2.800/3.500

210  
**Pompeo Gerolamo Batoni**  
**(bottega di)**  
 Lucca 1708-Roma 1787  
**Sacro Cuore**  
 Olio su rame, cm. 31,5x23  
 Il dipinto ripete, con delle varian-  
 ti nel volto, *Il Sacro Cuore* (1760)  
 del Batoni nella Chiesa del Gesù a  
 Roma, che fu replicato numerose  
 volte.  
 Stima € 3.800/4.500



210



211

211  
Scuola fiorentina del XVI secolo  
Ritratto di Santo domenicano  
Olio su tavola, cm. 21,5x16  
Stima € 1.000/1.400



212

212  
Scuola toscana del XVII secolo  
Astronomo  
Olio su tela, cm. 65x47  
Reca la scritta "Astrolabium".  
Stima € 1.000/1.400



213

213  
Scuola toscana inizi XVIII secolo  
Cristo e l'adultera  
Olio su tela, cm. 87x116,5  
Stima € 4.500/5.500



214

214  
Scuola fiamminga del XVII secolo  
Gesù nell'orto dei Getsemani e Veronica  
Grisaglia su tavola, cm. 17x12,7  
ognuna.  
Stima € 3.800/4.400



214



215



216

**215**  
**Seguace dei Bassano**  
**Natività**  
 Olio su tela, cm.122x160,5  
 In cornice antica in legno intagliato e dorato.  
 Stima € 3.500/4.200

**216**  
**Carlo Dolci (bottega di)**  
 Firenze 1616-1686  
**Cristo Portacroce**  
 Olio su tela applicata su tavola, cm. 35x27  
 Stima € 1.300/1.900



217

**217**  
**Viviano Codazzi (attr. a)**  
 Attivo dal 1634 al 1693  
**Paesaggio con architetture**  
 Olio su tela, cm. 100x73  
 Per confronto si veda in: David Ryley Marshall, Viviano and Niccolò Codazzi and the Baroque Architectural Fantasy, Jandi Sapi Editori, Milano - Roma, 1993, p. 308, n. 181.  
 Stima € 5.000/6.000

**218**  
**Felice Brusasorci**  
 Verona 1539/40-1605  
**Giulio Cesare**  
 Olio su rame, cm. 19,5x15  
 Stima € 2.400/3.200



218



219

219

**P. Cecconi**

XIX-XX secolo

**Ritratto di notevole**

Olio su tela, cm. 79,5x63, ovale

Firmato sul lato destro: P. Cecconi.

In cornice coeva in legno intagliato e dorato.

Stima € 5.000/6.000

220

**Edoardo Gelli**

Savona 1852-Firenze 1933

**Ritratto di gentiluomo**

Olio su tela, cm. 72,5x58

Stima € 4.500/5.500

221

**Isidor Grünhut**

Trieste 1862-1896

**Ritratto di signora, 1889**

Olio su tela, cm. 65x50

Firmato e datato in alto a destra: Isid. Grünhut / Firenze 1889.

Isidor Grünhut, nato a Trieste il 15 settembre 1862, studiò a Venezia, poi a Monaco dove si perfezionò, infine si recò a Firenze. Ritrattista, eseguì anche dipinti di soggetto biblico e di genere. Nel 1883 espose al Kunstverein di Monaco il *Ritratto di Max Wägäle*, favorevolmente giudicato dalla critica. All'Accademia di Firenze espose i ritratti dell'*Avvocato Hanau e signora*, *Marchese Canigiani*, *Marchese Alessandro e Latteringo Della Stufa*, *Coniugi Cora*. Eseguì anche i ritratti della *Marchesa Ginori-Conti*, della *Principessa Russo Scilla*, della *Signora Della Ripa*, tut-

220



221



222

ti apprezzati per la loro somiglianza. A Trieste, nel Museo Revoltella, sono collocati il suo dipinto *Contadina romana* e uno *Studio*. Bibliografia: U. Thieme, F. Becker, *Allgemeines Lexicon der bildenden Kunst*, vol. 15-16, p. 138; *Dizionario enciclopedico dei pittori e degli incisori italiani*, Milano, 1990, vol. VI, p. 189.

Stima € 2.000/2.800

222

**Scuola veneta inizi XX secolo**

**Veduta di Piazza San Marco verso la Libreria a Venezia**

Olio su tela, cm. 57x85

Stima € 4.000/5.000

223

**Georg Philipp Schmitt**

Spesbach 1808-Heidelberg 1873

**Ritratto di Raffaello**

Olio su tela, cm. 65,5x54

Allievo di Christian Xeller ad Heidelberg, e dal 1825 al 1829 di P. Cornelius all'Accademia di Monaco, Schmitt risente, in questo *Ritratto di Raffaello*, del gusto romantico tedesco, parallelamente al movimento dei Nazareni.

Stima € 2.800/3.400



223



224

224  
**Scuola francese XVIII - XIX secolo**  
**Diana**

Olio su rame, cm. 30x30  
Stima € 2.500/3.200



225

225  
**Scuola bolognese del XVIII secolo**  
**Madonna col Bambino**

Olio su tela, cm. 33x25,5  
Stima € 900/1.000

226  
**Stefano Magnasco**

Genova 1635 ca.-1674 ca.  
**Immacolata e Madonna**  
Olio su tela, cm. 34,3x29,5 ognuno  
Stima € 2.800/3.300

227  
**Scuola senese del XVII secolo**  
**Ritratto di Armenio di Francesco Petrucci**

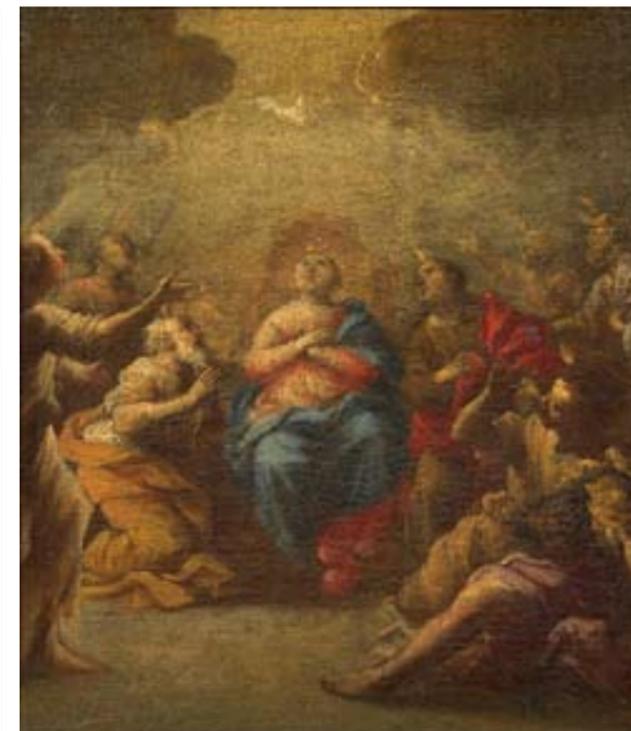
Olio su tela, cm. 93x69  
Stima € 3.800/4.600

228  
**Scuola neoclassica XIX secolo**  
**Diana e Atteone**

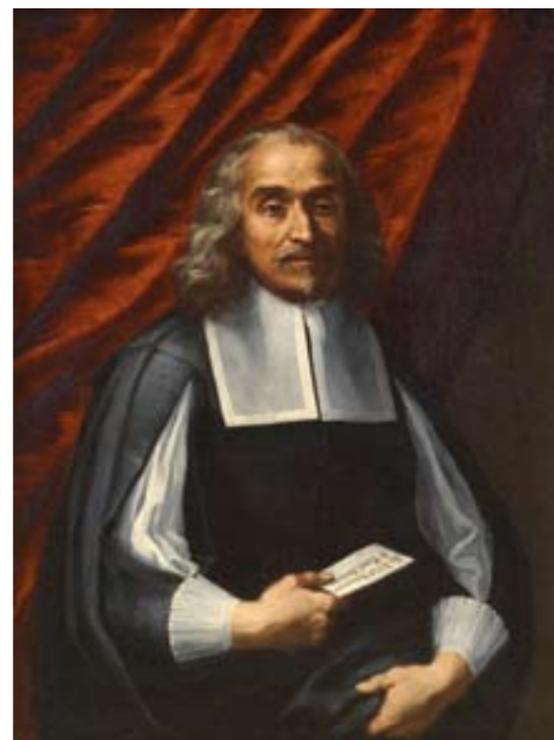
Olio su tela, cm. 102,5x84  
Stima € 1.000/1.500



226



226



227



228



229



231



232



230

229

**F. Komol**

Fine XIX secolo

**Ritratto di ufficiale**

Olio su tela, cm. 107x76

Stima € 1.700/2.400

230

**Enrico Bon**

Venezia 1835-1893

**Ritratto di giovane**

Olio su tela, cm. 92x72

Stima € 1.800/2.400

231

**Scuola inglese fine XVIII secolo**

**Ritratto di Ammiraglio**

Olio su tela, cm. 76x63

Stima € 2.500/3.200

232

**Scuola fiorentina inizi del XVIII secolo**

**Fuga in Egitto**

Olio su tela, cm. 49x82,5

Stima € 4.000/5.000

233

**Scuola veneta del XVIII secolo**  
**Scena di battaglia**

Olio su tela, cm. 47,5x39,5, ovale

Il dipinto mostra alcune affinità con i soggetti simili di Francesco Casanova (1727-1802).

Per confronto si veda in: AA. VV., La battaglia nella pittura del XVII e XVIII secolo, Parma, 1986, p. 226, tav. 198.

Stima € 2.700/3.700



233



234



234



235

234  
**Scuola lombarda del XVII secolo**

*Contadino con pignatta e Contadino alla fonte*

Olio su tela applicata su tavola, cm. 24,5x40, ognuno

Stima € 3.800/4.500

235  
**Cornice intagliata e dorata**

Con quattro mascheroni incoronati a doppia voluta, al centro dipinto raffigurante *Santo Vescovo*, olio su tavola, cm. 82x74 (cornice), cm. 31,5x21 (dipinto), XVI secolo.

Stima € 3.800/4.500

236  
**Coppia di sovrapporta dipinti ad olio su tela**

In cornice modanata con intagli a foglie e volute in argento meccato. I dipinti raffigurano *Paesaggio con fiume e ponte* e *Paesaggio con castello*, cm. 111,5x149, Marche, XVIII secolo.

Stima € 5.000/6.000

237  
**Scuola veneta del XVII secolo**  
**Madonna col Bambino e San Giovannino**

Olio su tavola, cm. 40x49

Stima € 1.800/2.400



236



236



237



238

238  
**Scuola veneta del XVIII secolo**  
Ritratto di gentildonna con manicotto  
e cappello di pelliccia  
Olio su tela, cm. 81x65  
Stima € 2.800/3.600



239

239  
**Scuola neoclassica inizio XIX secolo**  
Cupido  
Olio su tela, cm. 60x45,5  
Stima € 1.800/2.300

240  
**Scuola napoletana del XVII secolo**  
Padre Eterno  
Olio su tela, cm. 12,5x27,5  
Stima € 1.200/1.800



240



241

242

241  
**Gruppo in porcellana policroma**  
Raffigurante *Apollo sul leone*, una  
piccola mancanza, cm. 25,5 h., Ger-  
mania, Hoechst, seconda metà del  
XIX secolo.  
Stima € 380/450

242  
**Calamaio in ceramica policroma**  
Dotato di porta orologio raffiguran-  
te *Allegoria del tempo* e di due va-  
schette con coperchio; con orologio  
da tasca con quadrante recante la  
scritta "Guex à Paris" e raffigurante  
sul retro, in smalto, *Giunone sul car-  
ro dei pavoni*, cm. 30 h., Pesaro, fine  
XVIII - inizio XIX secolo.  
Stima € 380/450

243  
**Coppia di gruppi scultorei in  
porcellana policroma**  
Raffiguranti *Bacchini con capre* e *Bac-  
chini con pecore*, cm. 24,5 h. ognuno,  
XVIII secolo.  
Stima € 1.500/2.000



243



244

**244**  
**Coppia di vasetti in argento vermeille**

Forma cilindrica bombata, decorazione a rilievo raffigurante *Paesaggio lacustre*, su fondo in smalto rosso, cm. 9 h. ognuno, peso gr. 365, Mosca, Pavel Ovchinnicov, 1885.

Stima € 1.500/2.000

**245**  
**Uovo in argento vermeille**

Base rotonda, decorato con smalto guilloché blu lapislazzulo con piccole stelline in rilievo e pomello finale a pigna, cm. 12 h., peso gr. 170, Russia, 1899-1908.

Stima € 1.500/2.000

**246**  
**Lotto composto da tre oggetti in argento**

Una tazza cilindrica umbonata con piatto in argento vermeille, decoro a motivo floreale con smalti cloisonné



245



246

bianchi, turchesi, violetti e verdi, punzone MC. Semenova, cm. 7 h., peso gr. 270, Semenova, Mosca, 1894; tazzina in argento con analoga decorazione in smalti policromi, Mosca, 1899-1890.

Stima € 750/850

**247**  
**Lotto composto da due oggetti in porcellana**

Tabacchiera in porcellana bianca con statuetta rappresentante *Damina*, cm. 6,5 h., metà XVIII secolo; statuetta in porcellana policroma raffigurante *Cinese con corno*, piccoli difetti, cm. 13 h., Ludwigsburg, metà XVIII secolo.

Stima € 900/1.000

**248**  
**Rare cremiere in porcellana policroma**

A imitazione di conchiglia marina, una con etichetta di esposizione Musée des Arts Deco[ratives]; una presenta una piccola rottura all'ansa, manifattura Ginori, Doccia, 1750-1760 ca.

Stima € 750/850

**249**  
**Tabacchiera in porcellana**

Decoro con *Paesaggi*, Doccia, prima metà del XIX secolo.

Stima € 450/550



247



248



249



250

251



252

**250**  
**Gruppo in porcellana policroma**  
 Raffigurante *Veneziana e Turco*, cm. 24 h., Antonibon, Bassano, XVIII secolo.

Stima € 750/850

**251**  
**Gruppo in porcellana bianca**  
 Raffigurante *Rinaldo e Armida*, base cilindrica staccata con decoro a festoni, cm. 27 h., Antonibon, Bassano, XVIII secolo.

Stima € 1.000/1.500

**252**  
**Tre gruppi in porcellana bianca**  
 Gruppo a cinque figure raffiguranti *Divinità mitologiche*, cm. 22 h., Antonibon, Bassano, XVIII secolo; piccolo gruppo a soggetto *Apollo e Dafne* con tocchi cromatici in verde e rosa, cm. 13,5 h., Antonibon, Bassano, XVIII secolo; gruppo raffigurante *Due divinità*, cm. 11 h., Este, XVIII secolo; alcune rotture.

Stima € 1.000/1.500



253

254

**253**  
**Statuetta in porcellana policroma**  
 Raffigurante *Suonatrice di pianola*, cm. 10 h., Ludwigsburg, metà del XVIII secolo.

Stima € 750/850

**254**  
**Coppia di statuette in porcellana policroma**  
 Raffiguranti *Villanello e Nobiluomo con tricorno*, alcune rotture, cm. 11,5 h. ognuno, Doccia, XVIII secolo.

Stima € 1.200/1.800

**255**  
**Lotto composto da un gruppo ed una figura in porcellana bianca**  
 Gruppo a sei figure raffigurante *Corteggio di Ninfe con amorino*, figura raffigurante *Bacco*, piccole mancanze e rotture, cm. 23,5 h. e cm. 21 h., Antonibon, Bassano, XVIII secolo.

Stima € 950/1.100



255



256

**256**  
**Gruppo in porcellana policroma**

Raffigurante *Venditrici di Amorini*, cm. 20 h., manifattura Ferdinanda, Napoli, XVIII secolo.  
Per confronto si veda in: Angela Carola Perrotti, *La porcellana della Reale Fabbrica Ferdinanda, Napoli, 1978.*

Stima € 2.800/3.200

**257**  
**Lotto composto da due statuette in porcellana policroma e oro**

Raffiguranti *Senatore romano togato* e *Damina*, cm. 14 h. (Senatore), cm. 12 h. (Damina), manifattura Ferdinanda, Napoli, XVIII secolo.  
Per confronto si veda in: Angela Carola Perrotti, *La porcellana della Reale Fabbrica Ferdinanda, Napoli, 1978.*

Stima € 1.800/2.500



257



258

**258**  
**Gruppo in porcellana policroma**

Raffigurante *Pulcinella e Colombina*, cm. 16,5 h., Carlo III, Napoli.

Stima € 7.500/8.500

**259**  
**Importante gruppo in porcellana bianca**

Raffigurante *Ratto delle Sabine*, cm. 28,5 h., Bassano, XVIII secolo.

Stima € 2.200/3.000



259



II SESSIONE DI VENDITA  
Venerdi 26 Marzo 2010  
ore 21,00

*IMPORTANTI ARREDI, MAIOLICHE, SCULTURE  
E DIPINTI ANTICHI PROVENIENTI DA  
COMMITTENZE PRIVATE*

Dal lotto 301 al lotto 443

Per la lettura del Catalogo

Le misure delle opere vanno intese altezza per base. Per gli oggetti ed i mobili, salvo diverse indicazioni, vanno intese altezza per larghezza per profondità. La data dell'opera viene rilevata dal recto o dal verso dell'opera stessa o da documenti; quella fra parentesi è solo indicativa dell'epoca di esecuzione.

Il prezzo di stima riportato sotto ogni piccola scheda va inteso in EURO.

La base d'asta è solitamente il 30% in meno rispetto al primo prezzo di stima indicato: è facoltà del banditore variarla.

**Si prega di leggere attentamente le informazioni riguardanti pagamento, ritiro, spedizione, magazzinaggio.**



302

301

**Antico bauletto in legno**

Applicazioni in metallo sbalzato e stoffa, coperchio centinato, cm. 24x43x21.

Stima € 350/450

302

**Lotto composto da due utensili antichi in bronzo**

Un bollitore monoansato con anatine sul manico ed un colino con fiori spiraliformi e manico con decorazione zoomorfa, misure varie.

Stima € 1.500/2.000

303

**Bacile ovato in rame sbalzato**

Sul corpo bassorilievo con stemma in cartiglio su ambo i lati, restauri, cm. 24,5 h., XVII secolo.

Stima € 1.300/1.800



303



304

305



306

**304**  
**Anfora biancata in rame sbalzato**  
Sul corpo fasce con motivi zoomorfi, foglie e volute, cm. 48 h., fine XVI secolo.  
Stima € 1.500/2.000

**305**  
**Braciere in rame**  
Corpo troncoconico con apertura evidenziata da nervature concentriche, due prese tubolari sagomate, fascia sottostante bombata su piede rotondo, cm. 31 h., XVII secolo.  
Stima € 1.500/2.000



**306**  
**Lotto composto da cinque mortai in bronzo**  
Tre con rilievi sul corpo, due provvisti di pestello, misure varie, XVII-XVIII secolo.  
Stima € 1.200/1.600

**307**  
**Lotto composto da due mortai in bronzo**  
Il primo biancato a protome, rilievo sul corpo a rosetta e foglie; il secondo liscio, con ammaccatura, ambedue provvisti di pestello, cm. 14,5 h. e cm 14,3 h., XVII secolo.  
Stima € 750/850

**308**  
**Due mortai in bronzo con pestello**  
Entrambi biancati con protome leonina, cm. 11 h. ognuno, XVII-XVIII secolo.  
Stima € 750/850

**309**  
**Due mortai in bronzo con pestello**  
Uno biancato, con decoro a rilievo formato da due cornucopie araldiche spartite da quattro lesene baccellate, sul bordo reca la scritta "Nicolaus Matteus de Iracio", l'altro, spatinato, con ansa a protome leonina reggente un anello, cm. 10,5 h. e cm. 10 h., XVI secolo.  
Stima € 1.500/2.000



310



312



311

**310**  
**Saliera in bronzo**  
 Vaschetta decorata con mascheroni, sorretta da figure di putti, cm. 8 h., Italia centrale, XVI secolo.  
 Stima € 1.500/2.000

**311**  
**Due mortai in bronzo**  
 Uno decorato a rilievo sul corpo con cornucopie e ghiande, l'altro con cinque elementi verticali baccellati che separano figure panneggiate di Santi, ambedue provvisti di pestello, cm. 11 h. e cm. 6,5 h., XVI secolo.  
 Stima € 2.200/2.800

**312**  
**Due mortai in bronzo**  
 Uno monoansato, sul corpo decora con rilievo a festoni sorreggenti teste di cherubino e ansa con testa di imperatore romano, labbro danneggiato; l'altro decorato sul corpo con cinque cariatidi e cinque medaglioni con teste, di cui tre barbute di profilo e due di imperatori romani, cm. 10,5 h. e cm. 7 h., XV-XVI secolo.  
 Stima € 2.200/2.800



313

313

**Lotto di due mortai in bronzo**

Il primo con rosette sul bordo e decoro sul corpo con sei anse verticali che spartiscono rilievi, raffiguranti due mascheroni barbuti, due teste di profilo, un giglio di Firenze e un'immagine della Madonna; il secondo con anse aggettanti in alto e due stemmi a rilievo consumati sul corpo, sul bordo iscrizione con data parzialmente abrasa, ambedue provvisti di pestello, cm. 10,3 h. e cm. 9,4 h., XV - XVI secolo.

Stima € 2.600/3.200

314

**Saliera in bronzo**

Decoro con motivi a foglie e mascheroni, cm. 8 h., Toscana, XVI secolo.

Stima € 1.300/1.800



314

315

**Due mortai in bronzo con pestello**

Il primo biansato, con anse a voluta e decoro sul corpo con rilievi di stemmi e mascheroni, cm. 11 h., Italia centrale, XVI secolo; il secondo, spatinato, con rilievi a mascheroni e festoni di foglie, cm. 10,7 h., Fiandre, XVII secolo.

Stima € 2.200/2.800



315



316



318



317

**316**  
**Due mortai in bronzo con pestello**

Il primo riccamente ornato a rilievo sul corpo con quattro cariatidi che scandiscono altrettanti medaglioni di profili romani con elmo recanti la scritta "Domiziano", due con teste a grottesca, tutti circondati da rosette. Il secondo decorato sul corpo con rilievo a due festoni separati da foglie d'acanto e gigli sul bordo, danneggiati, cm. 10 h. e cm. 9,6 h., Padova, fine XV-inizio XVI secolo.

Stima € 3.800/4.500

**317**  
**Lotto di tre mortai in bronzo con pestello**

Il primo con corpo liscio a due anse zoomorfe; il secondo con corpo a scanalature a lancia e croce latina in rilievo; il terzo con corpo a scanalature e ansa a cordone attorcigliato, cm. 10,5 h., cm. 10,6 h. e cm. 9,5 h., Italia centrale, XV secolo.

Stima € 3.000/3.800

**318**  
**Mortaio in bronzo con pestello**

Biansato, con manici aggettanti verso il basso; sul corpo sei rilievi sporgenti separano un decoro in bassorilievo a teste, medaglioni e rosette; sul bordo rilievo a gigli e riccioli, cm. 14 h., XVI secolo.

Stima € 1.800/2.300



319



320

**319**  
**Stipo a due corpi in legno ebanizzato con intarsi pirografati e in avorio, su consolle ebanizzata**

Nel corpo superiore otto cassetti con uno sportello centrale ad arco trionfale con due cassetti, in alto e sul basamento, quattro colonne tuscaniche e una balaustrina, all'interno tre cassettoni; l'intarsio ripete il motivo del corteo di bestie feroci e puttini, al centro dello sportello *Orfeo musicante che incanta le fiere*. Il cabinetto poggia su una consolle ebanizzata, piano modanato, colonne tornite con attacco ad arco, traversa modanata incrociata, con filetti avorio, cm. 60x106x30 (stipo), cm. 78x133x42 (consolle), arte fiamminga, inizio XVIII secolo.

Stima € 6.000/7.000

320

**Sedia Savonarola in legno di noce**

Schienale e seduta imbottiti in damasco rosso, braccioli e sostegni a voluta, piedi a mensola con zampa leonina, già Collezione Contini Bonacossi, XVI secolo.

Stima € 3.000/3.800

321

**Specchiera Rococò in legno riccamente intagliato e dorato**

Imponente cimasa con mascherone coronato da foglie e sostenuto da due putti in volo e volute che scendono sui lati, a metà dei quali si trovano due teste leonine con anello; piedi a foglia con cornice architettonica e mascherone centrale, cm. 232x119, Toscana, fine XVIII secolo.

Stima € 9.000/10.000

322

**Coppia di poltrone in legno intagliato e laccato**

Schienale e seduta in pelle imbottita, braccioli a voluta con attacco a foglia d'acanto, gambe a faretra, Piemonte, XVIII secolo.

Stima € 3.400/4.000



321



322



323



323 piano

323

**Tavolo rotondo a tamburo lastronato in mogano**

Sostegno centrale tornito a pilastro in legno di noce, tre colonne in legno di noce con capitello e base ebanizzati, basamento triangolare modanato e piedi a cipolla ebanizzati; piano in alabastro indurito, decorato a rosone centrale e otto foglie con volute e ornati, circondato da cornice polilobata al modo dei merletti, su fondo di alabastro grigio, cm. 81x115 ø, stile Luigi Filippo, XIX secolo.

Stima € 14.000/18.000

324

**Cassettone lastronato e intarsiato in legno di piuma e bois de rose**

Il piano presenta un ricco decoro costituito da uno stemma sorretto da



324 piano

due putti in cornice mistilinea, affiancati da festone con foglie a doppia voluta, il tutto in striscia mistilinea riservata. Sul fronte tre cassetti

con intarsio costituito da due coppie di sfingi affrontate. Sui fianchi motivo di pannelli mistilinei riservati; smussato sugli angoli, gambe mosse,

cm. 97x136x59, Italia centro-settentrionale, fine XVIII secolo.

Stima € 11.000/16.000



324

325

**Importante trumeau lastronato e riccamente intarsiato in legno di noce massello, radica di frassino e radica di acero campestre "loppo"**

Nel corpo superiore cimasa mistilinea e due ante centinate; all'interno, nella fascia superiore, scomparti architettonici con cinque vani, sotto sezioni verticali, tre cassetti concavi alla base e nicchia centrale con due cassetti verticali, uno orizzontale e due tiretti a segreto. Nel corpo inferiore ribalta con scena architettonica e interno costituito da cinque vani, quattro cassetti orizzontali mossi, due segreti verticali bombati. Sul fronte due cassetti mossi, sui fianchi raccordo mosso, piedi a mensola. L'intarsio è co-

stituito nel corpo superiore da motivi pirografati di grottesca con vasi e uccelli sorretti da Sirene; nel piano della ribalta e sui fianchi l'intarsio è costituito dal motivo del vaso sorretto da due Sirene, affiancato da uccelli e volute; sui due cassetti frontali del corpo inferiore intarsio con motivo dei fiori e degli uccelli con mascherone centrale, cm. 223x97x57, Toscana, metà XVIII secolo.

Stima € 22.000/30.000



325 aperto





326 piano



326 particolare del fronte

326

**Raro inginocchiatoio in legno di noce**

Intagliato con rilievi incisi a fondo in cera nera, uno sportello e pianetto ribaltabile. Il decoro è costituito da fasce e pannelli rettangolari e a losanga sui piani, con motivi di foglie, fiori e uccelli, ornati a palmette. Piedi a cornice architettonica, sullo sportello *Innalzamento della Croce*, il cui disegno appare riferibile a modelli della pittura veneta, cm. 92x61x52,5, Veneto, XVI secolo.

Stima € 19.000/26.000





327



329



328

327

**Cassettone con calatoia in legno di noce e radica con filetti di ciliegio**

Scarabattolo a dieci cassettoni, i centrali rientranti, tre cassetti sul fronte, piedi intagliati a doppia voluta, cm. 113x144x62, Italia centro-settentrionale, inizio XVIII secolo.

Stima € 5.500/6.500

328

**Credenza in legno di noce**

A due ante e quattro cassetti separati da cornice intagliata a spiga. Sulle ante cornice a losanga, lungo i cassetti pannelli mistilinei a rilievo, piedi a mensola con doppia voluta, cm. 89,5x260x54, Italia centrale, inizio XVII secolo.

Stima € 10.000/15.000

329

**Rara credenza a doppio corpo in legno di noce**

Nel corpo superiore cappello con cornice a gocciolatoio, cinque ante separate da lesene con intaglio a "lorica"; nel corpo inferiore due ante laterali e quattro cassetti centrali, separati da lesene a "lorica"; fianchi lisci, pedana con cornice modanata, cm. 145x230x67, Umbria, fine XVI secolo.

Stima € 35.000/45.000



330



331



330 aperto

**330**  
**Importante cassettone-ribalta lastronato in legno di noce e radica di noce**  
 Fronte e fianchi mossi e bombati, cornicette mistilinee ebanizzate; un cassetto sottocoperchio, scarabattolo con sei cassettoni concavi. Sul fronte un cassetto basso e tre cassettoni, sugli spigoli lesene modanate e piedi intagliati a doppia voluta, cm. 118x125x55

Stima € 35.000/45.000

**331**  
**Importante ribalta lastronata in legno di noce e radica di noce**  
 Decoro a filettature, fianchi mossi; sul fronte tre cassettoni e ribalta con all'interno sei piccoli tiretti, due segreti laterali e due sul piano con all'interno due cassettoni; piedi a zampa caprina, grembialina mossa, cm. 119x173x65, provenienza Castello di Brolio, Toscana, metà XVIII secolo.

Stima € 40.000/50.000



331 aperto



332

**332**  
**Disegno di modello di anfora a calice in alabastro**

Tecnica mista su carta, cm. 150,5x47,5, XX secolo.

Vasi di questo genere, con le anse traforate, sono tipici delle manifatture volterrane dei secoli XIX - inizio XX.

Per confronto si veda in: Alabastri Volterra. Scultura di luce 1780-1930, a cura di Roberto Paolo Ciardi, Ilario Luperini, Luciano Nesi, Volterra, Palazzo dei Priori, 24 aprile - 3 novembre 2008, p. 91, n. 53.

Stima € 1.000/1.400



334

**334**  
**Modello di vaso in alabastro stile Art Decò**

Tecnica mista su carta, cm. 73x42. Questo tipo di vasi fortemente stilizzati sono stati prodotti dalle manifatture volterrane verso il 1920-1940. Si indicano a confronto quelli di Giuseppe Bessi, 1920 ca., e Umberto Borgna.

Per confronto si veda in: Alabastri Volterra. Scultura di luce 1780-1930, a cura di Roberto Paolo Ciardi, Ilario Luperini, Luciano Nesi, Volterra, Palazzo dei Priori, 24 aprile - 3 novembre 2008, pp. 142, 151, nn. 104, 113.

Stima € 650/750



336

**335**  
**Modello di anfora biansata a corpo umbonato in alabastro**

Matita su carta, cm. 73,5x50, XX secolo. Anfore simili sono state prodotte da manifatture volterrane fin dall'Ottocento (Inghirami, Viti).

Per confronto si veda in: Alabastri Volterra. Scultura di luce 1780-1930, a cura di Roberto Paolo Ciardi, Ilario Luperini, Luciano Nesi, Volterra, Palazzo dei Priori, 24 aprile - 3 novembre 2008, pp. 53, 91.

Stima € 650/750



333

**333**  
**Dino del Colombo**

XX secolo

**Disegno di modello di vaso traforato in alabastro scaglione bollito, 1950 ca.**

China e acquerello su carta, cm. 99x61

Il disegno è il progetto originale in scala del vaso in alabastro traforato della collezione di Giuseppe Bessi, esposto alla mostra di Volterra nel 2008. Il vaso presenta una base scanalata circolare. Il corpo è decorato con un traforo detto "a vigna", con foglie di vite, pampini e tralci d'uva, uccellini e foglie d'acanto. Il vaso termina con un coperchio finemente decorato a traforo con motivi geometrici stilizzati.

Per confronto si veda in: Alabastri Volterra. Scultura di luce 1780-1930, a cura di Roberto Paolo Ciardi, Ilario Luperini, Luciano Nesi, Volterra, Palazzo dei Priori, 24 aprile - 3 novembre 2008, p. 156, n. 118.

Stima € 1.000/1.400



335

**336**  
**Ignoto del XX secolo**  
**Branco di cavalli**

Scultura in alabastro statuario, cm. 75 h.

Stima € 4.500/5.500



337

**337**  
**Art Decò inizio XX secolo**  
**Pantera**

Scultura in alabastro venato, cm. 44 h.

Stima € 1.800/2.400



338

**338**  
**Orologio in alabastro statuaria**  
**raffigurante *Guerriero*, in cam-**  
**pana di vetro**

L'orologio è contenuto in una base di forma rettangolare posta su quattro piedi. Sopra la cassa, decorata a motivi in stile neoclassico, si erge una figura di guerriero scolpita a tutto tondo. Il guerriero reca un elmo con cresta a drago e decorato con sole e stelle. Sugli schinieri e sulle spalle raffigurazioni di teste leonine, cm. 64x17x16,4, Fabbrica Inghirami, 1800.

Esposizioni: Alabastri Volterra. Scultura di luce 1780-1930, a cura di Roberto Paolo Ciardi, Ilario Luperini, Luciano Nesi, Volterra, Palazzo dei Priori, 24 aprile - 3 novembre 2008, cat. p. 43, n. 5, illustrato.

L'Officina Inghirami, fondata da Marcello Inghirami, attiva dalla fine del Settecento, elaborò in alabastro alcuni dei modelli più importanti della scultura neoclassica, da quelli di Lorenzo Bartolini a quelli di Luigi Pampaloni, il cui fratello fu disegnatore per la fabbrica, da Aristodemo Costoli a Pio Fedi. Questo *Guerriero* greco riprende appunto il *tipo* della scultura neoclassica.

Stima € 10.000/15.000



339

**339**  
**Ignoto fine XIX secolo**  
**Spinario**

Scultura in alabastro statuaria, su colonna in marmo verde di Prato, cm. 58 h. (scultura), cm 111,5 h. (colonna)  
 Ripresa ottocentesca di una delle sculture più celebri dell'antichità.

Stima € 6.000/7.000

340

**Dante Zoi**

Fine XIX - inizio XX secolo

**Contadinella con carretto, bambino e capra**

Scultura in alabastro con colonna in marmo verde di Prato, cm. 50 h. (scultura), cm. 105,5 h. (colonna)

Firmato sul retro della base: D. Zoi / Galleria A. Frilli / Firenze.

Scultura di soggetto rurale, tipica nell'arte dell'inizio del Novecento, che ha trovato i suoi modelli nella corrente naturalistica europea.

Stima € 9.000/11.000



340



341

341

**Ignoto del XX secolo**

**Fanciulla con mandolino, 1920-30**

Scultura in alabastro scaglione bollito su colonna in marmo, cm. 112,5 h. (colonna)

Esposizioni: Alabastri Volterra. Scultura di luce 1780-1930, a cura di Roberto Paolo Ciardi, Ilario Luperini, Luciano Nesi, Volterra, Palazzo dei Priori, 24 aprile - 3 novembre 2008, cat. p. 143, n. 105, illustrata.

La scultura appartiene al genere in voga della corrente Liberty-Decò con funzione di arredo decorativo. Rimane arduo identificare l'autore in una produzione ampia, sebbene costituita da pezzi unici.

Stima € 4.000/5.000



342



343

**342**  
**Ignoto del XX secolo**  
**Allegoria della Poesia**

Scultura in alabastro scaglione bollito colorato e venato su colonna in marmo verde di Prato, cm. 47 h. (scultura), cm. 110 h. (colonna)  
Esposizioni: Alabastrì Volterra. Scultura di luce 1780-1930, a cura di Roberto Paolo Ciardi, Ilario Luperini, Luciano Nesi, Volterra, Palazzo dei Priori, 24 aprile - 3 novembre 2008, cat. p. 145, n. 107, illustrata.  
Il busto di fanciulla *Allegoria della Poesia*, opera di un artista attivo nei primi decenni del Novecento, esposto alla mostra di Volterra nel 2008, è un esempio raffinato di come gli scultori volterrani dell'inizio del Novecento riprendessero i modelli alti della scultura del tempo, come quelli di un Pietro Canonica (1869-1914), accentuandone il gusto liberty.

Stima € 7.500/8.500

**343**  
**Coppia di anfore in alabastro venato**

Corpo diviso in due parti scomponibili con baccellature, anse a nastro e foglie, bocca umbonata, cm. 81 h., stile Liberty, inizio XX secolo.

Stima € 5.500/6.500

**344**  
**Antonio Frilli**

Attivo a Firenze fine XIX - inizio XX secolo

**Beatrice**

Scultura in alabastro, su colonna in marmo verde, cm. 49 h. (scultura), cm. 105 h. (colonna)

Firmata al retro: A. Frilli / Firenze. Antonio Frilli è stato il titolare di uno dei maggiori laboratori fiorentini di scultura a cavallo dei due secoli. Attivo come copista del Canova, si conosce un gruppo con *Le tre Grazie* che reca la sua firma; Frilli fu anche uno scultore originale dallo stile eclettico, oscillando dalle sculture di genere domestico - busti di madri con bambino al seno - a opere di chiara impronta neorinascimentale secondo un gusto liberty, come questo busto di *Beatrice*, da considerare uno dei suoi esiti migliori.

Stima € 8.500/9.500



344



344 particolare della firma



345

**345**  
**Ignoto del XX secolo**  
**Muguet, 1910-1920**

Scultura in alabastro statuario con colonna in marmo verde di Prato, cm. 64 h. (scultura), cm. 111 h. (colonna)

Sulla base della scultura firma parzialmente leggibile: [Vicani].

Esposizioni: Alabastri Volterra. Scultura di luce 1780-1930, a cura di Roberto Paolo Ciardi, Ilario Luperini, Luciano Nesi, Volterra, Palazzo dei Priori, 24 aprile - 3 novembre 2008, cat. p. 57, n. 19, illustrata.

Raffinata scultura in stile Liberty, corrisponde al livello più alto del gusto francese degli inizi del secolo. Appare evidente che il modello del busto, una figura di giovane donna da "operetta", è opera di un plastico di notevole abilità.

Stima € 8.000/9.000



346

**346**  
**Ignoto del XIX secolo**  
**Fanciulla con libro**

Scultura in alabastro statuario su base in marmo verde di Prato, cm. 85 h. (scultura), cm. 110 h. (base)

Scultura di raffinata esecuzione, riprende il motivo di figura muliebre caro all'arte tardo-romantica e pre-raffaellita della seconda metà dell'Ottocento. Lo scultore ha trattato finemente i dettagli graffiati del decoro della veste, con un motivo floreale, realizzando un esercizio di bravura negli svolazzi intorno alle spalle.

Stima € 7.000/8.000

**347**  
**Giuseppe Bessi**

Volterra 1857-1922

**Ispirazione (Allegoria della Poesia)**

Scultura in alabastro scaglione bollito, alabastro a marmo colorato, alabastro a marmo giallo, su base in marmo verde venato, cm. 56,3 h. (scultura), cm. 110,5 h. (base).

Firmata al retro sul bordo del piano di base: G. Bessi.

Esposizioni: Alabastri Volterra. Scultura di luce 1780-1930, a cura di Roberto Paolo Ciardi, Ilario Luperini, Luciano Nesi, Volterra, Palazzo dei Priori, 24 aprile - 3 novembre 2008, p. 83, n. 45, illustrato.

"Nato a Volterra nell'anno 1857, morto nel 1922, è stato direttore ed insegnante della Scuola d'arte della città. Diresse anche per molti anni una delle più importanti e note manifatture di Volterra. Egli eseguì busti e ritratti con grande accuratezza e con adesione ai canoni Liberty. A Siena nella Collezione Chigi Saracini vi è la sua opera allegorica *La Musica*, splendido busto muliebre in alabastro su base di marmo bianco, eseguito nel 1915" (Vincenzo Vicario, op. cit., vol. I, p. 130).

Capolavoro del Bessi, questa *Allegoria della Poesia*, attendibilmente opera della fine dell'Ottocento, sembra rimandare oltre che al nascente gusto liberty, a echi della scultura classicheggiante seicentesca.

Per confronto si veda in: Vincenzo Vicario, *Gli scultori italiani dal Neoclassicismo al Liberty*, Lodi, 1994.

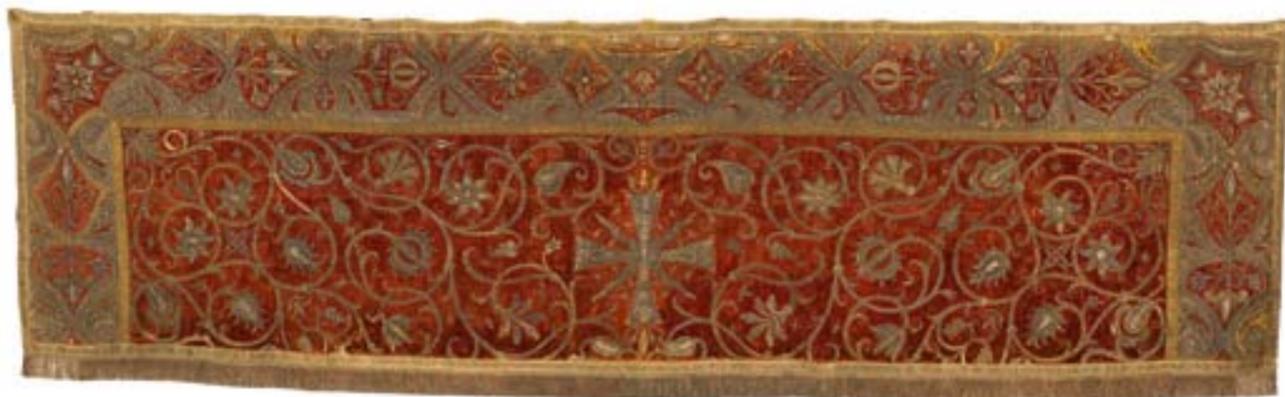
Stima € 15.000/20.000



347



347 particolare della firma



348



349



350



351

**348**  
**Grande paliotto in velluto rosso rubino**

Ricamo a fili d'oro e d'argento, al centro croce greca da cui si dipanano girali floreali, bordura a trama vegetale entro sagome simmetriche, cm. 95x350, Venezia, XV secolo.

Stima € 6.800/7.500

**349**  
**Arazzo francese**

Nel riquadro centrale paesaggio con uccelli, sulle fasce festoni di fiori e grottesche, agli angoli motivo del pennacchio, cm. 347x312, XVIII secolo.

Stima € 6.000/7.000

**350**  
**Antico capitello corinzio in pietra**

Cm. 37x40x38,5.

Stima € 1.000/1.500

**351**  
**Grande frammento antico in marmo bianco, giallo, rosso e verde**

Motivo dei cerchi in marmo intarsiato con triplice corona circolare continua, cm. 62x86x8, stile cosmatesco.

Stima € 1.000/1.500

**352**  
**Bassorilievo in marmo**

Raffigurante stemma quadripartito,

cm. 58x47x6,5, fine XVII secolo.

Stima € 750/850



352



353

**353**  
**Scuola padovana inizio XVII secolo**  
**Bacco**  
Scultura in bronzo su base in marmo verde, cm. 31 h. (scultura), cm. 11 h. (base).  
Stima € 3.000/4.000



354

**354**  
**Artista robbiano**  
**Busto di Santo**  
Scultura in maiolica policroma, cm. 33,5 h.  
Il busto sembra ispirarsi a modelli di Andrea della Robbia, come i due altorilievi scontornati di San Francesco di Assisi e San Bernardino da Siena dei Musei Civici d'Arte Antica di Ferrara, 1500 circa.  
Stima € 5.000/6.000



355

**355**  
**Frontone in pietra serena scolpita**  
Il fregio è costituito da uno stemma in cartiglio centrale tra due Arpie affrontate e doppia voluta con rosetta, cm. 21x115, Umbria, XVI secolo.  
Stima € 5.000/6.000



356

**356**  
**Scuola romana XVII - XVIII secolo**  
**Putto**  
Scultura in bronzo, cm. 44 h.  
Stima € 7.500/8.500



356 visione laterale



357

357

**Sculture dell'Italia centro-settentrionale inizio XVI secolo**

**San Giovanni**

Scultura in terracotta, cm. 30 h.

L'ignoto autore della scultura sembra appartenere attendibilmente a quell'area di plasticatori attivi in Emilia nei secoli XV - XVII, che subirono l'influsso dei maestri maggiori, come Niccolò dell'Arca e Guido Mazzoni, secondo una versione più periferica e rustica, come il Maestro del Compianto di Reggio Emilia (seconda metà del XVI secolo).

Per confronto si veda in: *Emozioni in terracotta*. Guido Mazzoni, Antonio Begarelli. *Sculture del Rinascimento emiliano*, a cura di Giorgio Bonsanti e Francesca Piccini, Modena, Foro Boario, 21 marzo - 7 giugno 2009, cat. pp. 118, 119, n. 13A/B.

Stima € 18.000/25.000



360

358

**Coppia di piatti fondi in maiolica semilustra**

Decoro in ramina e ocre di ferro raffigurante fiori e tratti, restauri, cm. 19 ø e cm. 17,2 ø, Italia centrale, fine XV - inizio XVI secolo.

Stima € 240/300

359

**Cuscino in maiolica policroma**

Con decoro a fiori e cordoncino giallo, cm. 8x39x37, XVIII secolo.

Stima € 250/300

360

**Grande piatto fondo in maiolica policroma blu e manganese**

Decoro a giglio nel cavetto, frammentario, restauri, cm. 33,3 ø, Montelupo, XVI secolo.

Stima € 800/900



361

**361**  
**Importante piatto in maiolica policroma blu, manganese e ocra**

Motivo della lepre tra fogliame al centro, foglie e denti sulla tesa, estesi restauri, cm. 25 ø, Firenze, inizio XV secolo.

Stima € 2.300/3.000

**362**  
**Lotto composto da due piatti in maiolica blu e manganese**

Un piatto fondo frammentario, estesamente reintegrato e uno con decoro marmorizzato, ricomposto, cm. 21 ø e cm. 17,7 ø, Italia centrale, fine XV - inizio XVI secolo.

Stima € 380/450

**363**  
**Coppia di fiasche in vetro verde e oro**

Corpo umbonato, con tappo, cm. 35 h. ognuna, Venezia, 1950 ca.

Stima € 240/300



364

**364**  
**Albarello in maiolica policroma**  
 Decoro blu, giallo e ocra ripartito in tre strisce, in alto e in basso decorate a voluta e al centro cartiglio recante la scritta "V. Cordiale", sbocconcellato, cm. 18 h., Montelupo, XVI secolo.

Stima € 1.800/2.400

**365**  
**Coppia di piatti in maiolica semilustra**

Decoro in verdecame raffigurante foglie di palmetta e motivi geometrici, restauri, cm. 18,5 ø e cm. 16,5 ø, Italia centrale, fine XV - inizio XVI secolo.

Stima € 240/300

**366**  
**Lotto composto da quattro ciotole in maiolica graffita**

Due ciotole policrome in ramina e ossido di ferro, una con testa di profilo e una con frutto, restauri, misure varie, Italia centrale, XVI - XVII secolo.

Stima € 400/500



367

368



369

370

371



372

367

**Piatto in maiolica policroma**

Decoro con grottesche e figura di giovane nella riserva centrale, cm. 22 ø, Deruta, prima metà del XVII secolo.

Stima € 600/700

368

**Tondino in maiolica policroma**

Decoro geometrico-floreaie, restauri, cm. 21 ø, Italia centrale, XVI secolo.

Stima € 750/850

369

**Piatto a profondo cavetto in maiolica policroma**

Decoro con motivi geometrico-floreali, restauri, cm. 23 ø, Italia centrale, XVI secolo.

Stima € 600/700

370

**Grande bacile in maiolica policroma**

Decoro a motivi floreali e geometrici, restauri, cm. 32,3 ø, Italia centrale, XVI - XVII secolo.

Stima € 600/700

371

**Piatto in maiolica graffita**

Decoro con motivi geometrico-floreali, cm. 26,5 ø, Italia centrale, XVII secolo.

Stima € 450/550

372

**Piatto fondo in maiolica policroma**

Decoro blu e manganese raffigurante foglie di palma nel cavetto e rosette con doppia voluta sulla tesa, alcuni restauri, cm. 25 ø, Deruta, XV secolo. Per confronto si veda in: La ceramica di Deruta dal XIII al XVIII secolo, a cura di C. Fiocco e G. Gherardi, Perugia 1994.

Stima € 3.000/4.000



373

374

375

373

**Piccola coppa in maiolica policroma**

Decoro geometrico, restauri, cm. 20,7 ø, Italia centrale, XVI secolo.

Stima € 750/850

374

**Tondino in maiolica policroma**

Decoro geometrico, lievi restauri, cm. 20 ø, Deruta, fine XV - inizio XVI secolo.

Stima € 1.200/1.800

375

**Piatto fondo in maiolica policroma blu, ramina e ocre**

Decoro a fiore in losanga nel cavetto; palmette, baccellature e foglia di alloro sulla tesa; decoro blu a foglia sulla tesa esterna, restauri, cm. 20,3 ø, Deruta, fine XV secolo.

Stima € 800/900

376

**Raro piatto portauovo in maiolica policroma**

Decoro giallo, ocre e blu raffigurante fiori e uccelli, tre vasetti a rilievo applicati sulla tesa, cm. 20,7 ø, già collezione Bianchi, Deruta, XVII secolo.

Stima € 1.200/1.800

377

**Grande piatto fondo in maiolica policroma**

Decoro blu, verde e ocre, fiore e stella nel cavetto, palmette sulla tesa, cm. 28 ø, Deruta, inizio XVI secolo.

Per confronto si veda in: La ceramica di Deruta dal XIII al XVIII secolo, a cura di C. Fiocco e G. Gherardi, Perugia 1994.

Stima € 2.200/3.000



376



377



378



379

380

380



381

**378**  
**Due boccali in maiolica policroma**

Entrambi con decoro blu, ocre e giallo, bocca trilobata, ansa a nastro, sul corpo medaglione centrale con faro e riserva a reticolo con palmette, restauri, cm. 25 h. e cm. 16 h., Faenza, metà del XVI secolo.

Stima € 3.800/4.500

**379**  
**Piccolo boccale in maiolica policroma**

Ansa a nastro, decoro blu e ocre, reticolo con rosette in cornice a palmette e volute sul corpo, restauri, cm. 12 h., Faenza, prima metà del XVI secolo.

Stima € 400/500

**380**  
**Due boccali in maiolica policroma**

Decoro con motivi della penna di pavone e geometrici, integrazioni e restauri, cm. 19,5 h. ognuno, Montelupo, XV secolo.

Stima € 400/500

**381**  
**Coppia di piatti in maiolica a lustro metallico**

Decoro raffigurante volute e palmette; sull'esterno motivo lineare ad arabesco, danneggiate, cm. 20,4 ø l'uno, cm 17,2 ø l'altro, stile moreesco, Valencia, XV secolo.

Stima € 3.200/3.400

**382**  
**Coppia di braceri in maiolica lustro metallico con rilievi e ornati**

Con coperchio, cm. 58 h. ognuno, XIX secolo.

Stima € 800/900



382



Disegno originale di Gio Ponti del pezzo centrale del *Trionfo* al quale hanno collaborato Italo Griselli, Tomaso Buzzi, Luigi Tazzini



383 retro

383

### Trionfo da tavola

Composizione in porcellana bianca composta da gruppo centrale e venti elementi complementari, tra cui vaschette per fiori, scoiattoli, rami di corallo e stemmi sabaudi, cm. 36x83x71, Gio Ponti per Richard Ginori, Doccia, 1926.

Dopo il clamoroso successo all'Expo di Parigi del 1925 con la vittoria del Grand Prix, nel 1926 la manifattura Richard Ginori ricevette dal Ministero degli Esteri italiano la commissione per un centro tavola destinato a ornare, durante i pranzi di gala, i tavoli delle Ambasciate più importanti, rappresentando l'arte italiana nel mondo attraverso quella che in quel momento era una delle sue espressioni più innovative e riconosciute: la porcellana Doccia di Gio Ponti. Il disegno originale dell'artista è conservato negli archivi della fabbrica con l'approvazione della Sottocommissione Ministeriale a ciò deputata. Il nostro *Trionfo*, insieme a tutte le vasche e gli elementi ornamentali che lo compongono, fu consegnato come modello alla manifattura Fantechi di Sesto Fiorentino che collaborava con Doccia per l'esecuzione delle dorature, e rimase nella disponibilità della medesima in pagamento del lavoro svolto. Si conoscono tre varianti nella figura centrale; la composizione accessoria, fatta di vaschette per fiori e elementi complementari come scoiattoli, rami di corallo, stemmi sabaudi (che nella nostra versione si presenta di estrema completezza e armoniosità), venne sostituita in alcune composizioni con elementi a specchio. Nel catalogo della manifattura sono riprodotte due versioni del centro tavola di cui presumibilmente l'esemplare in vendita ne costituisce il prototipo.

Per confronto si veda in: Ceramiche moderne d'Arte Richard Ginori, Società Ceramica Richard - Ginori, Milano, pp. 4, 7; P. Portoghesi, A. Pansera, Gio Ponti alla manifattura di Doccia, SugarCo, Milano, 1982.

Stima € 24.000/30.000





384



386



385



387



388

**384**  
**Studio di Joshua Reynolds**

Plimpton 1723-Londra 1792  
**Ritratto di Lady Western**  
Olio su tela, cm. 71x56  
Al verso sul telaio: tre etichette antiche con le scritte: Lady Western; From the Collection Sir Thomas West[...]; Felix Hall[...]; Sir Jo[...]

[...]nolds. Questo ritratto di signora si avvicina, nella stesura quasi spumeggiante del colore delle vesti, ad alcuni ritratti di Reynolds eseguiti verso il 1765-70. Si vedano per confronto il ritratto di *Lady Caroline Fox* (Penny, p. 90, n. 29) e soprattutto quello a figura intera di profilo di *Lady Blake as Juno* (Prochno, p. 87, n. 53).

Bibliografia di riferimento: Reynolds, edited by Nicholas Penny, Royal Academy of Arts, London, 1986; Renate Prochno, Joshua Reynolds, Acta Humaniora, München, 1990.

Stima € 3.800/4.500

**385**  
**Pietro Paolo Operti**

Bra (Cn) 1700-1794 ca.  
**Annunciazione**  
Olio su tela, cm. 126x97

Pittore piemontese attivo soprattutto a Saluzzo e Cherasco, le cui opere è ancora da studiare. Si ricordano di lui i due affreschi con la *Gloria di Santa Margherita da Cortona* e la *Gloria di San Bernardino* nella chiesa dell'omonima confraternita di Saluzzo, eseguiti verso il 1755; gli affreschi della cappella di *Cristo Risorto* della Santissima Trinità di Bra. L'Operti realizzò diverse tele a Cherasco, nella chiesa di San Pietro e in Santa Maria del Popolo, nonché nelle chiese di Rovanco, Trino Vercellese, raffiguranti sempre soggetti religiosi. Questa *Annunciazione* denota uno stile aggiornato al Rococò ma sempre ancorato ad una formazione classicista.

Bibliografia: G. Casalis, Dizionario geografico, storico, statistico, commerciale degli stati di Sua Maestà

il Re di Sardegna, vol. X, Torino, 1833-36; A. Baudi di Vesme, *L'Arte in Piemonte dal XVI al XVIII secolo*, vol. III, Torino, 1968.

Stima € 6.000/7.000

**386**  
**Scuola inglese del XVIII secolo**  
**Ritratto di gentiluomo**

Olio su tela, cm. 128x100

Stima € 3.200/4.000

**387**  
**Scuola romana del XVII secolo**  
**Sacra Famiglia con San Giovanni e Angeli**

Grisaille su tela, cm. 53x35

Stima € 4.000/5.000

**388**  
**Scuola veneta del XVIII secolo**  
**Paesaggio fluviale con viandanti**

Olio su tela, cm. 94x116

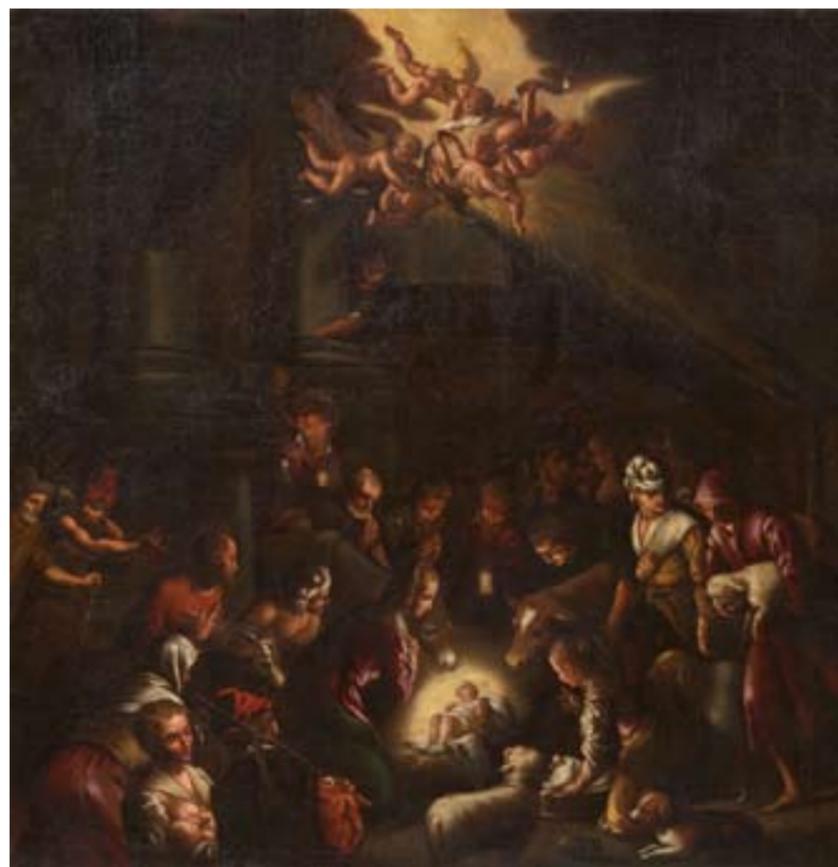
Stima € 6.000/7.000



389



389



390

389  
**Scuola bergamasca fine XVII -  
inizio XVIII secolo**

**Lotto di due dipinti raffiguranti *Alle-  
goria del gusto e Allegoria dell'olfatto***  
Olio su tela, cm. 63,5x49,5 ognuno

Stima € 7.500/8.500

390  
**Scuola dei Bassano, XVII secolo**  
**Adorazione dei pastori**  
Olio su tela, cm. 103x100

Stima € 7.500/8.500



391

391  
**Scuola fiamminga del XVIII  
secolo**

**Madonna con Gesù Bambino**

Olio su rame, cm. 56,5x51,5

Il dipinto, di influsso rubensiano,  
mostra alcune analogie stilistiche  
con i modi di Jan Balen (Anversa  
1611-1654).

Stima € 6.500/7.500

392  
**Scuola lombarda del XVII se-  
colo**

**San Giovanni**

Olio su tavola, cm. 61x44,5

In cornice antica, in legno intagliato  
e dorato.

Stima € 8.000/9.000

393  
**Scuola bolognese del XVI secolo**  
**Sacra famiglia**

Olio su tavola, cm. 55,5x44

Stima € 8.500/9.500



392



393



394

394  
**Scuola veneta del XVIII secolo**  
*Paesaggio con due cavalieri e scena conviviale e Paesaggio con interno di fattoria*

Olio su tela, cm. 53x64 ognuno  
Stima € 5.500/6.500



394

395  
**Giuseppe Zola (attr. a)**

Brescia 1672-Ferrara 1743  
**Paesaggio fluviale con figure**  
Olio su tela, cm. 87x179

Stima € 12.000/18.000

396  
**Scuola bolognese del XVIII secolo**  
**Paesaggio fluviale con lavandaie a un ponte**

Tempera su tela, cm. 151x200  
Stima € 12.000/16.000



395



396

397  
**Elisabetta Marchioni**

Attiva a Rovigo nella seconda metà del XVII secolo  
**Natura morta con vaso e fiori**

Olio su tela, cm. 71x55,5  
L'opera reca una perizia scritta di Ferdinando Arisi.  
Assegnato a Elisabetta Marchioni da Ferdinando Arisi, che rileva nello stile del dipinto una cultura vicina a Giuseppe Vincenzino e Margherita Caffi, nonché al fiorista "pseudo-Guardi". Le opere assegnate alla Marchioni si caratterizzano per la "cascatella di verde" e "la spappolatura dei petali nelle rose".  
Per confronto si veda in: Luigi Salerno, *La natura morta italiana*, Bozzi, Roma, 1984, p. 311, n. 90/2; F. Zeri, *La natura morta in Italia*, a cura di Francesco Porzio, Milano, 1989, tomo I, pp. 329-333.

Stima € 6.000/7.000



397



398

**398**  
**Leonardo di Francesco di Lazzaro Malatesta, detto da Pistoia (attr. a)**

Pistoia 1483 ca.- dopo il 1518

**Madonna col Bambino**

Olio su tavola, cm. 92x68

Opera del pittore riferibile alla cultura di Fra Bartolomeo, si riporta di seguito la voce del Dizionario Enciclopedico dei Pittori e degli Incisori Italiani: "Attivo soprattutto a Pistoia e provincia, da fonti documentarie risulta che nel 1516 stimava insieme a Domenico di Piero detto il Pisano un quadro di Bernardino di Signorecchio; nel 1517 si sposa. Fu confuso dagli antichi storiografi con Leonardo di Grazia. Se ne conoscono tre opere firmate: la *Madonna col Bambino* del Museo di Münster (prestito del Kaiser Friedrich Museum di Berlino) firmata "Opus Leon. Pist." e datata 1516, libera copia della *Madonna in trono e Santi* della chiesa

di San Pietro in Casalguidi presso Pistoia, firmata "Leonardus Malatesta Pistoriensis Pinxit"; la pala con la *Madonna col Bambino e Santi* del Museo Civico di Volterra (già nel Duomo), firmata "Opus Leonardi Pistorien" e datata 1516. In queste opere e in altre che il Berenson ha raggruppato, si nota evidente l'influsso di Raffaello e di Fra Bartolomeo".

Per confronto si veda in: Dizionario Enciclopedico dei Pittori e degli Incisori Italiani, dall'XI al XX secolo, Giorgio Mondadori & Associati, 1983, vol. VII, p. 118.

Stima € 14.000/20.000



399

**399**  
**Etienne Parrocel detto "Le Romain"**

Avignone 1696-Roma 1776

**Madonna in trono con Santi**

Olio su tela, cm. 300x213

Allievo dello zio Pierre, Etienne Parrocel arrivò a Roma nel 1717 e divenne accademico di San Luca nel 1734. A Roma Parrocel fu attivissimo come pittore di pale d'altare: *San Gregorio alla mensa dei poveri*, 1729, in San Gregorio, *I Santi Giorgio e Publio*, in Sant'Anastasia, la cupola con la *Trinità in gloria*, 1739, in Santa Maria Maddalena, *San Carlo Borromeo*, 1739, in Santa Prassede. La nostra pala appartiene a questo gruppo di dipinti religiosi. Per confronto si veda in: La pittura del '700 a Roma, a cura di Stella Rudolph, Milano, 1983, nn. 549-552, 793.

Stima € 12.000/16.000

400

**Carlo Caliari**

Venezia 1570-1596

**Adorazione dei pastori**

Olio su tela, cm. 51x58,5

Figlio di Paolo, detto Paolo Veronese (1528-1588), fu il pittore più rappresentativo della bottega del padre. Dopo aver collaborato con il fratello Gabriele alla esecuzione delle grandi vele di carattere storico in Palazzo Ducale a Venezia e dei pannelli in cuoio dorato raffiguranti le favole mitologiche del Fondaco dei Tedeschi, avvertì l'influsso di Francesco Bassano, presente nelle tele con le *Storie di Adamo* ora agli Uffizi di Firenze, già attribuite al padre. La sua carriera fu però brevissima, morendo a soli ventidue anni e con le ultime opere, dopo la *Natività* di Santa Afra a Brescia, vicina al Bassano, e l'altra del suo primo periodo, l'*Adorazione dei pastori*, Venezia, Gallerie dell'Accademia, prossime a questa nostra, ritornò vicino allo stile del grande padre, come nel *Martirio di Santa Giuliana*, Milano, Musei del Castello, del 1595.

Stima € 14.000/18.000



400

401

**Andrea de Leone (attr. a)**

Napoli 1610-1685

**Battaglia di cavalleria**

Olio su tela, cm. 57x57, ottagonale  
Dopo la formazione presso Belisario Corenzio, Andrea de Leone lavora tra il 1630 e il 1635 nella bottega di Aniello Falcone, con il quale era stato confuso fino a tempi recenti. "Battagliista" mosso, con impianti compositivi spesso "fuori asse", Andrea de Leone si accostò dopo il 1635 alla pittura barocca di Giovanni Benedetto Castiglione nei soggetti di genere sacro.

Per confronto si veda in: AA. VV., *La battaglia nella pittura del XVII e XVIII secolo*, Parma, 1986, p. 384.

Stima € 12.000/16.000



401



402

402

**Giovanni Blasio**

Attivo in Lombardia, seconda metà del Seicento  
**Natura morta con pesce e Natura morta con ciliege**  
 Olio su tela, cm. 73,5x97  
 Perizia scritta di Giancarlo Sestieri in data 1 agosto 2007.

Assegnate a Giovanni Blasio da Giancarlo Sestieri queste due *Nature morte* rappresentano lo stile tipico del pittore, di cui Ferdinando Arisi aveva indicato le ascendenze del Boselli. Secondo Sestieri, Blasio fu "Una personalità sicuramente di rilievo e che dovette recitare un ruolo non secondario, quale probabile *trait d'union* tra il mondo lombardo dei centri di Milano e Bergamo e quello emiliano focalizzato a Piacenza e Parma". Tipica del Blasio è la presenza di un pesce tra la frutta che ritorna sovente nelle sue composizioni. Per confronto si veda in: Ferdinando Arisi, *Natura morta tra Milano e Parma*

in età Barocca. Felice Boselli, rettifiche e aggiunte, Piacenza, 1995, p. 87, nn. 44-45; Naturaliter, Nuovi contributi alla natura morta in Italia settentrionale e Toscana tra XVII e XVIII secolo, a cura di Gianluca e Ulisse Cocchi, Galleria d'Orlane, Firenze, 1998, pp. 46-55.

Stima € 17.000/22.000

403

**Paolo Porpora (attr.a)**

Napoli 1617-Roma 1673  
**Natura morta con pesci e conchiglie**  
 Olio su tela, cm. 70x130  
 Inventore di un tipo di natura morta in cui si avvicinano nella stessa composizione le scene "marine", con pesci e crostacei, ad animali di terra, come lucertole, lumache e farfalle, Paolo Porpora fu uno dei maggiori pittori del genere nella Napoli del Seicento. Allievo di Giuseppe Recco nel 1632, quindicenne, specializzato in dipinti con selvaggina, Porpora si staccò pre-

sto dal Maestro, e si trasferì a Roma, partecipando all'Accademia di San Luca nel 1655. Questa natura morta è stata avvicinata alle due tele del Museo di Capodimonte *Natura morta con bisce, conchiglie e fiori* e *Natura morta con crostacei*, già in collezione Tazzoli ed è stata assegnata alla metà del Seicento. La tela è senz'altro ascrivibile al Porpora o a un pittore a lui molto vicino. Del nostro dipinto esiste anche una versione più piccola, cm. 40x52, assegnata con certezza al Porpora da Gianluca e Ulisse Bocchi, riprodotta in *Pittori di natura morta a Roma*, op. cit., p. 351, n. PP12. Per confronto si veda in: Nicola Spinosa, *La pittura napoletana del 600*, Milano, 1984; *La natura morta in Italia*, a cura di F. Zeri e C. Pirovano, Milano, 1989, tomo 2, pp. 893-899; Gianluca Bocchi-Ulisse Bocchi, *Pittori di natura morta a Roma. Artisti italiani 1630-1750*, Mantova, 2005, p. 351, n. PP12.

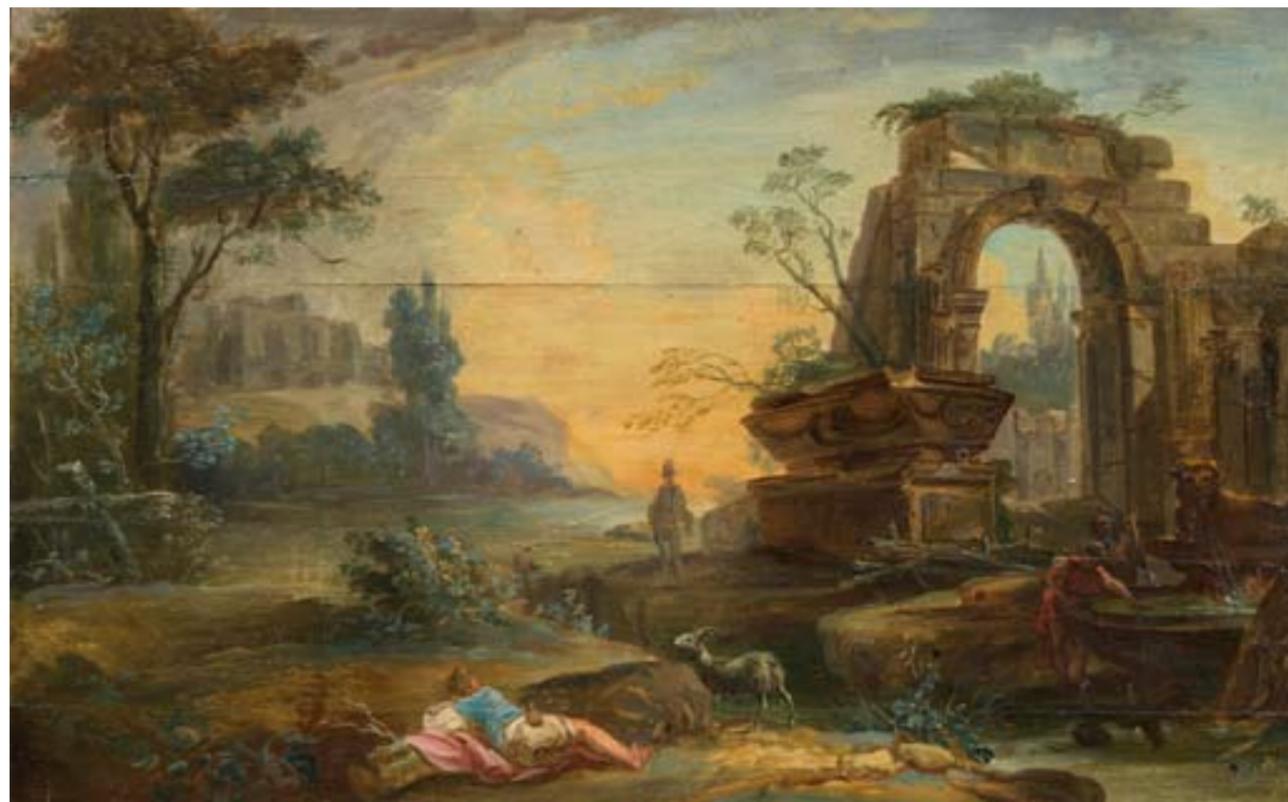
Stima € 14.000/18.000



402



403



404



404

404

### Charles-Louis Clerisseau

Parigi 1722-Auteuil 1820

#### Coppia di *Capricci architettonici*

Olio su tavola, cm. 50x65 ognuno  
Comunicazione scritta di Giancarlo Sestieri, in data 25 ottobre 2006.  
Questi due *Capricci architettonici* sono stati assegnati a Charles-Louis Clerisseau da Giancarlo Sestieri, che ha messo in evidenza la delicatezza pittorica degli effetti vicini al pastello. Si riporta parte dello scritto di Sestieri: "Alla paternità del Clerisseau si risale con chiara evidenza, sulla base in primo luogo del pieno riscontro della sua cifra artistica, sia sul piano inventivo che pittorico, doti peculiari della sua personalità, come sopra accennato; e in secondo luogo sulla base di calzanti confronti con varie sue opere analoghe di sicura autografia, tra le quali sono da includere le tante eseguite su carta. Difficile è puntualizzare una precisa

datazione per i "nostri" due *Capricci*, che sono da inserire tra le sue più rappresentative pitture su tela, e che di certo s'impennano sulle decisive suggestioni, da lui maturate durante i primi anni del suo soggiorno a Roma. Dove egli venne nel 1749, risiedendo all'Accademia di Francia, a contatto con i vari connazionali, dedicandosi allo studio delle antiche architetture e statue, ed avvicinandosi in particolare al Panini, del quale assimilò l'estro impaginativo. Fu poi amico intimo del Piranesi, divenendo pure suo collaboratore, e visitando più volte con lui Villa Adriana, luogo allora assai famoso, e di cui Charles-Louis ci ha lasciato vari studi grafici. La originale attrattiva delle inventive del Clerisseau s'impennano sulla sua capacità di sa-

pere felicemente coniugare la vivissima passione contemporanea per le antichità romane e per l'archeologia in generale, impersonata soprattutto dal Piranesi, con il gusto espositivo del Panini e dei suoi seguaci francesi, non mancando di guardare proficuamente pure al Locatelli e all'Anesi per le sue ambientazioni paesaggistiche, che spesso completano positivamente i suoi "Capricci", come appunto i due presi in esame".

Stima € 15.000/20.000

405

#### Scuola fiamminga del XIX secolo Paesaggio

Olio su tela, cm. 93x125

Stima € 11.000/16.000



405



406

**406**  
**Antiveduto Gramatica (attr. a)**

Roma 1570-1626  
**Apollo (Orfeo)**  
Olio su tela, cm. 170x119  
Perizia scritta di Maurizio Marini, Roma.  
Il dipinto è stato attribuito ad Antiveduto Gramatica da Maurizio Marini con uno studio approfondito. Il soggetto deriverebbe dall'*Orfeo ed Euridice* di Dosso Dossi della Galle-

ria Borghese di Roma. Secondo Marini, Gramatica avrebbe rielaborato il motivo del Dossi, in origine indicato come *Orfeo* e successivamente come *Apollo e Dafne*, in cui il cantore appare in primo piano e la figura di Dafne (Euridice) sullo sfondo a sinistra. Gramatica, attivo a Roma nella cerchia dei committenti del Caravag-

gio, come il Cardinal del Monte, tra il 1610 e 1619 presso il duca Ferdinando Gonzaga, divenne nel 1624 "Principe" (direttore) dell'Accademia di San Luca. Secondo Marini il dipinto mostra "l'intenso magistero tecnico del Gramatica", il cui apporto fu fondamentale per la "diffusione del naturalismo più austero e controrifor-



407

**407**  
**Ignoto del XIX secolo**  
**Perpetua e curato**

Olio su tela, cm. 65x43,5  
Già attribuito a Gaetano Chierici (1838 - 1920).

Stima € 14.000/18.000

mato del Caravaggio". Per confronto si veda in: P. Della Pergola, Galleria Borghese - I dipinti, vol. I, pp. 30, 31, n. 35, fig. 35; M. Marini, Caravaggio e il Naturalismo Internazionale, in "Storia dell'Arte Italiana", Torino, 1981, vol. 6.

Stima € 16.000/20.000



408

**408**  
**Pier Francesco Mola (attr.a)**

Coldrerio 1612-Roma 1666  
**Sacra Famiglia con Sant'Anna e San Giovannino**

Olio su tela, cm. 58x35  
Il dipinto presenta delle affinità con la tela della *Adorazione dei pastori* del Kunsthistorisches Museum di Vienna.

Per confronto si veda in: Pier Francesco Mola. 1612 - 1666, Lugano, Museo Centrale d'Arte, 29 settembre - 19 novembre 1989, poi Roma, Musei Capitolini, 3 dicembre 1989 - 31 gennaio 1990, Milano 1989, cat. pp. 169, 171, n. I.18.

Stima € 14.000/20.000



409



411



410

**409**  
**Jacques Courtois, detto il Borgognone**

Saint-Hyppolite 1621-Roma 1676

**Scena bellica**

Olio su tela, cm. 32,5x60,5  
Perizia di Giancarlo Sestieri, Roma,  
18 febbraio 2010.

L'impianto del dipinto con l'accorciamento drammatico delle colonne di fumo nel cielo e il movimento dei cavalieri, conferma lo stile tipico del Borgognone.

Stima € 22.000/30.000

**410**

**Jacques Courtois, detto il Borgognone**

Saint-Hyppolite 1621-Roma 1676

**Battaglia tra cavalieri imperiali e turchi**

Olio su tela, cm. 33,5x43  
Perizia di Giancarlo Sestieri, Roma,  
16 febbraio 2010.

La tela appartiene al genere di battaglie che il pittore realizzò durante i ripetuti soggiorni toscani per la committenza medicea.

Per confronto si veda in: La battaglia nella pittura del XVII e XVIII secolo, saggi di Federico Zeri e Gianni Cavazzini, Parma, 1986, p. 17, tav. 15.

Stima € 14.000/18.000

**411**

**Bartolomeo Pedon**

Venezia 1665-1732

**Paesaggio con fulmine**

Olio su tela, cm. 141x193,5

Paesaggista veneto solo recentemente studiato da Egidio Martini, dopo i contributi del Fiocco, Nicodemi, De Logu, specializzato in vedute di burrasche e battaglie, il Pedon sembra essersi avvicinato a Marco Ricci, più giovane di lui di dieci anni. Martini ha restituito a Pedon paesaggi già attribuiti al Ricci del Museo Correr di Venezia, e della Pinacoteca di Feltre. Bibliografia: Egidio Martini, La Pittura del Settecento Veneto, Istituto per l'Enciclopedia del Friuli Venezia Giulia, Udine, 1982, pp. 39, 91, n. 523.

Stima € 32.000/40.000



412



414



413

**412**  
**Albarelo in maiolica policroma**  
*Puttino* in medaglione ovale sul corpo, decoro a fasce con nastri intrecciati, alcuni restauri, cm. 19 h., Italia centrale, XVII secolo.

Stima € 2.000/3.000

**413**  
**Albarelo da farmacia in maiolica con decoro bianco-blu**  
Sul corpo nastro con scritta, danneggiato, cm. 19 h., fine XVII secolo.

Stima € 1.500/2.000

**414**  
**Albarelo in maiolica policroma**  
Decoro con fasce a ornati e *Santo Vescovo* in cornice ovale, cm. 24,5 h., fine XVII secolo.

Stima € 1.500/2.000



415

**415**  
**Piccola ciotola in maiolica policroma a lustro metallico**

Raffigurante nel cavetto *San Vincenzo Ferrer*, palmette e baccellature sulla tesa, cm. 17,5 ø, tipo umbromarchigiano, XVI secolo. Bibliografia: G. Gardelli, *5 Secoli di maiolica a Rimini dal '200 al '600*, Ferrara, Editrice Belriguardo, 1984, p. 79, F. 99 (n. 6).

Stima € 3.000/4.000

**416**  
**Piattino in maiolica policroma blu, verde e ocra**

Decoro con *Profilo di dama* nel cavetto, rosette sulla tesa, all'esterno motivo lineare di stelle e rosette, cm. 13,3 ø, Faenza, fine XV secolo.

Stima € 3.000/4.000



416



417



418

417

**Grande piatto umbonato in maiolica policroma**

Ricco decoro a palmette e volute in ramina e ocre, cm. 42 ø, Toscana, fine XVI - inizio XVII secolo.

Stima € 4.000/5.000

418

**Anfora biansata in maiolica a decoro blu e giallo**

Sul corpo due medaglioni opposti raffiguranti *Guerriero con elmo* e *Dama* in riserve di fiori e ornati, già appartenuta alla collezione Cucci, cm. 22,5 h., fine XVII secolo. Esposizioni: Maioliche rinascimentali italiane, dalla Collezione Cucci, a cura di Giuliana Gardelli, Pennabilli, Antico Palazzo Comunale, illustrato sul pieghevole della mostra.

Stima € 2.200/3.000



419

419

**Catinetto in maiolica policroma**

A quartieri, centrato da trofeo musicale con motivi geometrici sulla raggiera; reca la sigla "A" sul fondo esterno, cm. 24 ø, Faenza, prima metà del XVI secolo.

Stima € 2.000/2.800



419 retro



420



421



420 retro

**420  
Coppa a guscio d'uovo in maiolica policroma**

Nella riserva centrale decoro raffigurante due mani che si stringono in simbolo di alleanza con scritta "P.A.X."; decorazione a palmetta persiana sulla tesa, decoro a girali sull'esterno, restauri, cm. 20 ø, Faenza, fine XVI secolo.

Stima € 2.200/3.000

**421  
Crespina borchiata in maiolica policroma**

Decoro al centro con testa di cherubino e motivi a pigna sulla tesa; all'esterno decorazione con motivi ad asterisco, restauri, cm. 23,5 ø, Siena, prima metà del XVI secolo.

Stima € 2.200/3.000



421 retro



422



423

422

**Importante coppia di piatti in maiolica policroma**

Decoro con motivi a raffaellesche in smalto berettino sulla tesa, stemma della famiglia Spada di Faenza affiancato dalle lettere S.S. nella riserva centrale; uno dei due presenta la data 1521 ripetuta in quattro cartelle sulla tesa, lievi restauri, cm. 24,5 ø ognuno, Faenza, primo quarto del XVI secolo.

Stima € 8.500/9.500

423

**Piatto in maiolica blu e giallo**

Decoro con due Arpie sulla fascia e stemma Aldobrandini nel cavetto, rastrello doppio e monogramma T.A., cm. 22,3 ø, Siena, metà XV secolo.

Stima € 9.500/11.000



424



424 retro

424

**Orcio in maiolica policroma**

Sul corpo medaglione riservato raffigurante *S. Pietro Martire*, sul fondo motivo di fiori e volute, cm. 29 h., Venezia, XVI secolo.

Stima € 7.000/8.000



425

425

**Grande coppa in maiolica policroma**

Decoro raffigurante al centro *Profilo di dama*, in cornice circolare a baccellatura e palmette sulla tesa, cm. 31,8 ø, Faenza, secondo quarto del XVI secolo.

Bibliografia: Carmen Ravanelli Guidotti, *Delle gentili donne di Faenza. Studio del "ritratto" sulla ceramica faentina del Rinascimento*, ed. Belriguardo, Ferrara, 2000, p. 222, n. 40.

Stima € 10.000/12.000



426



426 interno

426

**Rara coppa in smalto cloisonné**  
Decoro raffigurante *Divinità olimpiche* all'interno, mascheroni e grottesche sull'esterno e sullo stelo, alcune perdite nelle smaltature, Limoges, XVI - XVII secolo.

Stima € 4.000/5.000



427

427

**Piatto fondo in maiolica policroma**

Decoro raffigurante *Dafne (Metamorfosi)* riferibile forse a Gerolamo delle Gabicce, seguace del Maestro Francesco Xanto Avelli (1487 ca. - 1542), cm. 22 ø, restauri, Urbino, XVI secolo.

Per confronto si veda in: Ceramica araldica medicea, Monte San Savino, Cassero, 20 giugno - 30 agosto 1992.

Stima € 7.000/8.000

### Maestro del Compianto

Attivo in Romagna (Faenza) nella prima metà del XVI secolo

*Compianto su Cristo morto*

Pannello in maiolica policroma, cm 24x17,5

Perizia di Giuliana Gardelli, Rimini, 5/11/2008

Si riporta parte delle perizia di Giuliana Gardelli: “La mattonella presenta il Cristo morto poggiante in parte alle ginocchia della madre che lo accarezza leggermente sul capo; attorno si affollano molti personaggi fra cui si individuano le Pie Donne, a destra San Giovanni, in secondo piano forse Nicodemo ed altri. Nel fondo a destra sul colle le Tre Croci e a sinistra paesaggio con alberi mossi dal vento.

La cromia delicata poggia su pochi colori a rendere d’una tragica malinconia la scena evangelica. Il pittore, pur seguendo una traccia iconografica, esprime la propria individualità e bravura pittorica nel rendere una buona profondità prospettica, rara in maiolica, e nel creare con il pannello lampi di luce e bagliori sfruttando il bianco di fondo fra le lunghe striature dell’azzurro nelle vesti. Molto interessante è la figura del Cristo che non ha la rigidità della morte ma è quasi in abbandono.

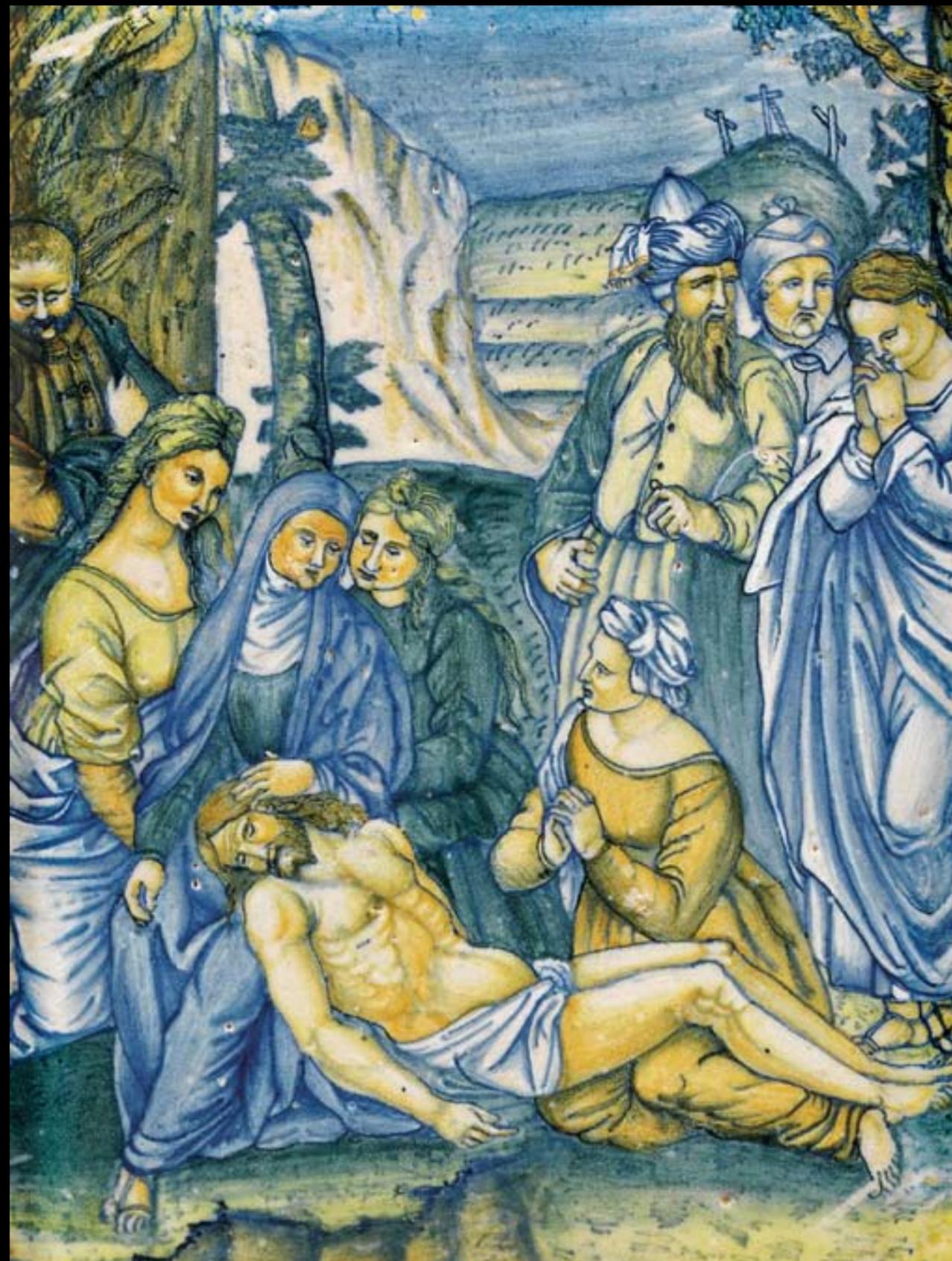
[...] Individuare il pittore o i pittori [...] non è facile, per non essere firmate le maioliche istoriate tra la fine del ‘400 e i primi decenni del ‘500. I nomi convenzionali tengono conto solo dell’iconografia, né riescono a costruire un vero *corpus* pittorico. Occorre considerare che il pittore di “istoriati” delle origini usava uno spolvero precostituito, che gli concedeva poche variazioni, riguardanti solitamente la cromia, gli sfondi, la resa prospettica e talora la costruzione anatomica. Riteniamo che un piccolo gruppo di pittori si sia formato alla grande scuola romagnola, per poi espandersi in una attività itinerante che per prima raggiunse Urbino.

In conclusione, riteniamo la tavoletta opera di un pittore romagnolo operante nella prima metà del ‘500, che chiameremo: il “Maestro del Compianto”.

Bibliografia di riferimento: G. Gardelli: *Maiolica per l’architettura*, Urbino 1993; P.G. Pasini, *Il Museo di Stato della Repubblica di San Marino*, Milano, 2000; G. Pierpaoli, *Agli albori della incisione italiana*, in *L’arte per via*, a cura di G. Benassati, Bologna, 200, pp. 43-57; B. Rackam, *Victoria and Albert Museum, Catalogue of Italian maiolica*, London 1940; T. Wilson, *Girolamo Genga: designer for maiolica?*, in *Italian Renaissance Pottery*, a cura di T. Wilson, London, 1991, n. 21.

Perizia di Giuliana Gardelli, Rimini 30/10/2009

Stima € 28.000/35.000





429

429

### Girolamo Scaglia

Lucca 1620 ca.-1686

#### Santa Caterina d'Alessandria

Olio su tela, cm. 110x130

Allievo e collaboratore di Pietro Paolini, attivo a Lucca e Pistoia risentì del classicismo di Pietro da Cortona. Tra le sue opere si segnalano: *L'elemosina di San Martino*, Duomo di Lucca, *Incoronazione della Vergine* (1659), Santa Maria Fuori Porta, *Miracolo di San Paolino*, in San Paolino, *Madonna dei Sette Dolori* (1660), Museo Civico, *Presentazione al Tempio* (1672), Pisa, Seminario Vescovile, *Trasfigurazione*, Montemagno (Quarrata), *San*

*Francesco Saverio predicante*, Pistoia, Sant'Andrea, *Sacra Famiglia*, Pistoia, Chiesa della Misericordia. Soggetti allegorici come *La caducità della vita e del potere temporale* (1666), Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, sono tipici dell'artista attivo anche come disegnatore, e un carattere allegorico traspare anche in questa *Santa Caterina*, che ha qui per attributo la spada del martirio.

Il dipinto rappresenta una felice sintesi tra ricordi cortoneschi e l'aspirazio-

ne al "veridico" di Paolini.

Bibliografia: *Viaggio nell'Arte a Lucca*. La collezione della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Lucca, Fondazione Ragghianti, Complesso monumentale di San Micheletto, 7 maggio - 13 luglio 2008, cat. p. 34, illustrato. Per confronto si veda in: I. Belli, Guida di Lucca, 1953; M. Chiarini, Dipinti restaurati della Diocesi di Pistoia, Pistoia, 1968.

Stima € 22.000/30.000



430

430

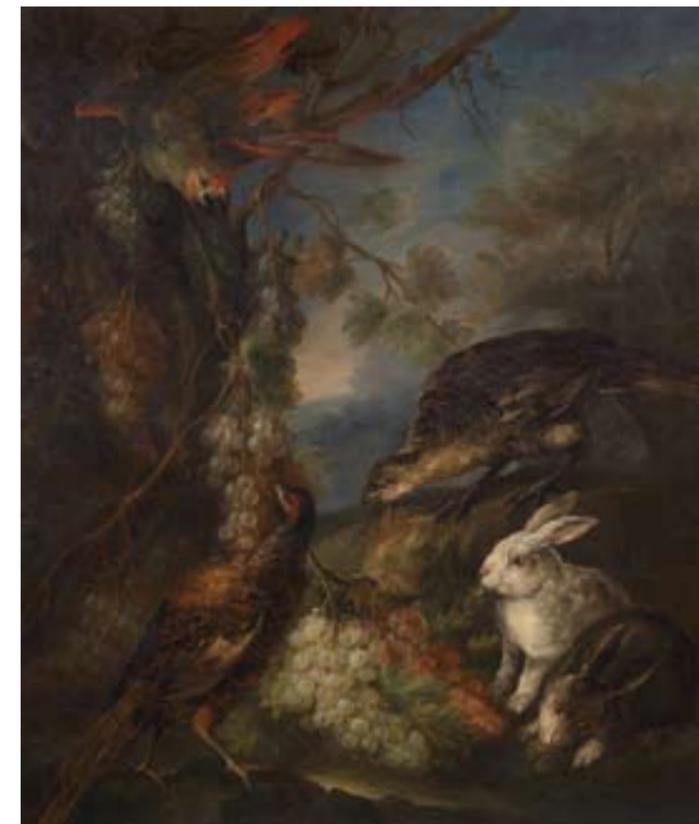
### Angelo Maria Crivelli, detto il Crivellone (attr. a)

? 1672-Milano 1730

*Natura morta con fagiani, pappagallos, conigli ed uva* e *Natura morta con gallo, galline ed uva*

Olio su tela, cm. 107x90 ognuno

Stima € 17.000/22.000



430



431  
**Bartolomeo Ramenghi, detto Bagnacavallo**

Bagnacavallo (Ra) 1484-Bologna 1542  
**Sacra Famiglia con Santa Caterina d'Alessandria (Matrimonio mistico di Santa Caterina)**  
 Olio su tavola, cm. 61x50  
 Il dipinto reca una comunicazione scritta di Roberto Longhi in data 25 aprile 1964, riconfermata su foto in data 28 aprile 1964. Rivendicata come opera certa di Bartolomeo Ramenghi, detto il Bagnacavallo, da Roberto Longhi, questa tavola con il *Matrimonio mistico di Santa Caterina* si inserisce nella produzione di palette di devozione domestica del Maestro,

quali la *Sacra Famiglia con lo sposalizio di Santa Caterina e San Pietro Martire*, Milano, Pinacoteca di Brera, la *Sacra Famiglia* di Urbino, Galleria Nazionale delle Marche, la *Madonna con Bambino e San Francesco*, Forlì, Pinacoteca Civica, la *Madonna con Bambino*, Ravenna, Pinacoteca Civica, e ne costituisce, con la paletta di Brera, uno degli esempi più alti. Longhi ha assegnato il dipinto al 1520-30, quando

il Bagnacavallo, formatosi con il Francia, subisce l'influsso di Raffaello, come gli altri pittori bolognesi, modellato sulla presenza della *Santa Cecilia* del 1514, già nella chiesa di San Giovanni al Monte, ora nella Pinacoteca di Bologna. Per confronto si veda in: Vera Fortunati Pietrantonio, *Pittura bolognese del '500*, Bologna, 1986, pp. 127 - 139.

Stima € 24.000/32.000

431



432  
**Scuola fiorentina del XVI secolo**  
**Natività con Angelo**

Olio su tavola, cm. 72 ø  
 Il dipinto denota analogie con le numerose tavole sullo stesso soggetto che fu molto richiesto in ambito toscano-umbro durante la seconda metà

del Quattrocento e il primo decennio del Cinquecento. Il nostro pittore dimostra di aver avuto presenti i modelli di Francesco Botticini. Per confronto si veda in: Lisa Ven-

turini, Francesco Botticini, Firenze, 1994, pp. 126, 127, 208-210, nn. 69, 70, 71, 72, 76, 77.

Stima € 43.000/53.000

432

**Francesco Ubertini detto il Bachiacca (attr. a)**

Borgo San Lorenzo 1494-Firenze 1557

**Sacra Famiglia con San Giovannino**  
Olio su tavola, cm. 87x70

Questa *Sacra Famiglia con San Giovannino* già attribuita ad Andrea del Sarto, come risulta da una vecchia etichetta inglese apposta sul retro della tavola, è opera assegnabile alla cultura artistica fiorentina della prima metà del Cinquecento. Ad un esame più approfondito l'opera sembrerebbe più risentire dell'influsso stilistico del Bachiacca, nonostante la difficoltà di arrivare ad una attribuzione per l'elettismo che il dipinto presenta. Tipico appare l'accostamento delle figure all'inserimento del volume architettonico dell'edificio con cornice fortemente aggettanti sul fondo, che appare in altre opere del Bachiacca, quali una delle *Storie di Giuseppe ebreo*, Roma, Galleria Borghese, e la *Visione di San Bernardo*, Roma, Palazzo Venezia. Tuttavia la struttura compositiva di questa *Sacra Famiglia* appare desueta, pur mostrando affinità con le numerose tavole assegnate al Bachiacca e si indicano a riferimento quelle con Sant'Anna e San Giovannino riprodotte nella monografia di Lada Nikolenko, (figg. 52, 53, 54), per la analogia con la testa della Vergine, sebbene in Bachiacca con le palpebre abbassate. Altre analogie si ritrovano anche con le teste di profilo della Vergine delle tavole riprodotte alle figg. 66 e 67 in Nikolenko. Infine si segnala come Bachiacca presenti a volte soluzioni eclettiche, rispetto all'iconografia tradizionale della *Sacra famiglia*, nella versione dell'Ambrosiana, Milano, e della Gemäldegalerie di Dresda (Nikolenko, fig. 68 e 72). Si noti, nella nostra tavola, la particolare suggestione iconografica suggerita dall'associazione del tralcio di foglie di edera alla croce di canna impugnata dal San Giovannino insieme al cartiglio, "Ecce Agnus Dei", nell'altra mano.

Per confronto si veda in: Il Bachiacca, Piccola collezione d'Arte, n. 39, Firenze, 1925, Alinari; Lada Nikolenko, Francesco Ubertini called il Bachiaccia, Locust Valley, New York, s.d.

Stima € 35.000/45.000



**Maestro del Bambino Vispo  
(attr. a)**

Attivo a Firenze tra 1410 e 1425

**La Trinità**

Tempera su tavola a fondo oro, cm.  
48,3x28

La tavoletta della *Trinità* è stata attribuita in precedenza al Maestro del Bambino Vispo, un pittore assai vicino a Gherardo Starnina (Firenze, 1354 ca. - ante 1413), figura creata da Osvald Siren nel 1904, raggruppando opere della cerchia di Lorenzo Monaco, tutte raffiguranti Madonne col Bambino. Roberto Longhi aveva proposto di identificare tale Maestro con lo spagnolo Miguel Alcañiz Garcia (documentato dal 1408 a post 1447), per la presenza di elementi stilistici tipici del Gotico internazionale, presenti anche nella pittura toscana a cavallo tra i due secoli. Si segnala tuttavia che il trono su cui è assiso il Padre Eterno presenta una struttura architettonica con una pedana a bordi mistilinei, molto simile a quelle di alcune opere di Alvaro Pirez d'Evora (Portogallo, documentato in Toscana dal 1411 al 1434), come la *Madonna in trono con il Bambino e angeli*, tavola, di Santa Croce in Fossabanda a Pisa. Elementi questi che sembrano confermare l'appartenenza dell'autore della nostra tavola a un pittore tardogotico in ambiente toscano. Per tutta la controversa questione della identificazione del Maestro del Bambino Vispo con Miguel Alcañiz si veda M. Boskovits, *Il Maestro del Bambino Vispo: Gherardo Starnina o Miguel Alcañiz?*; "Paragone" 307, 1975, pp. 3 - 15.

Per confronto si veda in: *La pittura in Italia. Il Quattrocento*, a cura di Federico Zeri, Electa, Milano, 1986, tomo primo, pp. 554, 741, 747.

Stima € 45.000/55.000



**Maestro dell'Epifania di Fiesole (attr. a)**

XV secolo

**Natività**

Olio su tavola a fondo oro, cm. 52,2x33,2

Si deve a Everett Fahy la costituzione del corpus di dipinti oggi assegnati all'eccentrico Maestro della Epifania di Fiesole, un pittore del terzo e quarto venticinquennio del Quattrocento, formatosi sui modelli del Beato Angelico. Fahy (1967, p. 134) attribuiva al Maestro dell'Epifania di Fiesole la tavola con il *Compianto*, ora all'Accademia delle Arti del Disegno, già nel Museo di San Marco, già attribuita alla bottega dell'Angelico da Walter Paaz (1940-54). Il *Compianto* ripeteva la composizione della tavola dell'Angelico, *Deposizione della Croce al Tempio* del Convento di San Marco, Firenze, commissionato al maestro nel 1436, quindi circa mezzo secolo avanti la tavola del nostro. Al Maestro dell'Epifania di Fiesole venivano poi assegnate l'*Adorazione dei Magi* nella Chiesa di San Francesco a Fiesole, la *Santa Trinità tra i Santi Stefano, Jacopo, Antonio abate ed Eufrosino* della Chiesa di S. Stefano a Montefioralle (Greve in Chianti), ed un gruppo di Madonne che riprendevano la composizione da esempi di Filippo Lippi. La nostra tavola riprende appunto nella figura della Vergine, del Bambino "sgambettante" tipico di questo pittore, esempi del Lippi, ripetuti dal Maestro dell'Epifania di Fiesole in altre palette di devozione domestica.

Per confronto si veda in: Everett Fahy, *Some Early Italian pictures in the Gambler Perry Collection*, in "The Burlington Magazine", 1967, CIX.

Stima € 50.000/60.000





436

436

**Gianantonio Pellegrini**

Venezia 1675-1741

**Susanna e i vecchi**

Olio su tela, cm. 121,5x108,5

Comunicazione scritta di John T. Spike.

Rispetto all'altra versione pubblicata da Egidio Martini (1982, fig. 62), questa versione di *Susanna e i Vecchioni* presenta notevoli differenze nel disegno dei due vecchi e una ma-

teria pittorica più mossa, quasi in linea con la pittura di Sebastiano Ricci, che aveva un notevole ascendente su Pellegrini. Come ha scritto Egidio Martini: "Il Pellegrini, a differenza del Giordano e del Ricci, non subì il peso d'una cultura precedente. Trovò il terreno quasi sgombro da

ogni residuo secentesco potendo così avviarsi fin dall'inizio più facilmente sulla propria strada" (Martini, op. cit., p. 19). Per confronto si veda in: Egidio Martini, *La pittura del Settecento veneto*, Udine, 1982.

Stima € 44.000/54.000



437

437

**Francesco Simonini**

Parma 1686-Firenze 1755

**Veduta di porto**

Olio su tela, cm. 158x192

Perizia di Giancarlo Sestieri, Roma 13 agosto 2009.

La *Veduta di porto*, o più specificamente la *Scena portuale* è stata studiata da Giancarlo Sestieri, che l'assegna al primo periodo, di formazione dell'artista. Si riporta una parte della perizia di Sestieri: "Questa spaziosa e variegata "Scena portuale" - imperniata su un vasto molo, popolato da numerosi personaggi di diversa estrazione sociale, con al centro una statua equestre e delimitato da fortificazioni, situato all'interno di una profonda insenatura marina, animata da alcune imbarcazioni - è ben ricollegabile alla mano del Simonini, in

un momento non ancora avanzato della sua carriera. Infatti la sua cifra stilistica, che emerge chiaramente per quanto riguarda la inventiva e l'esecuzione dei parametri paesaggistici, nonché anche del vascello in rada e delle piccole barche con le vele spiegate, risulta invece piuttosto acerba per quanto concerne l'impronta figurativa, a parte il cavaliere con elmo piumato su un destriero rampante del suddetto monumento, che ben si raccorda a figure analoghe in tante sue battaglie. Tuttavia se le figure disposte sulla banchina, soprattutto quelle rappresentate in un metro espositivo ridotto, sono assai distanti dalle sciolte "macchiette" tipiche del Simonini

matturo, quelle disposte in primo piano e sulle due barche di destra (vedi in particolare il turco con turbante variopinto che, un piede appoggiato sul bordo, rimira la scena) si ricordano convincentemente a simili personaggi presenti in altre scene portuali del suo repertorio [...] presumibilmente da assegnarsi all'attività iniziale di Francesco, ancora nella diretta del Brescianino, citato dal Guarienti come suo primo maestro". Per confronto si veda in: *La pittura nel Veneto. Il Settecento*, Milano, 1996, II, pp. 334-344; *Paragone*, n. 79, maggio 2008, pp. 15-58.

Stima € 44.000/54.000



438

438

**Giacomo Francesco Todeschini detto il Cipper**

Bergamo, attivo tra il 1706 e il 1736

**Pescivendola**

Olio su tela, cm. 133x108

Pittore di origine tirolese, molto attivo e importante nell'area lombarda dell'inizio del diciottesimo secolo, e quindi affine alla cultura del Pitocchetto (Giacomo Ceruti), e del Cifrondi, Cipper pro-

dusse dipinti di genere popolano, improntati a un gusto naturalistico vivace. La nostra pescivendola mostra analogie stilistiche con il dipinto *Ragazza con colomba* del Museo Nazionale di Capodimonte a Napoli, e con la figura femmini-

le della *Cucina*, collezione privata, Varese. Per confronto si veda in: *La pittura lombarda del '700*, a cura di Marco Bona Catellotti, Milano, 1986, n. 215.

Stima € 30.000/40.000



439

439

**Francesco Montelatici, detto Cecco Bravo**

Firenze 1601-Innsbruck 1661

**La Bellezza tenta di scacciare il Tempo**

Olio su tela, cm. 114x166

Pittore tra i protagonisti del Seicento fiorentino, Cecco Bravo, dopo un apprendistato sotto Giovanni Bilivert e Sigismondo Coccapani, verso il 1620 lavorava nella bottega del Rosselli al fianco di Domenico Pugliani e Giovanni da San Giovanni. Sandro Bellesi ne ha definito recentemente il profilo stilistico: "Artista raffinatamente eclettico, dotato di uno spirito bizzarro e anticonformista, il Montelatici si indirizzò verso una pittura libera priva di regole fisse, che, caratterizzata da pennellate

schizzate spesso non prive di pastosità, acuire magistralmente la forte carica empatica dei suoi personaggi, dalle espressioni tese e a volte caricate".

Dopo aver soggiornato in Emilia, ritornato a Firenze fu nominato accademico nel 1638 e condusse a termine gli affreschi incompiuti di Giovanni da San Giovanni, in Palazzo Pitti. La sua vena pittorica improntata ad aperture diverse da Tiziano allo Strozzi, si orientò verso "un effetto visionario", sempre più

forte, con esiti di assoluta originalità rispetto ai caratteri più "mielosi" del Seicento fiorentino. Questo dipinto, l'allegoria con *La Bellezza che tenta di scacciare il Tempo*, rappresenta a livello più alto il carattere "visionario" e teatrale della sua pittura.

Bibliografia: Sandro Bellesi, *Catologo dei pittori fiorentini del '600 e '700*, Biografia e opere, Firenze, 2009, vol. II, p. 132, n. 1101, vol. I, pp. 203-104.

Stima € 40.000/50.000

**Guido Reni**

Bologna 1575-1642

**Ecce Homo**

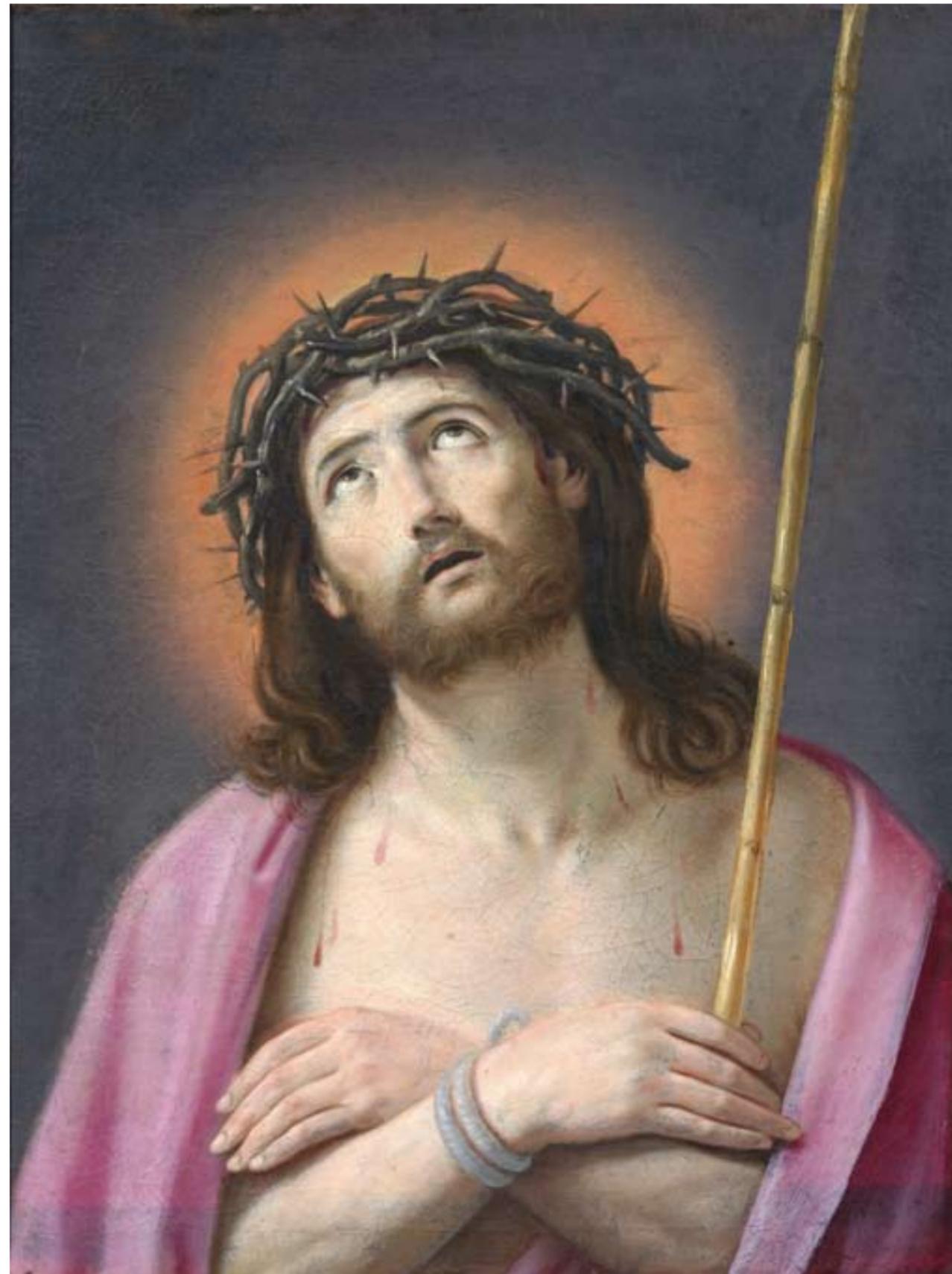
Olio su tela, cm. 84,5x65

Perizia scritta di Stephen Pepper in data 22 novembre 2000.

Questo *Ecce Homo*, la cui autografia di Guido Reni è stata confermata da Stephen Pepper nel 2000, rappresenta una aggiunta importante al catalogo del Maestro. Si riporta parte della perizia di Pepper: "Questa pittura non è solo un lavoro autografo di Guido Reni, ma una delle più belle versioni del soggetto *Ecce Homo*. Essa è pervasa dallo spirito ineffabile nel quale l'immagine di Cristo è toccata da una indescrivibile grazia. La raffinatezza della tavolozza è espressa nel delicato color lavanda delle labbra e nella tonalità limpida della pelle. Questo suggerisce una datazione per la nostra pittura molto vicina al capolavoro di medesimo soggetto del Museo del Louvre (D.S. Pepper, Guido Reni, 1988, cat. n. 180, pl. 167). In quello il colore è reso in toni pastello, così che la pittura sembra realizzata a tempera piuttosto che ad olio. Ma di olio si tratta, e l'intenzione dell'artista è quella di rendere la sua immagine come una realtà metafisica che è espressa nella tavolozza [...]. Possiamo essere abbastanza sicuri nel datare il dipinto, prima di tutto perchè questo è evidentemente eseguito nello stile della seconda maniera di Guido. Nella sua prima maniera egli dipinse le figure in modo monumentale, ad alto rilievo, con un uso disinvolto del chiaroscuro. Nel secondo stile egli dipinse con una luce molto intensa ed eliminò l'uso del chiaroscuro. Ciò è quello che appare nel presente dipinto. Se lo paragoniamo all'altra versione di medesimo soggetto, ora nel Museo di Dresda (Pepper, *ibid.*, cat. n. 153, pl. 143), dipinta appena prima (1636 ca.), vediamo quanto sia maggiore contrasto di luce nella figura di Cristo. Ma nel nostro dipinto Reni ha compiuto un passo significativo nell'intento di rendere completamente immateriale l'incarnato, attraverso velature di luce ed eliminando l'ombra. Per questa ragione confermo nuovamente quanto detto prima, cioè che il presente dipinto è un capolavoro della seconda maniera di Reni, la più alta espressione della sua rappresentazione dello spirituale.

Per confronto si veda in: Stephen Pepper, Guido Reni. L'opera completa, Istituto Geografico de Agostini, Novara, 1988, cat. p. 298, n. 180, tav. 167; cat. p. 284, n. 153, tav. 143.

Stima € 100.000/150.000



**Felice Boselli**

Piacenza 1650-Parma 1732

**Natura morta con selvaggina, pollame, gatto, piccione e bacili di rame**  
Olio su tela, cm. 96x141

Storia: Collezione Famiglia Sanvitale, Fontanellato; Collezione Lombardi, Viareggio; Collezione privata  
Comunicazione scritta di Ferdinando Arisi.

Ferdinando Arisi data questa *Natura morta* verso il 1690, considerandola una delle opere di maggiore qualità dell'artista in quegli anni, contemporanea ai quattro grandi dipinti della Rocca di Fontanellato. Il motivo del piccione vivo al centro del quadro e del gatto che beve in alto a sinistra, unici due animali vivi in mezzo alla cacciagione morta, che si trovano anche nei due dipinti della Galleria Nazionale di Parma, alludono alla caducità della vita.

Bibliografia: Alberto Crispo, *La natura morta in Emilia Romagna. Pittori, centri di produzione e collezionismo fra XVII e XVIII secolo*, Skira/Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Milano, 2000, p. 170, n. 171.

Stima € 50.000/60.000





442

### Francesco Botticini

Firenze 1446-1498

#### Madonna col Bambino e San Giovannino

Tempera su tavola, cm. 77x55

Storia: già Collezione Ricasoli, Castello di Brolio; Collezione privata

La tavola è inseribile nella vasta produzione di quadri da stanza che Francesco Botticini dipinse negli anni settanta-ottanta del Quattrocento. Allievo di Neri di Bicci, il Botticini si avvicinò nella sua giovinezza alla pittura del Pollaiuolo e del Verrocchio, per poi subire l'influenza determinante del Botticelli. La Vergine di questa tavola, bionda e delicatissima, che racchiude in sé eleganza (nella acconciatura elaborata col velo finissimo) e sobrietà (nella semplice veste dal mantello bordato d'oro) attesta l'avvenuta assimilazione dello stile botticelliano e induce conseguentemente a postulare una datazione dell'opera nella seconda metà dell'ottavo decennio. Tra i dipinti riconosciuti alla fase matura del Botticini alcuni sono strettamente connessi con questo esemplare, come, ad esempio, *L'adorazione del Bambino* della Cassa di Risparmio di Firenze, in cui il volto del piccolo Gesù presuppone un unico modello. Estremamente piacevole e attraente, questa *Madonna col Bambino e San Giovannino* testimonia l'alta qualità e la buona tenuta stilistica del prolifico pittore, attivo per la ricca borghesia fiorentina e di provincia.

Stima € 80.000/90.000



**Silvestro Lega**

Modigliana, Forlì 1826-Firenze 1895

**La Musica Sacra, 1857**

Olio su tela, cm. 196x128,5

Esposizioni: Nel segno di Ingres. Luigi Mussini e l'Accademia in Europa nell'Ottocento, cat. della mostra, Siena Complesso Museale Santa Maria della Scala, 6 ottobre 2007 - 6 gennaio 2008, Silvana Editoriale, Milano, 2007, pp. 88, 89, n. 9.

Riscoperta da Carlo Sisi (1995), questa grande tela di Silvestro Lega, dipinta dall'artista trentunenne, costituisce l'opera più importante della sua formazione purista. Si riporta di seguito la scheda di Giovanna Capitelli, ripresa dal catalogo della mostra a Siena, Santa Maria della Scala, in cui il dipinto è stato esposto. "Eseguita nel 1857, quando da Modigliana gli venivano commissionate le lunette della Madonna del Cantone, suo primo capolavoro, la copia della *Musica Sacra* di Mussini ha il sapore di una palese attestazione di affetto per il maestro. Giunto a Firenze nel 1843, Silvestro Lega aveva infatti seguito per un biennio i corsi dell'Accademia di Belle Arti sotto la guida di Servolini e di Gazzarrini, ma al terzo aveva optato esclusivamente per la Scuola del Nudo e aveva preso a frequentare lo studio di Luigi Mussini, da poco ritornato da Roma. È lo stesso Silvestro Lega, nella famosa lettera autobiografica inviata all'amico Diego Martelli nel 1870,

a ricordare con passione questa prima fase della sua formazione: "Lasciai l'Accademia (riservandomi la Scuola del Nudo; alla quale continuai andarci per moltissimi anni) ed entrai ben accetto nello studio del Prof. Luigi Mussini. Questo distinto artista, di punto in bianco mi svegliò la vera passione all'arte. Disegnavo, disegnavo sempre. Ne era contento. [...] Il Prof. Mussini un giorno mi comunicò che voleva mettere su una Scuola. In poco tempo arrivò al suo intento, coadiuvato dal Prof. Stüler. Io Norfini, Randi, Lapi, Gordigiani ed un Russo erano gli Scolari. Si lavorava insieme con un amore indicibile. Facevamo dei progressi (ma tutti nella parte disegnativa, perchè ora capisco che di colore ne sapevano poco tutti e due)" (trascrizione di Vitali, cit. in Matteucci 1987, p. 39). Il dipinto attesta la convinta assimilazione da parte di Lega delle componenti nazarene e ingriste contenute nell'insegnamento del maestro, e quindi la padronanza acquisita di un metodo caratterizzato dal riferimento a valori astratti, sia formali sia metafisici, senza esclusione tuttavia di attinenze alla realtà naturale, patrimonio che riverterà nella sua pittura della quotidianità. Sarà così che, come ci ha spiegato Carlo Sisi, "La

nobilitazione formale della semplice vita quotidiana" viene raggiunta da Lega "attraverso il tirocinio accademico che, additando i maestri del Quattrocento quali insuperati modelli di perfezione disegnativa, gli aveva anche insegnato a guardare la realtà col filtro della loro ingenua e casta bellezza" (Sisi 1995, p. 29). Sulla traccia di tali considerazioni non risulterà una forzatura considerare il *Canto dello stornello* di Lega come l'erede laico della *Musica Sacra* di Mussini".

Bibliografia: C. Sisi, Nota breve sulla formazione di Silvestro Lega, in Silvestro Lega. 1826-1895. Opere delle collezioni pubbliche e private nel centenario della sua morte, cat. della mostra a cura di G. Matteucci, C. Sisi, Bologna, 1995, p. 29; F. Mazzocca, Lega, i Macchiaioli e il Quattrocento, cat. della mostra Forlì, 14 gennaio - 24 giugno 2007, a cura di G. Matteucci, F. Mazzocca, A. Paolucci, Cinisello Balsamo, 2007; Carlo Sisi, Ettore Spalletti, Nel segno di Ingres. Luigi Mussini e l'Accademia in Europa nell'Ottocento, cat. della mostra, Siena Complesso Museale Santa Maria della Scala, 6 ottobre 2007 - 6 gennaio 2008, Silvana Editoriale, Milano, 2007, pp. 88, 89, n. 9.

Stima € 110.000/160.000



## INDICE

### A

Artista robbiano, 354

### B

Batoni (studio di) P., 210

Bessi G., 347

Blasio G., 402

Bon E., 230

Boselli F., 441

Botticini F., 442

Brusatorci F., 218

### C

Caliari C., 400

Cecconi P., 219

Clerisseau C., 404

Codazzi (attr. a) V., 217

Courtois, detto il Borgognone J., 409, 410

Crivelli, detto il Crivellone (attr. a) A., 430

### D

De Carolis A., 98

De Leone (attr. a) A., 401

Del Colombo D., 333

Dolci (bottega di) C., 216

### F

Fidani O., 89

Forlenza E., 123

Fрати L., 83

Frilli A., 344

### G

Gambogi G., 57

Gelli E., 220

Gramatica (attr.a) A., 406

Grünhut I., 221

### I

Icona russa del XIX secolo, 143

Icona russa del XVIII secolo, 142, 144

Ignoto del XIX secolo, 58, 78, 81, 82, 95,

109, 112, 121, 141, 147, 346, 407

Ignoto del XVII secolo, 85

Ignoto del XVIII secolo, 119, 138, 206

Ignoto del XX secolo, 76, 91, 113, 129, 148, 336,  
340, 342, 345

Ignoto fine XIX - inizi XX secolo, 130

Ignoto fine XIX secolo, 105, 339

Ignoto fine XVII secolo, 102

Ignoto inizi XIX secolo, 122

Ignoto inizio XX secolo, 77

Ignoto scultore fine XVIII secolo, 71

### K

Komol F., 229

### L

Lega S., 443

Leslie, 106

### M

Maestro del Bambino Vispo (attr. a), 434

Maestro dell'Epifania di Fiesole (attr.a 435

Maestro faentino del 1530 ca., 428

Maeutee J., 133

Magnasco S., 207, 226

Magni F., 103

Malatesta, detto da Pistoia (attr. a) L., 398

Mancini (attr. a) A., 110

Marchioni E., 397

Moja (attr.a) F., 132

Mola (attr.a) P., 408

Montelatici, detto Cecco Bravo F., 439

### O

Operti P., 385

### P

Parrocel detto "Le Romain" E., 399

Pedon B., 411

Pellegrini G., 436

Pittore marchigiano del XVIII secolo, 125

Porpora (attr.a) P., 403

**R**  
Ramenghi, detto Bagnacavallo B., 431  
Reni G., 440

**S**  
Sanguinetti G., 88  
Scaglia G., 429  
Schmitt G., 223  
Scultore dell'Italia centrosettentrional, 357  
Scuola Italia centrale del XVII secolo, 65  
Scuola Italia meridionale fine XVII seco, 116  
Scuola Italia settentrionale del XVIII s, 61, 115, 209  
Scuola bergamasca fine XVII - inizio XVI, 389  
Scuola bolognese del XVI secolo, 393  
Scuola bolognese del XVIII secolo, 72, 225, 396  
Scuola cinese del XIX secolo, 134  
Scuola dei Bassano, XVII secolo, 390  
Scuola emiliana del XVII secolo, 90, 139  
Scuola fiamminga del XIX secolo, 405  
Scuola fiamminga del XVII secolo, 86, 214  
Scuola fiamminga del XVIII secolo, 391  
Scuola fiorentina del XVI secolo, 211, 432  
Scuola fiorentina del XVII secolo, 111  
Scuola fiorentina inizi del XVIII secolo, 232  
Scuola francese XVIII - XIX secolo, 224  
Scuola francese del XIX secolo, 120, 182  
Scuola genovese del XVII secolo, 136  
Scuola inglese del XIX secolo, 118, 140  
Scuola inglese del XVIII secolo, 386  
Scuola inglese fine XVIII secolo, 231  
Scuola lombarda del XVII secolo, 234, 392  
Scuola lombarda fine XVII secolo, 104  
Scuola lucchese fine XVII secolo, 137  
Scuola napoletana del XVII secolo, 240  
Scuola napoletana metà XIX secolo, 84  
Scuola neoclassica XIX secolo, 117, 228  
Scuola neoclassica del XVIII secolo, 73  
Scuola neoclassica inizio XIX secolo, 64, 239  
Scuola padovana inizio XVII secolo, 353  
Scuola romana XVII - XVIII secolo, 356  
Scuola romana del XVII secolo, 94, 388  
Scuola senese del XVII secolo, 227  
Scuola spagnola del XVII secolo, 135  
Scuola tedesca del XVI secolo, 101  
Scuola toscana del XVII secolo, 212  
Scuola toscana inizi XVI secolo, 74  
Scuola toscana inizi XVIII secolo, 213  
Scuola veneta del XVII secolo, 237

Scuola veneta del XVIII secolo, 233, 238, 387, 394  
Scuola veneta inizi XX secolo, 222  
Seguace dei Bassano, 215  
Simonini F., 437  
Studio di Joshua Reynolds, 384

**T**  
Todeschini detto il Cipper G., 438

**U**  
Ubertini detto il Bachiacca (attr. a) F., 433

**W**  
Wingard O., 107

**Z**  
Zoi D., 341  
Zola (attr. a) G., 395

**Farsettiarte**  
CASA D'ASTE DAL 1955

**DIRETTORE ESECUTIVO:** Franco FARSETTI  
**DIRETTORE VENDITE:** Frediano FARSETTI

**GESTIONI SETTORIALI**

**ARTE MODERNA**  
Frediano FARSETTI  
Franco FARSETTI

**ARTE CONTEMPORANEA**  
Franco FARSETTI  
Leonardo FARSETTI

**DIPINTI ANTICHI**  
Stefano FARSETTI  
Marco FAGIOLI

**DIPINTI DELL'800**  
Vittorio QUERCIOLO  
Sonia FARSETTI

**DIPINTI DI AUTORI TOSCANI**  
Vittorio QUERCIOLO  
Sonia FARSETTI

**SCULTURE E ARREDI ANTICHI**  
Stefano FARSETTI  
Marco FAGIOLI

**GIOIELLI E ARGENTI**  
Rolando BERNINI

**FOTOGRAFIA**  
Sonia FARSETTI  
Leonardo FARSETTI

**TAPPETI**  
Francesco FINOCCHI

**GESTIONI ORGANIZZATIVE**

**PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO**  
Sonia FARSETTI

**COMMISSIONI SCRITTE E TELEFONICHE**  
Sonia FARSETTI  
Stefano FARSETTI

**CATALOGHI E ABBONAMENTI**  
Simona SARDI

**ARCHIVIO**  
Francesco BIACCHESSE

**COORDINATORE SCHEDE E RICERCHE**  
Silvia PETRIOLI

**UFFICIO SCHEDE E RICERCHE**  
Silvia PETRIOLI  
Elisa MORELLO  
Chiara STEFANI

**CONTABILITÀ CLIENTI E COMMITTENTI**  
Cecilia FARSETTI  
Maria Grazia FUCINI

**RESPONSABILE SUCCURSALE MILANO**  
Anna MAFFEZZOLI

**RESPONSABILE SUCCURSALE CORTINA**  
Rolando BERNINI

**SPEDIZIONI**  
Francesco BIACCHESSE

**SALA D'ASTE E MAGAZZINO**  
Alessandro GURIOLI

**GESTIONE MAGAZZINO**  
Simona SARDI

**UFFICIO STAMPA PRATO**  
Sonia FARSETTI

## **ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE D'ASTE**

### *BLINDARTE CASA D'ASTE*

Via Caio Duilio 4d/10 – 80125 Napoli  
tel. 081 2394642 - Internet: [www.blindarte.com](http://www.blindarte.com) – e-mail: [info@blindarte.com](mailto:info@blindarte.com)

### *ARCHAION - BOLAFFI ASTE AMBASSADOR*

via Cavour 17/F – 10123 Torino  
tel. 011 5576300 - fax 011 5620456 - Internet: [www.bolaffi.it](http://www.bolaffi.it) – e-mail: [aste@bolaffi.it](mailto:aste@bolaffi.it)

### *CAMBI CASA D'ASTE*

Castello Mackenzie – Mura di S. Bartolomeo 16c – 16122 Genova  
tel. 010 8395029- fax 010 812613 – Internet: [www.cambiaste.com](http://www.cambiaste.com) – e-mail: [info@cambiaste.com](mailto:info@cambiaste.com)

### *DELLA ROCCA CASA D'ASTE*

via della Rocca 33 – 10123 Torino  
tel. 011 888226 – 011 8123070 - fax 011836244- Internet: [www.dellarocca.net](http://www.dellarocca.net) – e-mail: [info@dellarocca.net](mailto:info@dellarocca.net)

### *EURANTICO*

Loc. Centignano snc – 01039 Vignanello VT  
tel. 0761 755675 - fax 0761 755676 - Internet: [www.eurantico.com](http://www.eurantico.com) – e-mail: [info@eurantico.com](mailto:info@eurantico.com)

### *FARSETTIARTE*

viale della Repubblica (area Museo Pecci) – 59100 Prato  
tel. 0574 572400 - fax 0574 574132- Internet: [www.farsettiarte.it](http://www.farsettiarte.it) – e-mail: [info@farsettiarte.it](mailto:info@farsettiarte.it)

### *FIDESARTE ITALIA S.r.l.*

via Padre Giuliani 7 (angolo via Einaudi) - 30174 Mestre VE  
tel. 041 950354 – fax 041 950539 - Internet: [www.fidesarte.com](http://www.fidesarte.com) e-mail: [fidesarte@interfree.it](mailto:fidesarte@interfree.it)

### *FINARTE CASA D'ASTE*

piazzetta Bossi 4 - 20121 Milano  
tel. 02 863561 - fax 02 867318 - Internet: [www.finarte.it](http://www.finarte.it) –  
email: [info@finarte.it](mailto:info@finarte.it)

### *MEETING ART CASA D'ASTE*

corso Adda 11 – 13100 Vercelli  
tel. 0161 2291 - fax 0161 229327-8 - Internet: [www.meetingart.it](http://www.meetingart.it) – e-mail: [info@meetingart.it](mailto:info@meetingart.it)

### *GALLERIA PACE*

Piazza San Marco 1 – 20121 Milano  
tel. 02 6590147 – fax 02 6592307 – Internet: [www.galleriapace.com](http://www.galleriapace.com) e-mail: [pace@galleriapace.com](mailto:pace@galleriapace.com)

### *GALLERIA PANANTI CASA D'ASTE*

via Maggio 15 – 50125 Firenze  
tel. 055 2741011 – fax 055 2741034 – Internet: [www.pananti.com](http://www.pananti.com) – e-mail: [info@pananti.com](mailto:info@pananti.com)

### *PANDOLFINI CASA D'ASTE*

Borgo degli Albizi 26 – 50122 Firenze  
tel. 055 2340888-9 - fax 055 244343 - Internet: [www.pandolfini.com](http://www.pandolfini.com) – e-mail: [pandolfini@pandolfini.it](mailto:pandolfini@pandolfini.it)

### *PORRO & C. ART CONSULTING*

Piazza Sant' Ambrogio 10 – 20123 Milano  
tel. 02 72094708 - fax 02 862440 - Internet: [www.porroartconsulting.it](http://www.porroartconsulting.it) – e-mail: [info@porroartconsulting.it](mailto:info@porroartconsulting.it)

### *SANT'AGOSTINO*

corso Tassoni 56 – 10144 Torino  
tel. 011 4377770 - fax 011 4377577 - Internet: [www.santagostinoaste.it](http://www.santagostinoaste.it) – e-mail: [santagostino@tin.it](mailto:santagostino@tin.it)

### *STADION CASA D'ASTE*

Riva Tommaso Gulli 10/a - 30123 Venezia  
tel. 040 311319 - fax 040 311122 - Internet: [www.stadionaste.com](http://www.stadionaste.com) - e-mail: [info@stadionaste.com](mailto:info@stadionaste.com)

### *VENETOARTE CASA D'ASTE*

Via XXVIII Aprile 118bis – 35047 Solesino PD  
tel. 0429 707224 - 0429 707203 - fax 0429 770080 - Internet: [www.veneto-arte.it](http://www.veneto-arte.it) - e-mail: [info@veneto-arte.it](mailto:info@veneto-arte.it)

### *VON MORENBERG CASA D'ASTE*

Via Malpaga 11 – 38100 Trento  
tel. 0461 263555 - fax 0461 263532 - Internet: [www.vonmorenberg.com](http://www.vonmorenberg.com) – e-mail: [info@vonmorenberg.com](mailto:info@vonmorenberg.com)

## **A.N.C.A.**

Associazione Nazionale delle Case d'Aste

## **REGOLAMENTO**

### **Articolo 1**

I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

### **Articolo 2**

Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

### **Articolo 3**

I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

### **Articolo 4**

I soci si impegnano a curare con la massima precisione i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con schede complete e, per i lotti più importanti, con riproduzioni fedeli.

I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

### **Articolo 5**

I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si impegnano a fornire loro tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto.

I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati.

I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso.

I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

### **Articolo 6**

I soci si impegnano alla collaborazione con le istituzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

### **Articolo 7**

I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale. Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

### **Articolo 8**

La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 20 dello Statuto ANCA



## CONDIZIONI DI VENDITA

- 1) La partecipazione all'asta è consentita solo alle persone munite di regolare paletta per l'offerta che viene consegnata al momento della registrazione. Compilando e sottoscrivendo il modulo di registrazione e di attribuzione della paletta, l'acquirente accetta e conferma le "condizioni di vendita" riportate nel catalogo. Ciascuna offerta s'intenderà maggiorativa del 10% rispetto a quella precedente, tuttavia il Direttore delle vendite o Banditore potrà accettare anche offerte con un aumento minore.
- 2) Gli oggetti saranno aggiudicati dal Direttore della vendita o banditore al migliore offerente, salvi i limiti di riserva di cui al successivo punto 11. Qualora dovessero sorgere contestazioni su chi abbia diritto all'aggiudicazione, il banditore è facoltizzato a riaprire l'incanto sulla base dell'ultima offerta che ha determinato l'insorgere della contestazione, salvo le diverse, ed insindacabili, determinazioni del Direttore delle vendite. È facoltà del Direttore della vendita di accettare offerte trasmesse per telefono o con altro mezzo. Queste offerte, se ritenute accettabili, verranno di volta in volta rese note in sala. In caso di parità prevarrà l'offerta effettuata dalla persona presente in sala; nel caso che giungessero, per telefono o con altro mezzo, più offerte di pari importo per uno stesso lotto, verrà preferita quella pervenuta per prima, secondo quanto verrà insindacabilmente accertato dal Direttore della vendita. Le offerte telefoniche saranno accettate solo per i lotti con un prezzo di stima iniziale superiore a 500 Euro. La Farsettiarte non potrà essere ritenuta in alcun modo responsabile per il mancato riscontro di offerte scritte e telefoniche, o per errori e omissioni relativamente alle stesse non imputabili a sua negligenza. La Farsettiarte declina ogni responsabilità in caso di mancato contatto telefonico con il potenziale acquirente.
- 3) Il Direttore della vendita potrà variare l'ordine previsto nel catalogo ed avrà facoltà di riunire in lotti più oggetti o di dividerli anche se nel catalogo sono stati presentati in lotti unici. La Farsettiarte si riserva il diritto di non consentire l'ingresso nei locali di svolgimento dell'asta e la partecipazione all'asta stessa a persone rivelatesi non idonee alla partecipazione all'asta.
- 4) Prima che inizi ogni tornata d'asta, tuti coloro che vorranno partecipare saranno tenuti, ai fini della validità di un'eventuale aggiudicazione, a compilare una scheda di partecipazione inserendo i propri dati personali, le referenze bancarie, e la sottoscrizione, per approvazione, ai sensi degli artt. 1341 e 1342 C.c., di speciali clausole delle condizioni di vendita, in modo che gli stessi mediante l'assegnazione di un numero di riferimento, possano effettuare le offerte validamente.
- 5) La Casa d'Aste si riserva il diritto di non accettare le offerte effettuate da acquirenti non conosciuti, a meno che questi non abbiano rilasciato un deposito od una garanzia, preventivamente giudicata valida dalla Mandataria, ad intera copertura del valore dei lotti desiderati. L'Aggiudicatario, al momento di provvedere a redigere la scheda per l'ottenimento del numero di partecipazione, dovrà fornire alla Casa d'Aste referenze bancarie esaustive e comunque controllabili; nel caso in cui vi sia incompletezza o non rispondenza dei dati indicati o inadeguatezza delle coordinate bancarie, salvo tempestiva correzione dell'aggiudicatario, la Mandataria si riserva il diritto di annullare il contratto di vendita del lotto aggiudicato e di richiedere a ristoro dei danni subiti.
- 6) La Farsettiarte potrà consentire che l'aggiudicatario versi solamente una caparra, pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, oltre ai diritti, al compenso ed a quant'altro. Gli oggetti venduti dovranno essere ritirati non oltre 48 ore dalla aggiudicazione; il pagamento di quanto dovuto, ove non sia già stato eseguito, dovrà, comunque, intervenire entro questo termine. La Farsettiarte è autorizzata a non consegnare quanto aggiudicato se prima non si è provveduto al pagamento del prezzo e di ogni altro diritto o costo. Qualora l'aggiudicatario non provvederà varrà quanto previsto ai punti 7-9.
- 7) In caso di inadempienza l'aggiudicatario sarà comunque tenuto a corrispondere alla casa d'asta una penale pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo il maggior danno. Nella ipotesi di inadempienza di quanto previsto al punto 4) la casa d'asta è facoltizzata:
  - a recedere dalla vendita trattenendo la somma ricevuta a titolo di caparra;
  - a ritenere risolto il contratto, trattenendo a titolo di penale quanto versato per caparra, salvo il maggior danno.La casa d'asta è comunque facoltizzata a chiedere l'adempimento.
- 8) L'acquirente corrisponderà oltre al prezzo di aggiudicazione i seguenti diritti d'asta:
  - I Scaglione il 22% da Euro 0 a Euro 80.000,00
  - II Scaglione il 21% da Euro 80.001,00 a Euro 200.000,00
  - III Scaglione il 20% da Euro 200.001,00 a Euro 350.000,00
  - IV Scaglione il 19,50% da Euro 350.001,00 a Euro 500.000,00
  - V Scaglione il 19% oltre Euro 500.001,00 ed oltre omnicomprensivo di diritti d'asta, Iva e quant'altro sul prezzo di aggiudicazione.
- 9) Qualora per una ragione qualsiasi l'acquirente non provveda a ritirare gli oggetti acquistati e pagati entro il termine indicato dall'Art. 6, sarà tenuto a corrispondere alla casa d'asta un diritto per la custodia e l'assicurazione, proporzionato al valore dell'oggetto. Tuttavia in caso di deperimento, danneggiamento o sottrazione del bene aggiudicato, che non sia stato ritirato nel termine di cui all'Art. 6, la Farsettiarte è esonerata da ogni responsabilità, anche ove non sia intervenuta la costituzione in

mora per il ritiro dell'aggiudicatario ed anche nel caso in cui non si sia provveduto alla assicurazione.

- 10) La consegna all'aggiudicatario avverrà presso la sede della Farsettiarte, o nel diverso luogo dove è avvenuta l'aggiudicazione a scelta della Farsettiarte, sempre a cura ed a spese dell'aggiudicatario.

- 11) Al fine di consentire la visione e l'esame delle opere oggetto di vendita, queste verranno esposte prima dell'asta. Chiunque sia interessato potrà così prendere piena, completa ed attenta visione delle loro caratteristiche, del loro stato di conservazione, delle effettive dimensioni, della loro qualità. Conseguentemente l'aggiudicatario non potrà contestare eventuali errori od inesattezze nelle indicazioni contenute nel catalogo d'asta o nelle note illustrative, o eventuali difformità fra l'immagine fotografica e quanto oggetto di esposizione e di vendita, e, quindi, la non corrispondenza (anche se relativa all'anno di esecuzione, ai riferimenti ad eventuali pubblicazioni dell'opera, alla tecnica di esecuzione ed al materiale su cui, o con cui, è realizzata) fra le caratteristiche indicate nel catalogo e quelle effettive dell'oggetto aggiudicato. I lotti posti in asta dalla Farsettiarte per la vendita vengono venduti nelle condizioni e nello stato di conservazione in cui si trovano; i riferimenti contenuti nelle descrizioni in catalogo non sono peraltro impegnativi o esaustivi; rapporti scritti (condition reports) sullo stato dei lotti sono disponibili su richiesta del cliente e in tal caso integreranno le descrizioni contenute nel catalogo. Qualsiasi descrizione fatta dalla Farsettiarte è effettuata in buona fede e costituisce mera opinione; pertanto tali descrizioni non possono considerarsi impegnative per la casa d'aste ed esaustive. La Farsettiarte invita i partecipanti all'asta a visionare personalmente ciascun lotto e a richiedere un'apposita perizia al proprio restauratore di fiducia o ad altro esperto professionale prima di presentare un'offerta di acquisto. Verranno forniti condition reports entro e non oltre due giorni precedenti la data dell'asta in oggetto ed assolutamente non dopo di essa.

- 12) La Farsettiarte agisce in qualità di mandataria di coloro che le hanno commissionato la vendita degli oggetti offerti in asta; pertanto è tenuta a rispettare i limiti di riserva imposti dai mandanti anche se non noti ai partecipanti all'asta e non potranno farle carico obblighi ulteriori e diversi da quelli connessi al mandato; ogni responsabilità ex artt. 1476 ss cod. civ. rimane in capo al proprietario-committente.

- 13) Le opere descritte nel presente catalogo sono esattamente attribuite entro i limiti indicati nelle singole schede. Le attribuzioni relative a oggetti e opere di antiquariato e del XIX secolo riflettono solo l'opinione della Farsettiarte e non possono assumere valore peritale. Ogni contestazione al riguardo dovrà pervenire entro il termine essenziale e perentorio di 8 giorni dall'aggiudicazione, corredata dal parere di un esperto, accettato dalla Farsettiarte. Trascorso tale termine cessa ogni responsabilità della Farsettiarte. Se il reclamo è fondato, la Farsettiarte rimborserà solo la somma effettivamente pagata, esclusa ogni ulteriore richiesta, a qualsiasi titolo.

- 14) Né la Farsettiarte, né, per essa, i suoi dipendenti o addetti o collaboratori, sono responsabili per errori nella descrizione delle opere, né della genuinità o autenticità delle stesse, tenendo presente che essa esprime meri pareri in buona fede e in conformità agli standard di diligenza ragionevolmente attesi da una casa d'aste. Non viene fornita, pertanto al compratore-aggiudicatario, relativamente ai vizi sopramenzionati, alcuna garanzia implicita o esplicita relativamente ai lotti acquistati. Le opere sono vendute con le autentiche dei soggetti accreditati al momento dell'acquisto. La Casa d'aste, pertanto, non risponderà in alcun modo e ad alcun titolo nel caso in cui si verificano cambiamenti nei soggetti accreditati e deputati a rilasciare le autentiche relative alle varie opere. Qualunque contestazione, richiesta danni o azione per inadempienza del contratto di vendita per difetto o non autenticità dell'opera dovrà essere esercitata, a pena di decadenza, entro cinque anni dalla data di vendita, con la restituzione dell'opera accompagnata da una dichiarazione di un esperto attestante il difetto riscontrato.

- 15) La Farsettiarte indicherà sia durante l'esposizione che durante l'asta gli eventuali oggetti notificati dallo Stato a norma della L. 1039, l'acquirente sarà tenuto ad osservare tutte le disposizioni legislative vigenti in materia.

- 16) Le etichettature, i contrassegni e i bolli presenti sulle opere attestanti la proprietà e gli eventuali passaggi di proprietà delle opere vengono garantiti dalla Farsettiarte come esistenti solamente fino al momento del ritiro dell'opera da parte dell'aggiudicatario.

- 17) Le opere in temporanea importazione provenienti da paesi extracomunitari segnalate in catalogo, sono soggette al pagamento dell'IVA sull'intero valore (prezzo di aggiudicazione + diritti della Casa) qualora vengano poi definitivamente importate.

- 18) Tutti coloro che concorrono alla vendita accettano senz'altro il presente regolamento; se si renderanno aggiudicatari di un qualsiasi oggetto, assumeranno giuridicamente le responsabilità derivanti dall'avvenuto acquisto. Per qualunque contestazione è espressamente stabilita la competenza del Foro di Prato.

- 19) Diritto di seguito. Gli obblighi previsti dal D.lgs. 118 del 13/02/06 in attuazione della Direttiva 2001/84/CE saranno assolti da Farsettiarte.

Foto e Fotocolor: Industrialfoto - Firenze

Prestampa e Stampa: Grafiche Gelli - Firenze





# NOTIZIE UTILI

## NOTIZIE UTILI

### RISTORANTI

**PRATO**  
Art Hotel Restaurant  
tel.0574 5787  
Baghino  
tel.0574 27920  
Pirana  
tel 0574 25746  
Da Tonio  
tel.0574 21266

**DINTORNI DI PRATO**  
Logli  
tel.0574 23010  
La Fontana  
tel.0574 27282  
Da Delfina  
tel.055 8718074

**FIRENZE**  
Trattoria Baldini  
tel.055 287663  
Cibreo  
tel.055 2341100  
Enoteca Pinchiorri  
tel.055 242757  
Il Latini  
tel.055 210916  
Buca Mario  
tel.055 214179  
Sabatini  
tel.055 282802

**DINTORNI DI FIRENZE**  
Le Cave di Maiano  
tel.055 59133  
Trattoria Omero  
tel.055 220053

### NOTIZIE UTILI

### MOSTRE EVENTI

**PRATO**  
CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA LUIGI PECCI  
Collezione permanente  
V. Repubblica 277  
Tel.0574 5317

Dal 20 marzo 2010  
**PAOLO CANEVARI - "NOBODY KNOWS"**  
Centro Luigi Pecci

Dal 20 Marzo 2010  
**GIANNI PETTENA**  
"ACQUISIZIONI PER LA COLLEZIONE DEL MUSEO"  
Centro Luigi Pecci

Fino al 5 Aprile 2010  
**IL MUSEO DISPERSO:**  
CAPOLAVORI D'ARTE SACRA  
Museo di Pittura murale

**FIRENZE**  
Fino al 18 Luglio 2010  
**DE CHIRICO, MAX ERNST, MAGRITTE, BALTHUS.**  
"UNO SGUARDO NELL'INVISIBILE"  
Palazzo Strozzi

Fino al 25 Aprile 2010  
**LA DIMORA DI UN ANTIQUARIO**  
Palazzo Davanzati

Fino al 6 Aprile 2010  
**L'ARMA PER L'ARTE**  
Galleria Palatina

Fino all'11 Aprile 2010  
**LE PORCELLANE DI BETTY WOODMAN**  
Museo delle Porcellane

Fino al 9 Maggio 2010  
**FIRENZE 1829: ARTE, SCIENZA, SOCIETA'**  
Palazzo Medici Riccardi

Fino al 9 Maggio 2010  
**LA TRIBUNA DI GALILEO E LA SPECOLA FIORENTINA**  
Museo di Storia Naturale

Fino al 9 Maggio 2010  
**LA FISICA A FIRENZE NELL'800.**  
MACCHINE E MODELLI DA UTILIZZARE  
Museo di Storia della Scienza

Fino al 11 Aprile 2010  
**MARIO MARIOTTI: "ANIMANI" VIAGGIO NELLA FANTASIA**  
Istituto degli Innocenti

Fino al 30 Giugno 2010  
**LA PIU' BELLA MOSTRA DI MINERALI AL MONDO**  
Museo La Specola

Fino al 26 Giugno 2010  
**DIATA, LE REGOLE DELLA SALUTE NEI MANOSCRITTI DELLA BIBLIOTECA MEDICEA-LAURENZIANA**  
Biblioteca Medicea Laurenziana

### GOLF

**GOLF CLUB LE PAVONIERE**  
18 buche - 6137 mt. Par 72  
Via della Fattoria 6/29 loc. Tavola - 50047 Prato  
tel 0574 620855

**GOLF CLUB UGOLINO**  
18 buche - 5741 mt.  
Par 72 S.S.S.  
Strada Chiantigiana 3 50015 Grassina - Firenze  
tel 055 2301004

**GOLF CLUB POGGIO DEI MEDICI**  
18 buche - 6220 mt.  
Par 72 S.S.S. 73  
Via S Gavino 27  
50038 Scarperia - Firenze  
tel 055 84350

### ALBERGHI

**PRATO**  
Art Hotel Museo \*\*\*\*  
Tel 0574 5787  
Palace Hotel \*\*\*\*  
Tel 0574 5671  
President Hotel \*\*\*\*  
Tel 0574 30251  
Datini Hotel \*\*\*\*  
Tel 0574 562348  
Giardino Hotel \*\*\*  
Tel 0574 606588  
S. Marco Hotel \*\*\*  
Tel 0574 21321

**FIRENZE**  
Excelsior \*\*\*\*\*  
Tel.055 264201  
Villa il Poggiale dimora storica  
Tel.055 828311  
Grand Hotel \*\*\*\*\*  
Tel.055 288781  
Helvetia & Bristol \*\*\*\*\*  
Tel.055 287814  
Villa Cora \*\*\*\*\*  
Tel.055 2298451  
Baglioni \*\*\*\*  
Tel.055 23580  
Bernini Palace Hotel \*\*\*\*  
Tel.055 288621  
Croce di Malta \*\*\*\*  
Tel.055 218351  
Relais Certosa Hotel \*\*\*\*  
Tel.055 2047171  
Cavour \*\*\*\*  
Tel.055 282461

### TRENI

Informazioni Viaggiatori 892021

FIRENZE SMN	ROMA	ROMA	FIRENZE SMN
7,00	8,45	7,15	8,50
8,40	10,15	7,45	9,20
9,10	10,15	8,15	9,50
9,40	11,13	8,45	10,20
10,10	11,45	9,15	10,50
10,40	12,13	10,15	11,50
11,10	12,45	11,15	12,50
11,40	13,13	12,15	13,50
13,10	14,45	13,15	14,50
14,10	15,45	14,15	15,50
16,10	17,45	15,15	16,50
17,10	18,45	16,15	17,50
18,10	19,45	16,45	18,20
19,10	20,45	17,15	18,50
19,40	21,13	18,15	19,50

FIRENZE SMN	MILANO	MILANO	FIRENZE SMN
9,00	10,45	5,45	8,30
10,00	11,45	7,15	9,00
11,00	12,45	8,15	10,00
12,00	13,45	9,15	11,00
13,00	14,45	10,15	12,00
14,00	15,45	11,15	13,00
15,00	16,45	12,15	14,00
16,00	17,45	13,15	15,00
17,00	18,45	14,15	16,00
18,00	19,45	15,15	17,00
19,00	20,45	16,15	18,00
20,00	21,45	17,15	19,00
21,00	22,45	18,15	20,00
21,14	00,05	19,15	21,00
		20,15	22,00

### AEREI

DA FIRENZE ANDATA RITORNO

Città	frequenza	parte	arriva	parte	arriva
ROMA Fiumicino(1234567):	7:10	8:05	9:30	10:40	
ROMA Fiumicino(1234567):	11:30	12:25	17:30	18:30	
ROMA Fiumicino(1234567):	19:15	20:10	21:40	22:50	
LONDRA LGW (1234567):	7:55	9:00	9:50	12:50	
LONDRA LGW (1234567):	18:10	19:15	19:55	22:55	
MONACO (1234567):	11:05	12:40	09:00	10:35	
MONACO (1234567):	17:05	18:40	19:15	20:50	
MONACO (1234567):	13:00	14:35	10:55	12:30	
MONACO (1234567):	13:10	14:35	10:55	12:15	
PARIGI CDG (1234567):	7:20	9:20	7:20	9:15	
PARIGI CDG (1234567):	10:15	12:20	10:05	12:10	
PARIGI CDG (1234567):	13:05	15:00	12:05	14:05	
PARIGI CDG (1234567):	14:50	16:45	13:05	15:00	
PARIGI CDG (1234567):	16:05	18:00	15:50	17:45	
PARIGI CDG (1234567):	18:50	20:45	18:45	20:40	

055 3061300  
055 3061700  
Frequenza:  
(\*) = Tutti i giorni.  
(1) = lunedì.  
(2) = martedì.  
(3) = mercoledì.  
(4) = giovedì.  
(5) = venerdì.  
(6) = sabato.  
(7) = domenica.

### AUTOLINEE

**PRATO - FIRENZE S.M.N.**  
CAP - Tel. 0574 608219  
partenza con frequenza di 30 minuti  
**LAZZI - Tel. 055 363041**  
partenza con frequenza di 30 minuti

### AUTONOLEGGI

**PRATO**  
AVIS  
tel.0574 596619  
HERTZ  
tel.0574 527774

**FIRENZE**  
Europcar  
tel.055 318609  
AVIS  
tel.055 2398826 - 367898  
HERTZ  
tel.055 2398205  
MAGGIORE  
tel.055 311256

### TAXI

**PRATO**  
Radio Taxi  
tel 0574 5656

**FIRENZE**  
Radio Taxi  
tel 055 4798 - 4242 - 4390

PRIMAVERA 2010

